



**FONDO PENSIONI
DEL PERSONALE**

Gruppo BNL/BNP Paribas Italia

Fondo Pensioni del Personale Gruppo BNL/BNP Paribas Italia

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2025

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensioni al n. 1143

Codice Fiscale 80090090582 - Partita IVA 02122721000

Sede Legale e Direzione Generale: Via degli Aldobrandeschi 300 - 00163 Roma

INDICE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DEL FONDO	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	8
Il contesto di mercato	8
L'andamento dei mercati	10
Mercato Finanziario	10
Mercato Immobiliare	14
Il settore della previdenza complementare	16
L'evoluzione del quadro normativo del settore	19
Il Fondo Pensioni del personale Gruppo BNL/BNP Paribas Italia	24
Le caratteristiche strutturali e organizzative	24
Il modello gestionale del Fondo	27
Rendimenti netti delle posizioni individuali del "Comparto della Fase di Accumulo"	30
Rendimento del "Comparto della Fase di Erogazione"	37
Gli investimenti del Fondo	38
Andamento degli investimenti immobiliari	44
Patrimonio immobiliare in gestione indiretta	44
Patrimonio Immobiliare in gestione diretta	45
Operazioni di ribilanciamento tattico tra le linee di investimento delle quote di patrimonio immobiliare in gestione diretta	45
Andamento della gestione amministrativa	48
Analisi della Gestione Previdenziale	49
Prestazioni Previdenziali	54
Protezione dei dati personali – G.D.P.R.	57
Responsabilità Sociale	57
Le iniziative di Comunicazione e Sviluppo	59
Operazioni effettuate in conflitto di interesse	60
Rapporti con parti correlate	60
Eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	62
LETTERA DEL PRESIDENTE	66
INFORMAZIONI GENERALI E SCHEMI DI BILANCIO	68
Principi contabili e criteri di valutazione	75
Criteri adottati per il riparto dei costi e ricavi comuni	79

Spese di amministrazione	79
Costi e ricavi comuni a "fasi" e/o "comparti"	79
Compensi spettanti ai componenti degli organi sociali	79
Nota generale sul riparto dei costi e ricavi comuni ai comparti	80
COMPARTO DELLA FASE DI ACCUMULO	81
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	97
Le attività della gestione finanziaria	97
Area geografica degli investimenti	102
Distribuzione per valuta degli investimenti in titoli	102
Le attività della gestione amministrativa	106
Le passività della gestione previdenziale	106
Le passività della gestione finanziaria	106
Le passività della gestione amministrativa	106
L'attivo netto destinato alle prestazioni	107
Informazioni sul Conto Economico	108
Il saldo della gestione previdenziale	108
Il risultato della gestione finanziaria	108
Il saldo della gestione amministrativa	109
Imposta sostitutiva	109
COMPARTO DELLA FASE DI EROGAZIONE	110
Relazione Tecnico-Attuariale	110
Rendiconti	113
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	115
Le attività della gestione finanziaria	115
Le attività della gestione previdenziale	116
Le attività della gestione amministrativa	117
Le passività della gestione finanziaria	117
Le passività della gestione amministrativa	118
L'attivo netto destinato alle prestazioni	118
Informazioni sul conto economico	119
Il saldo della gestione previdenziale	119
Il saldo della gestione finanziaria	120
Il saldo della gestione amministrativa	120
INFORMAZIONI COMPARTO IMMOBILIARE	121
Rendiconti	121
Informazioni Stato Patrimoniale e Conto Economico	123

INFORMAZIONI COMPARTO AMMINISTRATIVO	126
Rendiconti	126
Informazioni Stato Patrimoniale e Conto Economico	127
COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE	129
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	130
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	134

Composizione degli Organi del Fondo

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo è così costituito:

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Paolo de Simone
Vice Presidente	Fabio Montena
Consigliere	Roberto Beducci
Consigliere	Antonio Bocchetti
Consigliere	Alberto Cannata
Consigliere	Giuseppe Di Bello
Consigliere	Mariarosa Fascina
Consigliere	Carlo Fazzi
Consigliere	Antonietta Giammanco
Consigliere	Emanuele Giorgini
Consigliere	Virginia Pesiri
Consigliere	Ivan Tripodi
Segretario	Fabio Cultrona

Le Commissioni (Comunicazione, Finanza e Immobili) hanno funzione consultiva e risultano composte, oltre che dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Direttore Generale, come dettagliato di seguito:

Commissioni		
Comunicazione	Finanza	Immobili
Antonio Bocchetti	Alberto Cannata	Roberto Beducci
Giuseppe Di Bello	Emanuele Giorgini	Carlo Fazzi
Mariarosa Fascina	Virginia Pesiri	Antonietta Giammanco
Carlo Fazzi	Ivan Tripodi	Emanuele Giorgini

Il Collegio Sindacale è composto da:

Sindaci Effettivi	
<i>Presidente</i>	Carolina Montebelli
<i>Sindaco</i>	Alessandra De Giorgi
<i>Sindaco</i>	Luigi Di Iasio
<i>Sindaco</i>	Alessandro Talamona
Sindaci Supplenti	
<i>Sindaco supplente</i>	Mauro Starita
<i>Sindaco supplente</i>	Massimo Messere

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è così composto:

Organismo di Vigilanza ai sensi del Dlgs. 231/2001	
<i>Presidente</i>	Alessandro Nicolai
<i>Membro</i>	Armando Maria De Sossi
<i>Membro</i>	Stefano Giuliano

Società di Revisione: Deloitte & Touche SpA

Struttura del Fondo

Direttore Generale

Gianni Degan

<i>DG Staff Office</i>	Milena Criscuolo
<i>Servizio Legale e Organi Statutari</i>	Fabio Cultrona
<i>Funzione Gestione dei Rischi</i>	Massimo Ambrosio
<i>Servizio Compliance</i>	Paolo Massari
<i>Servizio Comunicazione e Sviluppo</i>	Riccardo Samela
<i>Direzione Finanziaria, Amministrazione e Controllo</i>	Carla Simili
<i>Direzione Investimenti</i>	Pierfranco Di Muro
<i>Funzione Attuariale</i> ¹	Soc. C&A Consu. Attuariale e di Risk Manag.
<i>Funzione Revisione Interna</i> ²	Soc. Protection Trade s.r.l.

¹ Funzione esternalizzata come da Delibera del CdA del 24/11/2020.

² Funzione esternalizzata come da Delibera del CdA del 30/03/2023.

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Il contesto di mercato

Nel 2025 l'economia mondiale ha mostrato una solidità superiore alle attese. La progressiva normalizzazione della politica monetaria nelle principali economie avanzate, l'adozione mirata di misure fiscali a sostegno della crescita in alcuni paesi e il forte impulso arrivato dagli investimenti legati alle nuove tecnologie (in particolare all'intelligenza artificiale) hanno supportato l'attività economica. L'inflazione è tornata su livelli prossimi ai target nella maggior parte delle economie. Il commercio internazionale ha registrato un rallentamento nella seconda metà del 2025, dopo l'accelerazione osservata nei primi mesi dell'anno favorita dal *front-loading* delle imprese statunitensi volto ad anticipare l'impatto dei nuovi dazi. Nel complesso, nel 2025 il PIL globale è cresciuto poco più del 3%, restando inferiore alla media di lungo periodo.

L'economia cinese ha continuato a risentire delle difficoltà del comparto immobiliare e della debolezza degli investimenti, penalizzati da fenomeni di overcapacity in vari settori industriali. I consumi privati, ancora moderati, sono stati sostenuti dall'estensione dei programmi di rottamazione (in particolare nel settore automobilistico ed elettrodomestico). L'inflazione è rimasta su valori molto bassi, talvolta negativi, per la maggior parte dell'anno, tornando positiva nel mese di ottobre. Dopo aver beneficiato dell'accumulo di scorte da parte delle imprese statunitensi, l'export verso gli Stati Uniti nel corso dell'anno si è drasticamente ridotto, con un direzionamento di parte dei flussi verso i paesi dell'ASEAN e dell'Africa.

Negli Stati Uniti la crescita è proseguita, pur con andamento irregolare, risentendo delle tensioni commerciali e del più lungo periodo di *shut-down* della storia del paese. Il rallentamento dell'immigrazione netta ha limitato l'espansione della forza lavoro; i consumi privati sono cresciuti in modo moderato, mentre gli investimenti hanno mostrato una dinamica debole, con l'eccezione dei comparti legati all'intelligenza artificiale. L'inasprimento della politica commerciale statunitense ha innalzato il dazio medio effettivo dal 2,5% al 14% dall'inizio dell'anno, determinando un calo degli acquisti delle imprese una volta esaurito l'effetto del *front-loading*.

Nell'area dell'euro l'attività economica del 2025 ha superato le aspettative, pur evidenziando importanti differenze tra i vari paesi. In Germania è proseguito il calo della produzione manifatturiera, con il prezzo dell'energia, pur inferiore ai picchi del 2022, che rimane più alto dei livelli pre-pandemici penalizzando il settore industriale. In Francia le difficoltà registrate nel processo di approvazione della legge di bilancio hanno alimentato episodi di instabilità politica, con ricadute sulle prospettive economiche. La Spagna ha invece mantenuto un profilo di crescita sostenuta, trainato dai consumi privati e dagli investimenti; nel paese la dinamica del reddito disponibile è stata favorita dalla creazione di nuova occupazione e dal

rafforzamento dei salari nominali, mentre le aspettative delle imprese hanno continuato a migliorare.

Nel 2025 l'economia italiana ha mostrato segni di miglioramento. Il Pil (valori concatenati con riferimento anno 2020) è cresciuto dello 0,5% rispetto al 2024, in linea con le ultime valutazioni delle principali istituzioni internazionali. Tra gennaio e dicembre 2025 la produzione manifatturiera ha registrato un calo dello 0,5% su base annua, attestandosi ancora su livelli inferiori al periodo pre-pandemico; il comparto delle costruzioni ha mantenuto un andamento positivo, nonostante la revisione degli incentivi pubblici.

Le condizioni del mercato del lavoro in Italia sono ulteriormente migliorate. Il numero degli occupati e il tasso di occupazione restano su livelli storicamente elevati nel III trimestre 2025 (ultimi disponibili). Le retribuzioni nominali hanno continuato a crescere più dell'inflazione, stabilmente sotto il 2% salvo rare eccezioni. Il potere d'acquisto ha continuato ad aumentare, pur rimanendo ampio il divario da recuperare, in un contesto di prezzi al consumo ancora elevati. L'incertezza macroeconomica ha favorito l'aumento del tasso di risparmio, con effetti frenanti sui consumi privati.

Dopo il rallentamento del 2024, gli investimenti complessivi hanno mostrato un graduale rafforzamento, supportato soprattutto dalla spesa pubblica legata all'attuazione dei progetti del PNRR. Tra il IV trimestre 2024 e il III trimestre 2025 (ultimo dato disponibile), tuttavia, la propensione a investire delle imprese è rimasta sostanzialmente invariata, risentendo delle tensioni del quadro internazionale.

Nel 2025 l'export italiano è aumentato del 3,3% su base annua, trainato in particolare dalle vendite di articoli farmaceutici. Nonostante le tensioni commerciali, le vendite verso gli Stati Uniti sono cresciute di oltre il 7% rispetto al 2024, confermando il paese come secondo principale mercato di destinazione delle merci italiane. Le stime di istituti di ricerca privati e organismi internazionali convergono nel valutare come molto contenuto l'impatto dei dazi sulla crescita.

La maggiore stabilità politica ha contribuito a rafforzare la fiducia verso l'Italia. Lo spread BTP-Bund si è ridotto di oltre 100 punti base negli ultimi due anni, riportandosi sui livelli precedenti la crisi dei debiti sovrani. La quota di debito detenuta da investitori esteri è tornata sopra il 34%, confermando la tendenza avviata nel 2023.

Le principali agenzie di rating (S&P, Moody's e Fitch) hanno migliorato il giudizio sull'Italia, riconoscendo una gestione più equilibrata dei conti pubblici e l'impatto positivo delle riforme legate al PNRR. Nel 2025, il deficit rapportato al Pil è stato del 3,1%, a fronte del 3,4% del 2024.

L'andamento dei mercati

Mercato Finanziario

L'annuncio dei dazi statunitensi del Liberation Day di aprile 2025 ha innescato forti tensioni a livello globale. I mercati azionari hanno velocemente ritracciato dai massimi raggiunti nei primi mesi dell'anno, con perdite comprese tra il 15% e il 25%. Anche i titoli pubblici statunitensi hanno registrato un calo delle quotazioni, con il tasso dei titoli decennali che è passato dall'area 3,90% all'area 4,50% in poche sedute. Nel corso del 2025 il dollaro statunitense si è progressivamente indebolito nei confronti dell'euro, avviandosi a chiudere l'anno con il calo più marcato dal 2017. Il tasso di cambio è passato da 1,035 a 1,175, registrando una svalutazione di oltre il 13%.

Questi movimenti hanno ridotto i tradizionali benefici di diversificazione offerti dal dollaro nei momenti di instabilità. Tale dinamica, unita alla maggiore volatilità del cambio, ha spinto gli investitori globali a rafforzare le coperture contro ulteriori deprezzamenti della valuta americana, amplificandone le pressioni al ribasso.

Le tensioni si sono tuttavia rivelate di breve durata. Nella seconda metà del 2025 i corsi azionari sono tornati a crescere, raggiungendo nuovi massimi e consentendo agli investitori di recuperare rapidamente le perdite subite. La volatilità è tornata su livelli contenuti sia nei mercati azionari sia in quelli obbligazionari.

Questi sviluppi si inseriscono in una fase prolungata di apprezzamento delle attività più rischiose. Dall'inizio del 2023 i corsi azionari sono fortemente aumentati in tutti i principali mercati; negli Stati Uniti i premi per il rischio sono scesi su livelli particolarmente contenuti, ritornando sui minimi fatti registrare alla fine del 2024.

**Premio per il rischio azionario
nel mercato statunitense**



I mercati azionari globali hanno evidenziato risultati complessivamente positivi da inizio anno, anche se fortemente influenzati da dinamiche settoriali e valutarie, con gli Stati Uniti sostenuti soprattutto dal comparto tecnologico: l'S&P 500 ha guadagnato circa +16,39% (+2,59% in euro) e il Nasdaq 100 il +20,36% in valuta locale (+6,09% in euro). Questa crescita si è però concentrata in pochi nomi: le prime dieci società dell'S&P 500 continuano a rappresentare quasi il 40% del peso dell'indice, riflettendo una concentrazione elevata.

In Europa, dopo la sottoperformance del 2024, il 2025 ha segnato una decisa inversione di tendenza, con risultati superiori a quelli statunitensi. In particolare, l'azionario europeo ha messo a segno un +19,39% nell'anno con il Ftse Mib Italia, che ha registrato un rialzo record del 31,5%, secondo solo all'Ibex di Madrid (+50,4%), sostenuto soprattutto da banche e titoli della difesa, favoriti dalle tensioni geopolitiche e dall'allentamento della politica monetaria. Di seguito la tabella delle performance in valuta e delle performance in euro. Quest'ultima mostra l'impatto che ha avuto la svalutazione del dollaro per un investitore europeo. In Germania, il DAX ha chiuso l'anno con una crescita vicina al 22%, sostenuto dal miglioramento del sentiment industriale e dal piano di riforma fiscale, con target di deficit vicino al 4% che dovrebbe liberare risorse significative per stimolare la ripresa economica e avviare il più grande piano Green nella storia tedesca.

Da inizio anno, a livello globale, i settori minerario, aerospaziale, difesa, e semiconduttori hanno guidato i rialzi. Il settore minerario ha registrato una performance del +72,86% in valuta, seguito dal comparto aerospaziale e difesa che ha guadagnato il +52,91%, trainato dall'attuale contesto geopolitico segnato dai numerosi conflitti in corso. Segue il settore dei semiconduttori che ha registrato una performance in valuta pari a +47,73%. Al contrario, i settori legati alla farmaceutica, all'energia, agli immobili e ai beni di consumo, sia primari sia discrezionali, hanno mostrato una dinamica più debole, con rendimenti inferiori all'MSCI World ma positivi in valuta. Tuttavia, osservando le performance espresse in euro, il quadro cambia significativamente: i settori dell'energia, degli immobili e dei beni di consumo primari e discrezionali evidenziano performance negative in euro su base annua.

Settore	YTD 01/01/2025	
	Perf. Valuta	Perf. Euro
Azionario Settore Minerario	72,86%	52,37%
Azionario Aerospaziale e Difesa	52,91%	34,79%
Azionario Semiconduttori	47,73%	30,22%
Azionario Globale Telecom	32,03%	16,39%
Azionario Globale Financial	28,74%	13,48%
Azionario Intelligenza Artificiale	27,05%	11,99%
Azionario Globale Materials	25,79%	10,88%
Azionario Globale Industrial	24,93%	10,12%
Azionario Globale Utilities	24,75%	9,97%
Azionario Globale Technology	23,50%	8,87%
Azionario Globale	21,09%	6,74%
Azionario Globale Health Care	14,83%	1,22%
Azionario Globale Energy	13,32%	-0,11%
Azionario Globale Consumer Staples	8,72%	-4,16%
Azionario Globale Consumer Discretionary	8,35%	-4,49%
Azionario Globale Real Estate	3,37%	-8,88%

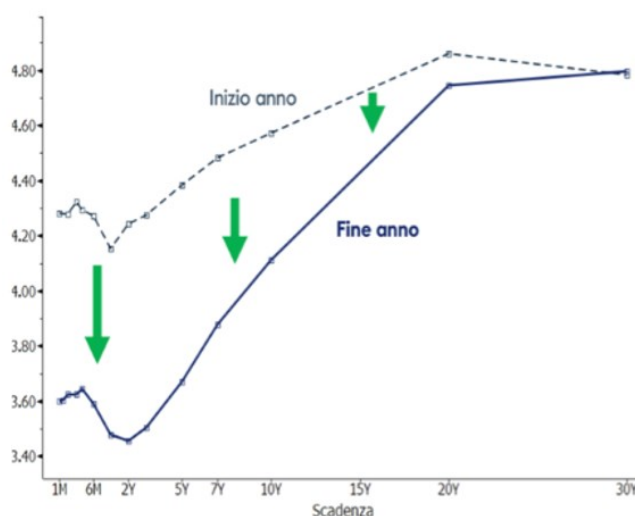
Sui mercati obbligazionari nel 2025 i rendimenti dei titoli di Stato a 10 anni hanno mostrato dinamiche differenti. Negli Stati Uniti il Treasury decennale è sceso dal 4,57% al 4,17%, con una riduzione di circa 40 basis point. In Germania il Bund decennale è salito dal 2,36% al 2,85%, registrando un aumento di circa 49 basis point mentre in Italia il rendimento del BTP decennale è rimasto sostanzialmente stabile, passando dal 3,52% al 3,55%.

Lo spread BTP-Bund ha raggiunto il livello più basso dal 2009, riducendosi dai 129,65 punti base di marzo a circa 65 punti base a dicembre. Tale compressione è riconducibile al rialzo dei rendimenti dei titoli tedeschi e al contestuale calo di quelli italiani, favorito dal miglioramento della percezione del rischio sull'Italia, ulteriormente rafforzato dagli upgrade del rating sovrano da parte delle principali agenzie, con S&P passata a BBB+ e Moody's che ha promosso l'Italia a Baa2 per la prima volta in oltre vent'anni.

In diversi paesi, i rendimenti a lungo termine sui titoli governativi hanno indicato una maggiore attenzione degli investitori alle prospettive delle finanze pubbliche e ai rischi geopolitici.

Negli Stati Uniti, a questi fattori si sono aggiunti i timori di un possibile indebolimento dell'indipendenza della Federal Reserve. I premi per il rischio sulle scadenze più lunghe sono aumentati in misura significativa, compensando il calo dei tassi di politica monetaria. La curva dei rendimenti dei titoli di stato americani ha accentuando la sua pendenza (*steepening*).

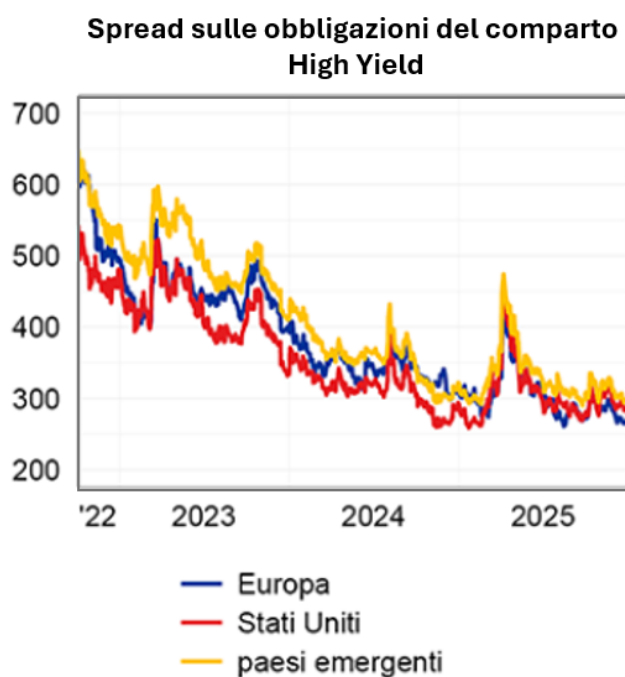
Curva dei rendimenti dei titoli governativi americani



I mercati emergenti nel 2025 hanno vissuto un forte rilancio, con l'MSCI EM in crescita di oltre il 20%. La rotazione dei capitali fuori dagli Stati Uniti e l'indebolimento del dollaro hanno favorito Asia, America Latina ed EMEA. L'Asia è stata il motore del rialzo: Corea del Sud e Taiwan hanno beneficiato del boom dei semiconduttori legati all'AI, mentre l'India ha continuato a correre grazie alla domanda interna. La Cina è rimasta più volatile, frenata dalle tensioni geopolitiche ma sostenuta dalle politiche pro-tech. Brasile e Indonesia hanno mostrato solidità grazie a consumi e materie prime. Nel complesso, valutazioni più attraenti e crescita superiore hanno riportato gli emergenti al centro dell'attenzione, pur con rischi legati a geopolitica e volatilità energetica.

In Giappone, l'aspettativa di uno stimolo fiscale più ampio di quanto inizialmente previsto, insieme alla prospettiva di normalizzazione della politica monetaria, ha spinto i rendimenti dei titoli sovrani a lungo termine su livelli che non si osservavano da decenni.

In parallelo, sui mercati obbligazionari societari si è osservata una netta compressione degli spread sui titoli con basso merito di credito, ossia quelli del comparto High Yield.



Le preoccupazioni per le possibili correzioni dei prezzi delle attività finanziarie hanno portato ad una crescente domanda di beni rifugio, che ha spinto l'oro e altri metalli preziosi su valori storicamente molto elevati.

L'oro ha registrato una performance positiva in dollari pari al +64,58%, raggiungendo il massimo storico di oltre 4.500 dollari l'oncia il 26 dicembre. Il rally è stato sostenuto dalle persistenti incertezze geopolitiche, dalla debolezza del dollaro e dal continuo incremento degli acquisti di oro da parte delle Banche Centrali, che lo stanno privilegiando come riserva valutaria a scapito del dollaro. Tuttavia, per l'investitore europeo, l'apprezzamento dell'euro ha attenuato il contributo positivo dell'oro in portafoglio, riducendone la performance dal +64,58% al +45,07%.

Nonostante le tensioni geopolitiche – dalla guerra commerciale latente tra Stati Uniti e Cina al perdurare del conflitto in Medio Oriente – il petrolio ha chiuso l'anno nell'ordine del -19,94% in dollari e -29,43% in euro. A contenere le quotazioni è stato il fatto che le forniture globali non hanno subito interruzioni significative: le esportazioni sono proseguite in modo regolare e, anzi, la produzione iraniana ha raggiunto a giugno i massimi da sette anni, segnale che l'offerta si è mantenuta ampia nonostante le incertezze sul piano politico e militare.

Mercato Immobiliare

Al termine dell'esercizio 2025, i comparti immobiliari delle principali economie europee confermano una sostanziale stabilità, pur a fronte di un lieve rallentamento nella crescita rispetto al primo semestre. Nonostante la fase di incertezza che condiziona i comparti della logistica e dell'edilizia industriale, si osserva una costante tenuta della domanda di spazi direzionali di alta qualità nelle capitali europee e del segmento retail di lusso. Si registra una maggiore dinamicità dei flussi finanziari, sostenuta da un incremento delle transazioni su vasta scala, portando gli investimenti diretti a fine 2025 su livelli superiori rispetto all'esercizio precedente.

Sotto il profilo dei volumi, il fatturato aggregato delle cinque maggiori economie europee è stimato in crescita del 4,7% per un valore prossimo ai 986 miliardi di euro. Le proiezioni per il 2026 indicano un ulteriore consolidamento della tendenza positiva, con il superamento della soglia dei 1.000 miliardi di euro (1.038 miliardi previsti) e un incremento tendenziale annuo del 6,8%.

Tavola 1

Fatturato immobiliare europeo (valore dei beni scambiati): andamento e previsioni

(milioni di euro, valori nominali)

Paese	2023	2024	2025*	2026°	Var % 2025*/2024	Var % 2026°/2025*
Francia	209.000	214.000	220.000	227.000	2,8	3,2
Germania	307.000	314.200	324.000	337.300	3,1	4,1
Spagna	110.000	117.000	127.800	136.800	9,2	7,0
Inghilterra [^]	141.500	145.000	152.000	162.000	4,8	6,6
Italia	142.500	151.930	162.200	175.800	6,8	8,4
Eu5	910.000	942.130	986.000	1.038.900	4,7	5,4
Eu28	1.100.000	1.142.000	1.208.000	1.290.000	5,8	6,8

*Stima

°Previsione

([^]) I dati sono disponibili per la sola Inghilterra e non per l'intera Gran Bretagna (Inghilterra, Scozia, Galles) (dal 01/01/2021 il Regno Unito non fa più parte della UE)

Fonte: Scenari Immobiliari

Nel comparto delle locazioni direzionali, si consolida la centralità del sito (vengono preferite zone centrali e ben collegate nelle capitali europee) e della qualità degli asset (alte prestazioni energetiche)

Il settore commercio mantiene un orientamento positivo, al contrario del segmento degli immobili industriali e della logistica che risentono maggiormente dell'inasprimento dei dazi a livello globale.

Tavola 2

Andamento dei prezzi medi nominali per mercato nei cinque principali Paesi europei
(base 100; 2020=100)

Paese	Mercato	2020	2021	2022	2023	2024	2025 ^a	2026 ^c	Var % 2025 ^a /2024	Var % 2026 ^c /2025 ^a
Francia	Residenziale	100,0	105,6	112,5	109,0	107,5	108,9	111,7	1,3	2,6
	Terziario/uffici	100,0	99,5	104,5	109,0	111,3	114,0	118,0	2,4	3,5
	Logistica	100,0	101,9	104,2	109,0	112,3	114,8	118,4	2,2	3,1
	Commerciale	100,0	96,2	97,9	99,2	100,3	104,7	110,5	4,4	5,5
Germania	Residenziale	100,0	109,9	119,5	108,0	105,4	109,0	113,2	3,4	3,9
	Terziario/uffici	100,0	101,7	108,8	114,6	117,5	120,0	124,3	2,1	3,6
	Logistica	100,0	101,9	104,1	110,2	115,0	118,7	122,6	3,2	3,3
	Commerciale	100,0	95,8	96,7	98,3	99,7	102,5	104,8	2,8	2,2
Spagna	Residenziale	100,0	107,3	115,9	120,2	129,6	142,3	149,9	9,8	5,3
	Terziario/uffici	100,0	100,1	103,5	108,0	112,5	118,5	125,0	5,3	5,5
	Logistica	100,0	104,3	107,1	110,3	112,1	114,5	116,7	2,1	1,9
	Commerciale	100,0	97,1	97,8	98,7	100,5	106,8	111,9	6,3	4,8
Inghilterra ^b	Residenziale	100,0	109,2	121,0	119,0	124,7	129,7	136,7	4,1	5,4
	Terziario/uffici	100,0	104,9	114,6	120,1	123,5	128,8	133,0	4,3	3,3
	Logistica	100,0	107,5	112,5	119,1	122,3	126,8	129,9	3,7	2,4
	Commerciale	100,0	94,7	95,9	98,7	101,0	103,2	105,8	2,2	2,5
Italia	Residenziale	100,0	100,5	103,6	105,2	107,5	110,8	115,5	3,1	4,2
	Terziario/uffici	100,0	97,9	98,9	99,8	101,0	102,5	104,6	1,5	2,0
	Logistica	100,0	101,5	103,5	105,0	106,9	108,6	111,0	1,6	2,2
	Commerciale	100,0	96,9	96,4	96,9	97,5	98,5	100,0	1,0	1,5
Media Eu5	Residenziale	100,0	106,5	114,5	112,3	114,9	120,1	125,4	4,5	4,4
	Terziario/uffici	100,0	100,8	106,1	110,3	113,2	116,8	121,0	3,2	3,6
	Logistica	100,0	103,4	106,3	110,7	113,7	116,7	119,7	2,6	2,6
	Commerciale	100,0	96,1	96,9	98,4	99,8	103,1	106,6	3,3	3,4

* Stima

^aPrevisione^bBretagna (Inghilterra, Scozia e Galles) (dal 01/01/2021 il Regno Unito non farà più parte della UE)

Fonte: Scenari Immobiliari

In Italia l'esercizio 2025 si è caratterizzato per un andamento duale, tra segnali di consolidamento e nuove aree di criticità: la contrazione dell'inflazione, il recupero del potere di acquisto e la riduzione dei tassi di interesse nella prima parte dell'anno hanno sostenuto l'erogazione di mutui e il volume delle compravendite. Tuttavia, nel secondo semestre 2025, si è registrato un fisiologico rallentamento della dinamica di crescita, influenzato da una lieve risalita dei tassi.

Il comparto delle seconde case si conferma in eccellente stato di salute, registrando un incremento del fatturato del 13,5%. Il settore alberghiero guida la crescita con un +8,8% (circa 3,7 miliardi di euro) seguito dal segmento uffici che segna un +3,3% (circa 2,2 miliardi di euro)

Il settore commerciale della Grande Distribuzione Organizzata registra un segno positivo, mentre il commercio al dettaglio subisce una significativa contrazione, portando il dato aggregato a un - 8,9%. In flessione il segmento produttivo/artigianale (-5,9%) e quello relativo a box e posti auto (-3,1%).

Le proiezioni per il 2026 rimangono favorevoli a livello generale. Si prevede il proseguimento dell'espansione per la maggior parte dei settori, con l'eccezione del commercio al dettaglio e dei servizi accessori (box).

FATTURATO IMMOBILIARE ITALIANO (MLN €, VALORI NOMINALI)						
Settore	2023	2024	2025*	2026°	Var % 2025*/2024	Var % 2026°/2025
Residenziale	117.000	123.700	133.900	147.000	8,2	9,8
Alberghiero	3.000	3.400	3.700	3.900	8,8	5,4
Terziano/uffici	5.500	6.000	6.200	6.300	3,3	1,6
Industriale	5.700	5.550	5.700	5.800	2,7	1,8
<i>Di cui produttivo/ artigianale</i>	900	850	800	800	-5,9	0,0
<i>Di cui Logistica</i>	4.800	4.700	4.900	5.000	4,3	2,0
Commerciale	6.100	8.230	7.500	7.600	-8,9	1,3
<i>Di cui Gdo</i>	5.000	5.100	5.300	5.500	3,9	3,8
<i>Di cui Retail</i>	1.100	3.130	2.200	2.100	-29,7	-4,5
Secondo case località turistiche	1.900	1.850	2.100	2.200	13,5	4,8
Box/posti auto	3.300	3.200	3.100	3.000	-3,1	-3,2
Fatturato totale	142.500	151.930	162.200	175.800	6,8	8,4

*Stima

°Previsione

Fonte: Scenari Immobiliari

Il settore della previdenza complementare

Nel 2025 è proseguito il trend di crescita del settore della previdenza complementare italiana. I fondi pensione hanno chiuso il 2025 con rendimenti ancora in rialzo e ben oltre il tasso di rivalutazione del TFR malgrado l'incertezza del periodo.

Come emerge dai dati Covip, nel documento "La Previdenza Complementare principali dati statistici - aggiornamento al 31/12/2025", cresce il numero degli iscritti e dei contributi incassati.

Le adesioni

Il numero di posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari, alla fine del 2025, è 11,7 milioni (+5% rispetto a dicembre del 2024). A tali posizioni, comprensive anche quelle di coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme pensionistiche complementari, corrisponde un totale degli iscritti di 10,4 milioni. Nei fondi negoziali le posizioni sono aumentate di 269.800 unità (+6,4% rispetto al dicembre 2024), per un totale complessivo di 4,514 milioni. All'aumento hanno contribuito in misura maggiore il fondo del pubblico impiego (+42.500 posizioni) e quello rivolto al settore edile (+58.900 posizioni), quest'ultimo destinatario di adesioni contrattuali di lavoratori con il versamento di un contributo a carico del solo datore di lavoro; incrementi significativi si sono registrati nel fondo destinato ai lavoratori del commercio e in

quello rivolto all'industria metalmeccanica (rispettivamente, +32.800 e +27.900 posizioni). Nelle forme pensionistiche di mercato, si contano 178.400 posizioni in più nei fondi aperti (+8,6%) e 107.100 in più nei PIP (+2,8%); alla fine del 2025, il totale delle posizioni in essere in tali forme è pari, rispettivamente, a 2,262 milioni e 3,972 milioni.

Tav. 1

Forme pensionistiche complementari. Numero di posizioni in essere.*(dati provvisori di fine periodo)*

	Dic 2025	Set 2025	Giu 2025	Mar 2025	Dic 2024	var.% Dic25/ Dic24
Fondi pensione negoziali	4.514.285	4.435.712	4.407.902	4.320.912	4.244.465	6,4
di cui: lavoratori dipendenti	4.244.655	4.166.331	4.138.605	4.051.657	3.975.320	6,8
Fondi pensione aperti	2.261.757	2.192.938	2.165.332	2.130.143	2.083.357	8,6
di cui: lavoratori dipendenti	1.326.455	1.286.952	1.265.737	1.240.852	1.207.999	9,8
PIP "nuovi"	3.971.636	3.905.709	3.908.721	3.890.152	3.864.520	2,8
di cui: lavoratori dipendenti	2.613.872	2.545.439	2.552.375	2.532.641	2.506.870	4,3
Fondi pensione preesistenti	693.000	693.000	693.745	693.368	690.447	
di cui: lavoratori dipendenti	502.000	502.000	502.169	502.169	500.708	
PIP "vecchi"	282.000	282.000	282.000	282.000	282.536	
di cui: lavoratori dipendenti	99.000	99.000	99.000	99.000	99.698	
Totale numero posizioni in essere	11.685.476	11.472.157	11.420.425	11.279.373	11.128.123	5,0
di cui: lavoratori dipendenti	8.765.558	8.579.298	8.537.583	8.405.895	8.270.171	6,0

Le posizioni in essere si riferiscono al numero di rapporti di partecipazione complessivamente aperti presso forme pensionistiche complementari. Per i fondi preesistenti, i dati di dicembre 2025 sono tenuti stabili rispetto a settembre 2025. Per i PIP "vecchi", i dati del 2025 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2024.

Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP "vecchi" e "nuovi".

Fonte: Covip – La Previdenza Complementare, principali dati statistici aggiornamento al 31/12/2025

Le risorse in gestione: i fondi negoziali, aperti e Pip

Nel corso del 2025, in deciso aumento anche l'ammontare dei contributi raccolti, che hanno registrato una crescita rispetto al 2024 del 10,1% a 17,4 miliardi di euro. L'incremento maggiore della media si è registrato per i fondi negoziali (10,9%) e per i fondi aperti (15,4%), minore per i PIP (5,6%). Le risorse destinate alle prestazioni totalizzano 261,2 miliardi di euro, crescendo del 7,3% rispetto alla fine del 2024. L'incremento è stato determinato nella stessa misura dal saldo positivo della gestione previdenziale e dal risultato della gestione degli investimenti, che ha beneficiato dei guadagni registrati sul portafoglio titoli. L'attivo netto è di 81,5 miliardi di euro nei fondi negoziali, in crescita del 9,3%; si attesta a 42,5 miliardi nei fondi aperti e a 58,6 miliardi nei PIP, rispettivamente, il 14 e il 7% in più.

Tav. 3

Forme pensionistiche complementari. Contributi.*(dati provvisori; flussi periodali in milioni di euro)*

	Anno 2025 (Gen-Dic)	di cui: I trimestre	di cui: II trimestre	di cui: III trimestre	di cui: IV trimestre	var.% 2025/ 2024
Fondi pensione negoziali	7.875	2.133	1.816	1.973	1.953	10,9
Fondi pensione aperti	3.917	864	784	803	1.466	15,4
PIP "nuovi"	5.641	1.217	999	1.077	2.348	5,6
Totale	17.433	4.215	3.599	3.853	5.767	10,1

Fonte: Covip – La Previdenza Complementare, principali dati statistici aggiornamento al 31/12/2025

I rendimenti delle forme pensionistiche: i fondi negoziali, aperti e Pip “nuovi”

I rendimenti delle forme complementari sono stati positivi alla fine del 2025, grazie a condizioni dei mercati finanziari nel complesso distese nonostante la fase di accentuata volatilità nella prima parte dell'anno dovuta dall'acuirsi delle tensioni commerciali. Per i comparti azionari si riscontrano rendimenti medi del 7,7% nei fondi negoziali e del 9,6% in quelli aperti; nei PIP di ramo III il rendimento è stato del 7,8%. Nelle linee bilanciate i risultati sono in media pari al 5,1 % nei fondi negoziali e al 5,5% nei fondi aperti; nei PIP sono, invece, pari al 3,5%. Rendimenti medi dell'ordine dell'1-2% si rilevano per i comparti obbligazionari e garantiti. Valutando i rendimenti su orizzonti temporali più lunghi e coerenti con le finalità del risparmio previdenziale, nel periodo di dieci anni da fine 2015 a fine 2025 le linee a maggiore contenuto azionario hanno conseguito rendimenti netti medi annui composti che si collocano tra il 4,8 e il 5,1 % per tutte le tipologie di forme pensionistiche; per le linee bilanciate, i rendimenti medi sono compresi tra l'1,9 e il 2,9%. La maggior parte delle linee garantite e obbligazionarie mostra, invece, rendimenti medi positivi ma inferiori all'1%; le gestioni separate di ramo I dei PIP, che contabilizzano le attività al costo storico e non al valore di mercato, ottengono un rendimento medio dell'1,5%. Nello stesso periodo, la rivalutazione del TFR è risultata pari al 2,5%. A fronte di rendimenti medi pluriennali attestatisi su livelli molto vicini per le diverse tipologie di forma pensionistica, l'esposizione in titoli di capitale delle linee di investimento azionarie è in media più bassa per i fondi negoziali (60,2%) in confronto alle forme di mercato (rispettivamente, 78,7% per i fondi aperti e 93,1% per i PIP); stesse evidenze si registrano per i comparti bilanciati. I fondi negoziali sono anche le forme che registrano in media i costi più contenuti. Osservando la distribuzione dei risultati dei singoli comparti tra le diverse tipologie di forma pensionistica e le diverse linee di investimento, tutti i comparti azionari mostrano rendimenti più elevati rispetto ai comparti obbligazionari e a quelli garantiti oltreché al TFR; situazione analoga si registra per la netta prevalenza dei comparti bilanciati di fondi negoziali e fondi aperti. Per ciascuna tipologia di linea di investimento, i fondi negoziali mostrano nel complesso una dispersione dei rendimenti dei singoli comparti inferiore a quella di fondi aperti e PIP.

Tav. 4

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti medi annui.*(dati provvisori; valori percentuali)*

	31.12.2024	31.12.2022	31.12.2020	31.12.2015	Per memoria:
	31.12.2025	31.12.2025	31.12.2025	31.12.2025	Esposizione
	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni	azionaria
Fondi pensione negoziali					
Garantiti	2,3	3,2	0,7	0,7	6,6
Obbligazionari puri	2,2	2,8	0,9	0,5	-
Obbligazionari misti	4,8	6,0	2,4	2,6	30,9
Bilanciati	5,1	6,1	2,4	2,7	33,7
Azionari	7,7	9,4	5,1	4,8	60,2
<i>Rendimento generale</i>	<i>4,8</i>	<i>5,8</i>	<i>2,3</i>	<i>2,4</i>	<i>30,5</i>
Fondi pensione aperti					
Garantiti	2,4	3,4	0,5	0,6	6,2
Obbligazionari puri	1,0	2,5	-1,2	0,1	-
Obbligazionari misti	2,5	3,2	0,5	0,8	11,4
Bilanciati	5,5	6,8	2,9	2,9	41,6
Azionari	9,6	10,4	6,2	5,1	78,7
<i>Rendimento generale</i>	<i>5,7</i>	<i>6,7</i>	<i>2,9</i>	<i>2,7</i>	<i>42,2</i>
PIP "nuovi"					
Gestioni separate	1,5	1,4	1,3	1,5	2,8
Unit Linked					
Obbligazionari	0,4	1,8	-0,2	0,0	-
Bilanciati	3,5	5,8	2,2	1,9	46,7
Azionari	7,8	10,7	7,0	5,1	93,1
<i>Rendimento generale</i>	<i>5,1</i>	<i>7,5</i>	<i>4,1</i>	<i>3,1</i>	<i>20,8</i>
<i>Per memoria:</i>					
Rivalutazione del TFR	1,9	1,8	3,4	2,5	
Tasso di inflazione	1,1	0,9	3,5	2,0	

I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.

Il tasso di inflazione corrisponde alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) calcolata rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

Per periodi pluriennali sono riportate le medie annue composte.

L'esposizione azionaria media per tipologia di linea di investimento comprende l'esposizione in titoli di capitale assunta per il tramite di OICR e strumenti derivati ed è calcolata con riferimento alla fine del 2024.

Fonte Covip – La Previdenza Complementare, principali dati statistici aggiornamento al 31/12/2025

L'evoluzione del quadro normativo del settore

Di seguito, si riepilogano le principali novità normative introdotte nel 2025 di maggior interesse per il settore della previdenza complementare.

Normativa UE

Il 17 gennaio 2025 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (di seguito "DORA"), con i relativi Regolamenti delegati e le norme tecniche di Regolamentazione (RTS) che hanno dettagliato ed implementato le disposizioni in esso contenute.

In particolare:

- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/302 della Commissione del 23 ottobre 2024 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del regolamento (UE) 2022/2554 del

Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i formati, i modelli e le procedure standard con cui le entità finanziarie devono segnalare un incidente grave connesso alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e notificare una minaccia informatica significativa;

- il Regolamento Delegato (UE) 2025/301 della Commissione del 23 ottobre 2024 che integra il regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano il contenuto e i termini della notifica iniziale, della relazione intermedia e della relazione finale per gli incidenti gravi connessi alle TIC nonché il contenuto della notifica volontaria per le minacce informatiche significative.

I predetti Regolamenti attuano l'art. 20 del Reg. DORA e definiscono le procedure, i modelli e le modalità di segnalazione alla Covip degli incidenti informatici gravi e delle minacce informatiche significative. Tali comunicazioni prevedono una notifica iniziale, una relazione intermedia e una relazione finale;

- il Regolamento delegato (UE) 2025/1190 che Integra il Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i criteri utilizzati per identificare le entità finanziarie che hanno l'obbligo di svolgere test di penetrazione guidati dalla minaccia, i requisiti e le norme che disciplinano il ricorso a soggetti incaricati dello svolgimento dei test interni, i requisiti concernenti l'ambito, l'approccio e la metodologia da seguire per i test in ciascuna fase dei test, i risultati, la chiusura e le fasi correttive e il tipo di cooperazione di vigilanza e altri tipi di cooperazione pertinenti necessari per svolgere i TLPT e per la facilitazione del riconoscimento reciproco;

- Il Regolamento delegato (UE) 2025/532 della Commissione del 24 marzo 2025 che integra il regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano gli elementi che l'entità finanziaria deve determinare e valutare quando subappalta servizi TIC a supporto di funzioni essenziali o importanti.

Normativa nazionale

Con il D.Lgs 10 marzo 2025, n. 23 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/2554, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e che modifica i regolamenti (CE) n. 1060/2009, (UE) n. 648/2012, (UE) n. 600/2014, (UE) n. 909/2014 e (UE) 2016/1011, e per il recepimento della direttiva (UE) 2022/2556, che modifica le direttive 2009/65/CE, 2009/138/CE, 2011/61/UE, 2013/36/UE, 2014/59/UE, 2014/65/UE, (UE) 2015/2366 e (UE) 2016/2341 per quanto riguarda la resilienza operativa digitale per il settore finanziario" si è, tra l'altro, individuata la Covip quale "Autorità competente DORA" per il rispetto degli obblighi posti dal Regolamento UE a carico Fondi Pensione e destinataria delle segnalazione dei gravi incidenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

la Legge 14 marzo 2025, n. 35 modifica l'art. 2407 c.c., in materia di responsabilità dei componenti del Collegio Sindacale. Il nuovo art. 2407, richiamato negli statuti dei fondi pensione, conferma la responsabilità dei sindaci in merito alla veridicità delle loro attestazioni e sono tenuti a conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio. Al di fuori

delle ipotesi in cui hanno agito con dolo, i sindaci che violano i propri doveri sono responsabili per i danni cagionati al Fondo, ai creditori e ai terzi con sanzioni parametriche al compenso percepito.

La Legge 30 dicembre 2025, n. 199 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028” (GU n. 301 del 30 dicembre 2025) che ha avuto un significativo impatto sulla previdenza complementare perché ha modificato il d.lgs 252/2005. Le principali novità per la previdenza complementare hanno interessato:

1) gli investimenti dei fondi pensione introducendo/rafforzando tre profili: a) nuovi limiti massimi di investimento su specifici “progetti/settori infrastrutturali”; b) regole in caso di superamento temporaneo dei limiti; c) prevalenza di investimenti su mercati regolamentati/MTF e presenza del non quotato. Queste disposizioni dovranno essere attuate modificando il DM MEF 2 settembre 2014, n. 166;

2) l’aumento della deducibilità fiscale. Dal 2026, il limite massimo di deduzione dei contributi versati ai fondi pensione sale da 5.164,57 euro a 5.300 euro annui. In tale ambito si segnala anche l’aggiornamento dell’extra-deducibilità: per chi ha iniziato a lavorare dopo il 2007, la quota annua aggiuntiva che può essere portata in deduzione nei venti anni successivi al quinto anno di partecipazione (per recuperare i versamenti non effettuati nei primi 5 anni) sale a 2.650 euro, con un limite totale annuo di 7.950 euro;

3) la maggiore quota in capitale per la prestazione pensionistica complementare. Il limite ordinario per la liquidazione della prestazione in forma di capitale al momento del pensionamento viene innalzato dal 50% al 60% del montante finale accumulato;

4) le nuove modalità di erogazione flessibile della prestazione. Maturato il diritto alla prestazione di previdenza complementare e restando fermo il limite massimo della erogazione in capitale pari al 60% del montante finale accumulato, in alternativa alla rendita vitalizia già esistente, vengono introdotte opzioni più flessibili gestite direttamente dal fondo pensione che potranno essere richieste sul 40% residuo della posizione al netto della parte ottenuta in capitale o per la totalità della posizione. In particolare:

- la “Rendita a durata definita”, corrisposta in rate annuali per un numero di anni pari alla speranza di vita residua determinata sulla base delle tavole demografiche ISTAT utilizzate per il calcolo della pensione obbligatoria;
- i “Prelievi a chiamata”: possibilità di effettuare prelievi liberi entro il limite delle rate maturate e non riscosse della rendita a durata definita;
- l’Erogazione frazionata: una erogazione simile alla RITA ma attivabile dopo la maturazione del diritto al pensionamento obbligatorio, con un periodo di erogazione non inferiore a 5 anni. Spetterà alla Covip il compito di definire la periodicità e il numero minimo di rate in cui è frazionabile il montante accumulato.

5) l’intangibilità della fase di accumulo, cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità delle liquidazioni. Viene precisato che l’intangibilità della fase di accumulo perdura fino alla richiesta di liquidazione;

6) la portabilità del contributo datoriale. Dal 31 ottobre 2026 in costanza del rapporto di lavoro e decorsi due anni di partecipazione al fondo pensione il lavoratore che chiede il trasferimento ha il diritto al versamento anche del contributo datoriale previsto dal contratto collettivo verso qualsiasi forma pensionistica scelta;

- 7) l'adesione automatica (adesione tacita decorsi 60 giorni dalla data di assunzione). I lavoratori dipendenti del settore privato (esclusi i lavoratori domestici) di prima assunzione aderiscono automaticamente alla previdenza complementare se non esprimono una scelta diversa entro 60 giorni. Le disposizioni saranno in vigore dal 1° luglio 2026 ed entro quella data la Covip adeguerà le proprie istruzioni. I contributi e le quote di TFR pervenuti a seguito di adesioni non esplicite sono investiti in percorsi o linee di investimento caratterizzati da differenti profili di rischio-rendimento, tenendo conto in particolare dell'orizzonte temporale dell'investimento e dell'età anagrafica dell'aderente;
- 8) l'aumento del tetto massimo delle sanzioni amministrative Covip.

Con la LEGGE 30 dicembre 2025, n. 199 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" è stata inoltre ridotta al 33% (in luogo del 35%) l'aliquota IRPEF prevista per il secondo scaglione di reddito. Pertanto, a decorrere dal periodo d'imposta 2026, l'articolazione degli scaglioni e delle relative aliquote IRPEF è la seguente:

Reddito	Nuova aliquota	Vecchia aliquota
fino a € 28.000	23%	23%
oltre € 28.000 e fino a € 50.000	33%	35%
oltre € 50.000	43%	43%

La Circolare Inps n. 153 del 19 dicembre 2025 reca l'indice di rivalutazione provvisorio per il 2026. L'importo dell'assegno sociale corrisponde, per il 2026, a 546,24 euro mensili e, dunque, a 7.101,12 euro annuali; quindi, il 50% di quest'ultimo (euro 3.550,56) è la soglia da prendere in considerazione per il calcolo del limite oltre il quale è necessario erogare almeno il 50% (che diventa almeno il 40% dal 1° luglio 2026) del montante maturato presso il fondo pensione in rendita.

COVIP

Nel corso del 2025 si segnalano i seguenti principali provvedimenti della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, cui il Fondo ha tenuto conto nella propria operatività e nei presidi di controllo interno le principali Circolari:

- Circolare Covip DORA Prot. n. 1154/25 del 27/02/2025: Regolamento (UE) 2022/2554 sulla resilienza operativa digitale per il settore finanziario. Profili applicativi relativi alle segnalazioni alla COVIP da parte dei fondi pensione;
- Circolare Covip 19 marzo 2025, prot. n. 0001505/25 sul Registro delle informazioni;
- Circolare Covip 8 aprile 2025 Prot. n. 0002119/25: Chiarimenti operativi registro delle informazioni DORA.
- Delibera Covip 12 marzo 2025 Determinazione della misura, dei termini e delle modalità di versamento del contributo dovuto alla COVIP da parte delle forme pensionistiche

complementari nell'anno 2025, ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

ALTRI PROVVEDIMENTI

Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione approvate con Delibera dell'ANAC n° 478 del 26 novembre 2025. Il Fondo ha avviato nel mese di gennaio il processo di adeguamento alle nuove disposizioni aggiornando la propria normativa interna.

Il Fondo Pensioni del personale Gruppo BNL/BNP Paribas Italia

Le caratteristiche strutturali e organizzative

Il Fondo Pensioni del Personale Gruppo BNL/BNP Paribas Italia opera dal primo gennaio del 1957, ed è stato riconosciuto come associazione avente personalità giuridica con il D.P.R. n. 929/62. È iscritto all'albo dei Fondi Pensione n. 1143 dal 13/07/1999. Gli accordi tra BNL SpA e organizzazioni sindacali del 02/08/2002 e le successive modifiche statutarie segnano il passaggio del regime previdenziale del Fondo da prestazione definita (dove la prestazione è determinata indipendentemente dai risultati della gestione finanziaria) a "contribuzione definita e a capitalizzazione individuale" (le cui prestazioni non sono definibili a priori in quanto dipendono dal risultato ottenuto dalla gestione del patrimonio del Fondo).

Le rendite "a prestazione definita" e le "nuove rendite rivalutabili" a contribuzione definita costituiscono invece l'unica Fase di erogazione del Fondo e le rispettive risorse finanziarie sono state impiegate in una gestione finanziaria unica confluendo in un patrimonio unico.

Possono aderire al Fondo i dipendenti delle Società dei Gruppi Societari BNL e BNP Paribas presenti in Italia per le quali operino accordi collettivi che prevedano l'associazione al Fondo stesso. Attualmente, oltre a BNL SpA, hanno aderito con apposita convenzione:

BCC Vita S.p.A. Società sottoposta alla direzione e coordinamento di BNP Paribas Cardif

BNP Paribas Asset Management Europe Italian Branch

BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A.

BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy SGRpa

BNP Paribas SA

BNP Paribas Cardif

Cardif Assurances Risques Divers S.A. – Italy Branch

Cardif Assurances Vie S.A. – Italy Branch

Financit

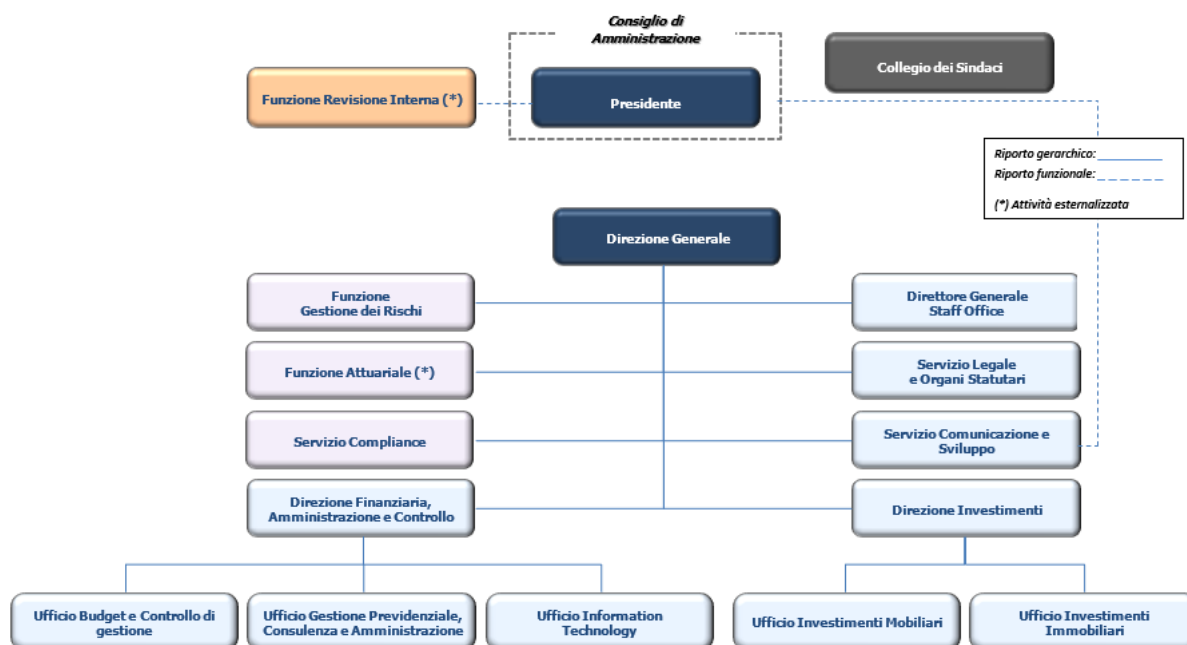
Ifitalia SPA

Servizio Italia SPA

Sviluppo HQ Tiburtina S.R.L.

Il personale in servizio presso il Fondo al 31 dicembre 2025 era pari a 29 risorse (compreso il Presidente), di cui 2 Dirigenti, 26 quadri direttivi e 1 Area Professionale. Il personale è messo a disposizione dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA che assume a proprio carico i costi dei relativi trattamenti, così come le spese generali di ordinaria amministrazione, conformemente all'art.7 dello Statuto del Fondo.

Nel secondo semestre del 2025 c'è stata una variazione nell'assetto organizzativo con l'ingresso nella Funzione Gestione dei Rischi del collega Massimo Ambrosio in co-head con Mario Borrelli, il tutto comunicato nel CdA del mese di settembre. Di seguito l'attuale struttura del Fondo:



Sono altresì attribuiti ad personam i seguenti incarichi:

- Referente Gestione Sistema Documentale
- Referente DPO
- Responsabile Sicurezza Logica
- Referente Segnalazioni "DORA"
- Responsabile Monitoraggio Raccomandazioni/Suggerimenti FRI
- Referente Segnalazioni Vigilanza Covip
- Responsabile BCM (Business Continuity Manager)
- Referente Sostenibilità

Organizzazione e Controlli

Il Fondo opera secondo le linee stabilite dalla normativa di legge e dell'Autorità di Vigilanza, dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione, per rispondere alle esigenze di gestire in modo efficace i processi decisionali in un contesto di accresciuta complessità gestionale.

La Funzione Revisione Interna del Fondo, esternalizzata a fornitore esterno (Soc. Protection Trade), assicura, anche sulla base di uno specifico piano di audit approvato periodicamente dal Consiglio di Amministrazione, un costante monitoraggio del regolare svolgimento delle attività, al fine verificare che le attività svolte siano coerenti con gli obiettivi e le determinazioni del CdA e

di prevenire o rilevare comportamenti anomali. La Funzione Revisione Interna, riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale come indicato dalla normativa vigente. Ciò, in sintonia anche con l'Organismo di Vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001 istituito nel Fondo nel 2006 allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa del Fondo.

La Funzione di Revisione Interna ha il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo del Fondo, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività esternalizzate. La Funzione di Revisione interna verifica la correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del Fondo; verifica altresì l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità (ICT audit) affinché non sia inficiata la qualità, correttezza e tempestività delle informazioni.

Nel corso del 2025 le attività di controllo hanno interessato il rispetto di norme e procedure di diversi settori operativi. A titolo esemplificativo e non esaustivo: dalla gestione delle posizioni individuali alla gestione organizzativa dei processi, dalla gestione dei sistemi informativi alla conformità con le nuove disposizioni del Regolamento UE 2022/2554 (Regolamento DORA), dalla comunicazione istituzionale alla gestione delle prestazioni previdenziali ed accessorie.

La Funzione Gestione dei Rischi è responsabile della individuazione di tutti i rischi cui il Fondo è o potrebbe essere esposto. A seguito di un *risk assessment*, sono state individuate le diverse tipologie di rischio (finanziario, operativo, ICT, organizzativo, legale, reputazionale, ecc.) che sono state censite in un'apposita risk inventory ("Repository Rischi e Controlli 2° livello" presente nel portale di gruppo Sharepoint del Fondo pensioni). Tale archivio rappresenta la base per la costruzione di un piano dei controlli di secondo livello di cui la Funzione dei Rischi ha responsabilità.

Completano le attività della Funzione di Gestione dei rischi, i monitoraggi il cui scopo è di verificare se, attraverso processi e procedure, i rischi ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto sono stati puntualmente monitorati e se gli interventi effettuati siano stati esaustivi nel caso di insorgenza di soglie di attenzione.

I controlli della Funzione di Gestione dei Rischi si effettuano sia mediante l'acquisizione di dati, sia attraverso i dovuti approfondimenti con le figure coinvolte nelle fasi lavorative.

Completano quindi l'assetto dell'auditing, oltre alla Funzione Revisione Interna e alla Funzione Gestione dei Rischi, anche il Servizio Compliance del Fondo e il Collegio Sindacale (cui spettano i compiti di controllo e vigilanza ed i poteri previsti dallo Statuto e dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile) e la Società di Revisione (incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 39/2010).

Per supportare il Fondo nelle scelte dell'Asset Allocation Strategica (AAS) e dei Gestori cui affidare le risorse e per monitorare l'operato degli stessi ci si avvale della consulenza della Società Mangusta Risk Ltd di Londra (Advisor).

La Funzione attuariale provvede alla verifica dell'adeguatezza delle metodologie e dei modelli utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche e delle ipotesi fatte a tal fine, nonché alla valutazione della sufficienza, accuratezza e completezza dei dati utilizzati per il calcolo,

monitorando inoltre le relative procedure. Infine, la Funzione Attuariale verifica l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli utilizzati per l'elaborazione dei flussi previdenziali futuri (sia per l'andamento della popolazione che del patrimonio del fondo) propedeutica alla revisione dell'AAS.

Partecipazione nella Società MEFOP

Il Fondo, nel rispetto di quanto stabilito dall'art.69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000 n.388, possiede una partecipazione a titolo gratuito per n. 900 azioni, pari allo 0,45% del patrimonio, nella società Mefop SpA, società costituita dal Ministero dell'Economia e Finanze, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione, e di cui lo stesso Ministero detiene la maggioranza del capitale sociale.

Associazioni di categoria ed altre associazioni

Il Fondo è iscritto ad Assoprevidenza, associazione tecnica di categoria dei "Fondi preesistenti". Il Direttore Generale fa parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Il Fondo, inoltre, aderisce a:

- PRI, Principles for Responsible Investments, i principi promossi dalle Nazioni Unite e lanciati nel 2006 con l'intento di favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali; far parte del network consente al Fondo di partecipare ad una piattaforma unica di dialogo con le istituzioni e di collaborazione con gli investitori istituzionali.
- Forum per la Finanza Sostenibile, un'associazione non profit nata nel 2001 con l'obiettivo di incoraggiare l'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

COVIP

In conformità a quanto previsto dall'art. 13, comma 3, della legge n. 335 del 1995, come modificato dall'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, il Fondo effettua annualmente il versamento del contributo alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione; nel 2025 l'ammontare del contributo è stato pari a 50,1 mila euro.

Il modello gestionale del Fondo

Il modello gestionale del Fondo, conformemente alle previsioni statutarie, prevede che le posizioni degli iscritti che si trovano ancora nella fase di accumulo dei contributi, in regime di "contribuzione definita a capitalizzazione individuale", sono collocate nel "Comparto della fase di accumulo". mentre le posizioni di coloro ai quali viene effettuata l'erogazione delle rendite sono collocate nel "Comparto della fase di erogazione".

Il **"Comparto della fase di accumulo"** è articolato in:

- tre Linee di gestione a tasso di rendimento e rischiosità decrescenti in funzione dell'approssimarsi alla data prevista dalla normativa per il pensionamento INPS di vecchiaia

(**“Stacco”, “Volo” e “Arrivo”**), connesse fra loro in un percorso di logica previdenziale, aventi come auspicato obiettivo finale (in assenza di anticipazioni e in permanenza del programma previdenziale) l'erogazione di una rendita pari al 20% dell'ultima retribuzione, che si aggiunge a quella della previdenza obbligatoria;

- un Linea dedicata a gestire il **TFR tacitamente conferito** al Fondo;
- una Linea dedicata a gestire le posizioni individuali di coloro i quali fino al 31 dicembre 2019 risultavano iscritti al Fondo Pensioni del personale **Parabancario del Gruppo BNL**; per costoro è stata rinnovata la convenzione per la gestione assicurativa delle posizioni mediante la Compagnia Cardif Vita fino al 31/12/2025;
- una Linea dedicata a coloro che risultavano iscritti al Fondo Pensioni per il Personale Dipendente della Cardif Vita S.p.A. (**Ex BNL Vita**) e che nel corso del 2021 sono confluiti nel Fondo Pensioni del Personale Gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia che per il seguito chiameremo Fondo Pensioni BNL per brevità.

Sono poi presenti due **Comparti “Tecnici”** - l'Immobiliare e l'Amministrativo - il cui risultato economico viene distribuito, alla chiusura dell'esercizio, sulle Linee di investimento del “Comparto della Fase di accumulo” secondo i seguenti criteri:

- **Comparto Immobiliare:** il risultato economico e il patrimonio del comparto immobiliare in gestione diretta vengono riallocati su ciascuna linea di investimento sulla base delle percentuali di partecipazione che ciascuna linea ha nel comparto immobiliare.

Più in dettaglio, all'avvio del Programma Previdenziale, venne attribuita a ciascuna Linea di investimento una dotazione iniziale di patrimonio immobiliare nei limiti previsti da ciascuna Asset Allocation Strategica. Tali dotazioni iniziali sono poi variate nel corso degli anni per riallineare la componente immobiliare alle variazioni dei patrimoni delle Linee generate da:

- passaggi di posizioni individuali tra linee di investimento per effetto del “life cycle” (cd smoothing) e/o delle scelte individuali degli Iscritti;
- dal segno (positivo o negativo) dei saldi della gestione previdenziale;
- ammontare dei risultati economici delle linee di investimento.

Le suddette variazioni delle dotazioni iniziali sono state gestite attraverso trasferimenti di patrimonio immobiliare tra linee di investimento in contropartita di attività finanziarie principalmente liquide.

Si rimanda l'approfondimento della gestione nel successivo capitolo relativo all'“Andamento degli investimenti immobiliari”.

- **Comparto Amministrativo:** il risultato economico è ripartito sulla base di criteri di volta in volta definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel **“Comparto della Fase di Erogazione”** del Fondo confluiscono le componenti patrimoniali a presidio delle rendite erogate in regime di “prestazione definita” e delle rendite derivanti dalla “contribuzione definita” (in erogazione dal 1/1/2015) con le relative riserve tecniche.

Linea STACCO – dall’adesione fino a 15 anni al pensionamento

In questa Linea di gestione rientrano gli iscritti che sono ancora molto distanti dalla pensione e hanno una prospettiva di permanenza di lungo periodo nel Fondo. L’orizzonte temporale che viene considerato va dal momento dell’adesione al momento in cui mancano 15 anni al pensionamento. Avendo dinanzi ancora un lungo periodo a disposizione, è possibile capitalizzare al massimo la potenzialità della prima fase del percorso d’investimento previdenziale e di conseguenza questa linea presenta un profilo di rischio e un obiettivo di rendimento annuo più alto rispetto alle altre: 3,50% nominale annuo netto.

Linea VOLO – da 15 a 5 anni al pensionamento

In questa Linea di gestione rientrano gli iscritti che si trovano in una fase intermedia del loro percorso lavorativo e previdenziale e hanno davanti una permanenza di medio periodo nel Fondo. L’orizzonte temporale considerato va da quando mancano 15 anni fino al momento in cui mancano 5 anni al pensionamento. Considerato che ben oltre la metà del percorso lavorativo e di accumulo è già compiuto, la linea Volo è studiata per assicurare l’avvio di una prima fase di protezione della posizione, pur continuando nell’azione di ottimizzazione dei rendimenti. La gestione è relativa alla fase del percorso previdenziale intermedia rispetto alla prima data utile di pensionamento e presenta un obiettivo di rendimento nominale annuo netto pari al 2,50%, accompagnato da una rischiosità minore rispetto alla Linea di ingresso.

Linea ARRIVO – da 5 anni al pensionamento

In questa Linea di gestione rientrano gli iscritti che sono quasi arrivati al traguardo della pensione e che hanno davanti una permanenza di breve periodo nel Fondo. L’orizzonte temporale considerato va dal momento in cui mancano 5 anni fino alla data di pensionamento. Considerato che il percorso lavorativo è ormai giunto alla sua fase finale, la linea Arrivo è studiata per offrire la massima protezione possibile della posizione previdenziale, con un obiettivo di rendimento pari al 1,50% nominale annuo netto, accompagnato da una bassa rischiosità.

Da una linea all’altra più elasticità e meno rischi

Il passaggio di ogni singola posizione da una Linea all’altra viene realizzato con gradualità ripartendo la posizione individuale complessiva (cd. “zainetto”) in tre anni. Due anni prima del raggiungimento dei requisiti per il passaggio, viene trasferito dalla Linea di appartenenza a quella successiva 1/3 dello “zainetto” e così per i due anni successivi. Questo meccanismo, denominato “smoothing”, è stato adottato per limitare i rischi connessi alle entrate/uscite da un investimento rispetto a momenti di eccessivi ribassi/rialzi dei mercati finanziari.

Libertà di muoversi anche autonomamente

Il Programma Previdenziale del Fondo prevede comunque la massima libertà per ciascun iscritto. Chi lo desidera, può decidere volontariamente di non avvalersi del percorso predisposto dal Fondo e chiedere di essere collocato, nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento, in una Linea diversa da quella prevista, entrando così in una logica di piano individuale di investimento.

Il rendimento delle posizioni individuali

I rendimenti contribuiscono alla formazione della posizione individuale unicamente degli iscritti attivi collocati all'interno delle Linee di investimento della "fase di accumulo": Stacco, Volo, Arrivo e TFR Tacito oltre che agli iscritti confluiti dai due Fondi: Fondo pensioni Parabancario e Fondo Pensione per il Personale dipendente della Cardif Vita Spa (EX Bnl Vita).

Per la "fase di erogazione" invece, assume rilievo il formarsi di un Attivo Netto adeguato alla Riserva Matematica necessaria a garantire nel tempo il pagamento delle rendite.

Rendimenti netti delle posizioni individuali del "Comparto della Fase di Accumulo"

Le componenti reddituali

Il Risultato Gestionale Netto delle diverse Linee di investimento del Programma Previdenziale è frutto della somma algebrica dei risultati della **gestione finanziaria, amministrativa e immobiliare**.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati gestionali con le percentuali di rendimento che saranno attribuite a ciascuna posizione individuale in proporzione al tempo di permanenza del capitale, tenendo conto dei versamenti e dei prelievi tempo per tempo effettuati nel corso dell'esercizio:

Comparto a "Contribuzione Definita"	Risultato gestionale netto (Milioni di Euro)	Rendimento % netto 2025
Linea Stacco	21,2	6,16%
Linea Volo	19,0	3,86%
Linea Arrivo	3,2	1,14%
Linea TFR Tacito	0,8	2,27%
Linea Parabancario	1,3	2,20%
Linea "Ex BNL Vita"	0,3	2,67%

Nella seguente tabella si riportano i "Rendimenti annuali", i "Rendimenti Obiettivo" di riferimento, così come modificati dalla delibera del CDA del 29 settembre 2022 ed estesi per coerenza di presentazione al periodo 2013, nonché i relativi "Rendimenti medi composti annui".

	STACCO		VOLO		ARRIVO	
	Rendimento Annuale	Obiettivo + 3,50%	Rendimento Annuale	Obiettivo + 2,50%	Rendimento Annuale	Obiettivo + 1,50%
2013	+4,80%	+3,50%	+2,15%	+2,50%	+1,60%	+1,50%
2014	+4,75%	+3,50%	+5,10%	+2,50%	+5,26%	+1,50%
2015	+0,58%	+3,50%	+0,37%	+2,50%	+0,39%	+1,50%
2016	+2,73%	+3,50%	+2,56%	+2,50%	+2,36%	+1,50%
2017	+3,90%	+3,50%	+2,56%	+2,50%	+1,51%	+1,50%
2018	-3,47%	+3,50%	-2,80%	+2,50%	-1,79%	+1,50%
2019	+8,34%	+3,50%	+6,91%	+2,50%	+5,17%	+1,50%
2020	+5,36%	+3,50%	+3,58%	+2,50%	+2,68%	+1,50%
2021	+3,46%	+3,50%	+1,22%	+2,50%	-0,37%	+1,50%
2022	-6,35%	+3,50%	-7,77%	+2,50%	-9,26%	+1,50%
2023	+4,14%	+3,50%	+3,51%	+2,50%	+2,96%	+1,50%
2024	+4,44%	+3,50%	+2,58%	+2,50%	+1,44%	+1,50%
2025	+6,16%	+3,50%	+3,86%	+2,50%	+1,14%	+1,50%
Rendimento medio composto annuo (periodo 2013-2025)	+2,92%	+3,50%	+1,77%	+2,50%	+0,94%	+1,50%

È utile evidenziare, all'interno di una visione di lungo periodo quale dovrebbe essere quella associata ad uno strumento di natura previdenziale, che il ritardo dei rendimenti, fatto registrare nel periodo preso in considerazione dalle Linee nei confronti dei rispettivi "Rendimenti Obiettivo", è per la quasi totalità dovuto ai rendimenti negativi realizzati dalle Linee nel 2022. In quell'anno, infatti, l'eccezionalità dell'andamento dei mercati finanziari, ha portato ad una differenza tra

rendimenti delle Linee e il “Rendimento Obiettivo” di circa -10%.

Così come accaduto per gli anni successivi al 2018, altro anno particolarmente complesso per i mercati finanziari, gli anni successivi al 2022 hanno evidenziato comunque un recupero che ha permesso, ai rendimenti delle Linee, di avvicinarsi nuovamente ai “Rendimenti Obiettivo” previsti dal Programma Previdenziale.

È opportuno notare, infine, che il confronto con i rendimenti della Tavola 4 (riportata nel paragrafo I rendimenti delle forme pensionistiche: i fondi negoziali, aperti e Pip “nuovi”), non comprende i fondi preesistenti quale il nostro e deve essere integrato dalle seguenti considerazioni:

1. I fondi preesistenti, all’interno del portafoglio, hanno una componente di proprietà immobiliare (che può raggiungere il 20% del valore) frutto di un’eredità di gestioni storicamente costituite su criteri finanziari passati e oggi sicuramente non allineati nella redditività a quella di strumenti finanziari moderni e di mercato. I Fondi negoziali o aperti, costituiti negli ultimi vent’anni, hanno avuto accesso, per l’asset class immobiliare, a strumenti di mercato sicuramente più diversificati, meglio gestiti e quindi in grado di produrre rendimenti più allineati alle attese di AAS attuale;

2. attualmente le nostre Linee rientrano rispettivamente nelle definizioni Covip “Azionario” per Stacco, “Bilanciato” per Volo e “Obbligazionario Misto” per Arrivo, ma non è sempre stato così per cui le comparazioni con i rendimenti della Tabella Covip devono essere effettuate con grande prudenza.

Per es., in linea con le raccomandazioni dell’Advisor finanziario Mangusta, la linea Stacco:

- nel 2013 aveva circa una componente obbligazionaria del 41,5% e azionaria del 30% e rientrava quindi nella categoria “Obbligazionario Misto”
- nel 2021 aveva una componente obbligazionaria al 32,5% e quella azionaria al 38% e rientrava quindi nella categoria “Bilanciato”
- nel 2022 è passata nella categoria “Azionario” con la componente azionaria al 52% e obbligazionaria al 26%.

Le Linee di investimento

Di seguito si riportano sinteticamente le risultanze reddituali/patrimoniali di fine esercizio delle Linee di investimento (Programma Previdenziale, TFR tacito, Parabancario ed ex BNL Vita), mentre nella Nota Integrativa vengono forniti tutti i dettagli relativi alla composizione patrimoniale e dei risultati gestionali delle Linee e dei comparti.

Linea Stacco

Scopo:	Gestire la fase del percorso previdenziale più remota rispetto alla data di pensionamento
Orizzonte temporale:	Permanenza di lungo periodo
Rischiosità:	Alta

Nel 2025 l'incidenza percentuale del risultato gestionale della linea Stacco sulle posizioni individuali è del **6,16%**, a fronte di un "Risultato Obiettivo" del 3,5%. Il risultato netto della linea è di 21,2 mln di euro ed il patrimonio al 31/12/2025 ammonta a 377,1 mln di euro. Il Risultato della gestione finanziaria e amministrativa, tenuto conto anche degli oneri di gestione e del servizio di banca depositaria, degli interessi sui conti correnti-ammonta a 27,3 mln di euro:

L'ammontare delle risorse finanziarie investite sul mercato è di 359 mln di euro di cui 86,3 mln di euro investiti in Fondi di investimento Alternativi chiusi (pari al 22,9% del patrimonio) e 272,7 mln di euro investiti in OICR negoziati su mercati regolamentati.

Le risorse liquide sono pari a 12,8 mln di euro (in sostanziale allineamento al valore previsto dalla Allocazione Strategica).

La gestione immobiliare diretta registra un risultato negativo netto di 0,9 mln di euro (maggiori dettagli sono riportati nel paragrafo dedicato "Ripartizione del risultato economico del comparto immobiliare tra le linee di investimento") per un patrimonio di 7,7 mln di euro (pari al 2% del patrimonio).

L'imposta sostitutiva dell'esercizio ammonta a 5,2 mln di euro.

Linea Volo

Scopo:	Gestire la fase del percorso previdenziale intermedia rispetto alla data di pensionamento
Orizzonte temporale:	Permanenza di medio periodo (da meno di 15 anni a 5 anni al pensionamento)
Rischiosità:	Media

Nel 2025 l'incidenza percentuale del risultato gestionale della linea Volo sulle posizioni individuali è del **3,86%**, a fronte di un "Risultato Obiettivo" del 2,5%. Il risultato netto della linea è di 19 mln di euro ed il patrimonio al 31/12/2025 ammonta a 518,1 mln di euro. Il Risultato della gestione finanziaria e amministrativa, tenuto conto anche degli oneri di gestione e del servizio di banca depositaria, degli interessi sui conti correnti ammonta a 25,4 mln di euro.

L'ammontare delle risorse finanziarie investite sul mercato è di 488,3 mln di euro di cui 98,9 mln di euro investiti in Fondi di investimento Alternativi chiusi (pari al 19,1% del patrimonio) e 389,4 mln di euro investiti in OICR negoziati su mercati regolamentati.

Le risorse liquide ammontano a 22,2 mln di euro (in sostanziale allineamento al valore previsto dalla Allocazione Strategica).

La gestione immobiliare diretta registra un risultato negativo netto di 1,6 mln di euro (maggiori dettagli sono riportati nel paragrafo dedicato "Ripartizione del risultato economico del comparto immobiliare tra le linee di investimento") per un patrimonio di 13,7 mln di euro (pari al 2,7% del patrimonio).

L'imposta sostitutiva dell'esercizio ammonta a 4,8 mln di euro.

Linea Arrivo

Scopo:	Gestire la fase del percorso previdenziale finale rispetto alla data di pensionamento
Orizzonte temporale:	Permanenza di breve periodo (meno di 5 anni al pensionamento)
Rischiosità:	Bassa

Nel 2025 l'incidenza percentuale del risultato gestionale della linea Arrivo sulle posizioni individuali è del **1,14%**, a fronte di un "Risultato Obiettivo" del 1,5%. Il risultato netto della linea è di 3,2 mln di euro ed il patrimonio al 31/12/2025 ammonta a 246,3 mln di euro. Il Risultato della gestione finanziaria e amministrativa, tenuto conto anche degli oneri di gestione e del servizio di banca depositaria, degli interessi sui conti correnti ammonta a 4,5 mln di euro.

L'ammontare delle risorse finanziarie investite sul mercato è di a 228,1 mln di euro di cui 60,8 mln di euro investiti in Fondi di investimento Alternativi chiusi (pari al 24,7% del patrimonio) e 167,3 mln di euro investiti in OICR negoziati su mercati regolamentati.

Le risorse liquide ammontano a 8,4 mln di euro (in sostanziale allineamento al valore previsto dalla Allocazione Strategica).

La gestione immobiliare diretta registra un risultato negativo netto di 0,5 mln di euro (maggiori dettagli sono riportati nel paragrafo dedicato "Ripartizione del risultato economico del comparto

immobiliare tra le linee di investimento”) per un patrimonio di 4,3 mln di euro (pari al 1,8% del patrimonio).

L'imposta sostitutiva dell'esercizio ammonta a 0,8 mln di euro.

Linea TFR Tacito

Scopo:	Conservazione del capitale
Orizzonte temporale:	Indefinito
Rischiosità:	Bassa

Il Risultato lordo della gestione finanziaria, conseguito tramite mediante prodotto assicurativo gestito dalla Compagnia di Assicurazione Cardif, al netto delle commissioni di gestione, è pari al 2,64% mentre il risultato netto (dopo le imposte) di 776 mila euro determina un'incidenza percentuale netta sulle posizioni individuali del **2,27%**. Il patrimonio al 31/12/2025 ammonta a 34,9 mln di euro.

Nella seguente tabella si riportano i “Rendimenti netti” della Linea TFR Tacito dall'avvio del Programma Previdenziale nel 2013

	Rendimento annuale
2013	+1,10%
2014	+2,69%
2015	+2,64%
2016	+2,34%
2017	+2,08%
2018	+2,18%
2019	+2,11%
2020	+1,95%
2021	+1,93%
2022	+1,90%
2023	+2,19%
2024	+2,35%
2025	+2,27%

Linea Parabancario

Scopo:	Conservazione del capitale
Orizzonte temporale:	Indefinito
Rischiosità:	Bassa

Il risultato netto della linea è di 1,3 mln di euro ed il patrimonio al 31/12/2025 ammonta a 57,5 mln di euro. Il Risultato lordo della gestione finanziaria, conseguito tramite prodotto assicurativo gestito dalla Compagnia di Assicurazione Cardif, al netto delle commissioni di gestione, è pari al 2,62% mentre il risultato netto attribuito alle posizioni individuali è stato pari al **2,20%**.

Nella seguente tabella si riportano i "Rendimenti netti" dall'avvio della Linea Parabancario nel 2020.

	Rendimento annuale
2020	+2,03%
2021	+1,97%
2022	+1,90%
2023	+2,02%
2024	+2,19%
2025	+2,20%

Linea Ex Bnl Vita

Scopo:	Conservazione del capitale
Orizzonte temporale:	Indefinito
Rischiosità:	Bassa

Il risultato netto della linea è di 341 mila euro ed il patrimonio al 31/12/2025 ammonta a 10,2 mln di euro. Il Risultato lordo della gestione finanziaria, conseguito tramite prodotto

assicurativo gestito dalla Compagnia di Assicurazione Cardif è pari al 3,17% mentre il risultato netto attribuito alle posizioni individuali è stato pari al **2,67%**.

Nella seguente tabella si riportano i "Rendimenti netti" dall'avvio della Linea Ex Bnl Vita nel 2021.

	Rendimento annuale
2021	+3,08%
2022	+2,54%
2023	+2,54%
2024	+2,60%
2025	+2,67%

Rendimento del "Comparto della Fase di Erogazione"

Scopo:	Pagamento delle rendite
Orizzonte temporale:	Indefinito
Rischiosità:	Bassa

Il risultato della gestione finanziaria, al lordo degli oneri di gestione, si attesta alla fine dell'anno a 1,3 mln di euro. Il Patrimonio complessivo al 31/12/2025 è di 67,7 mln di euro (di cui 23,3 mln euro sono rappresentati dalla valorizzazione della polizza con la Compagnia assicurativa Generali che si occupa di erogare le rendite ai cessati ante 2003). Per un dettaglio approfondito sulla composizione dell'Attivo Netto e sul valore della Riserva Matematica della Fase di Erogazione, si rimanda allo specifico paragrafo della Nota Integrativa.

Il rendimento del Comparto della Fase di Erogazione al 31/12/2025 è stato pari al **2,78%**.

Gli investimenti del Fondo

Andamento degli investimenti finanziari

Comparto della Fase di Accumulo

Programma previdenziale (Life Cycle)

Il 2025 è stato caratterizzato da rendimenti positivi ma anche da significative turbolenze dovute principalmente all'introduzione dei dazi annunciati con il "Liberation Day", alle rinnovate tensioni geopolitiche e ai timori del mercato per una bolla dell'intelligenza artificiale che ha visto i prezzi delle società del settore in rapido aumento. L'anno, quindi, è stato caratterizzato da momenti di volatilità pronunciata che ha coinvolto tutte le classi di attività, contribuendo anche alla debolezza del dollaro e alla corsa dell'oro. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, i mercati hanno registrato un forte rialzo grazie alle prospettive di stimoli fiscali e monetari, l'indice MSCI World ha registrato il terzo anno di rendimenti a due cifre. Il 2025 è stato comunque il primo anno dalla pandemia Covid in cui tutte le principali classi di attività hanno registrato rendimenti positivi.

Anche in questo caso, tuttavia, alcune asset class hanno brillato più di altre. A dominare la scena sono stati gli attivi più dinamici e volatili, mentre gli strumenti difensivi hanno offerto rendimenti positivi ma decisamente più contenuti. Insomma, il 2025 si è rivelato un anno di forti contrasti, con rendimenti che hanno premiato gli investitori azionari e messo alla prova chi aveva puntato sui bond internazionali.

Il portafoglio delle Linee previste dal Programma Previdenziale ("Life Cycle") del Fondo Pensioni hanno fatto registrare rendimenti tendenzialmente allineati con la quota di patrimonio esposta alle asset class con profilo di rischio/rendimento maggiore. Nel corso dell'anno è stata mantenuta una gestione prudentiale del portafoglio obbligazionario caratterizzato da una minore esposizione alla duration rispetto al benchmark. La riduzione della duration è stata ottenuta mantenendo all'interno del portafoglio la posizione sullo *steepening* della curva dei Treasury americani (con duration neutrale e quindi pari a zero), posizione che rappresentava circa il 15% del portafoglio obbligazionario governativo dei Paesi Sviluppati. La posizione sullo *steepening*, dal dicembre 2024, era stata coperta dal rischio di cambio per la metà del valore dell'investimento (espresso in USD). Il movimento dello spread 2-10 anni della curva dei tassi americani, cresciuto di circa 40 bps nel corso del 2025, ha portato ad un rendimento della posizione pari a +2,80% espresso in USD. D'altro canto, l'eliminazione della copertura del rischio cambio nel primo trimestre del 2025, suggerita dal veloce apprezzamento dell'euro nei primi mesi dell'anno, non ha permesso di beneficiare del movimento favorevole dell'inclinazione della curva. L'ulteriore indebolimento della divisa americana, infatti, a seguito dell'ampio pacchetto di dazi all'importazione annunciati il 2 aprile 2025 dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump, ha sancito il peggior anno dal 2017 per il dollaro che ha visto il suo valore diminuire di circa il 9% nel corso del 2025 rispetto a un paniere di valute globali.

La volatilità del cambio EUR/USD ha avuto impatto anche sui risultati del comparto azionario dei portafogli. All'interno di questa asset class, infatti, il Fondo Pensioni ha fatto confluire la gestione attiva dell'esposizione alle divise estere. Questa scelta deriva dalla preferenza di gestire separatamente l'esposizione ai mercati azionari dei Paesi Emergenti, il cui benchmark espresso in divisa locale presentava un costo di copertura della divisa ritenuto non particolarmente vantaggioso dal nostro Fondo Pensioni. Nel suo complesso il portafoglio azionario liquido ha permesso di raggiungere risultati allineati a quelli indicati dai rispettivi indici di riferimento. Sul fronte degli investimenti illiquidi, infine, dobbiamo osservare una battuta d'arresto dei rendimenti degli investimenti in Private Equity che, dopo aver fatto registrare rendimenti particolarmente soddisfacenti nel corso del 2024, hanno visto un riequilibrio verso valori più neutrali ed allineati ai benchmark di mercato. Nel corso dell'anno 2025, per effetto dello "smoothing" e del passaggio diretto avvenuto nella finestra agosto/settembre 2024 degli aderenti al Fondo con effetto 1 gennaio 2025, è stato definito il riposizionamento delle risorse finanziarie fra le varie Linee del Programma Previdenziale, che ha portato alla Linea Arrivo un incremento di asset di 48,5 milioni di euro, e alla Linea Volo un decremento pari a 10 milioni di euro, a fronte di un decremento di 38,5 milioni di euro della Linea Stacco; in sintesi:

	Stacco	Volo	Arrivo
Milioni di euro	-38,5	-10,0	+48,5

Al fine di dare una visione completa della diversificazione delle tre Linee di investimento, riportiamo nella seguente tabella le Asset Allocation Strategiche in vigore fino al 31/12/2025.

- Asset Allocation Strategiche – composizione e pesi

Asset Class	Peso Strategico Neutrale		
	Stacco	Volo	Arrivo
TOTALE MONETARIO	2,00%	2,00%	4,00%
TOTALE OBBLIGAZIONARIO	26,00%	46,00%	66,00%
Governativo Paesi Sviluppati	12,00%	22,00%	40,00%
Governativo Paesi Emergenti	4,00%	5,00%	4,00%
Corporate IG Globale	6,00%	14,00%	17,00%
Corporate HY/Credit/Debt	4,00%	5,00%	5,00%
TOTALE AZIONARIO	52,00%	32,00%	14,00%
Azionario Paesi Sviluppati	38,00%	22,00%	9,00%
Azionario Paesi Emergenti	6,00%	4,00%	2,00%
Azionario Private	8,00%	6,00%	3,00%
TOTALE BENI REALI	20,00%	20,00%	16,00%
Infrastrutture	8,00%	6,00%	4,00%
Immobiliare	12,00%	14,00%	12,00%

Asset Allocation Strategiche – benchmark, strategia e divisa

Classe di Attivo	Indice Benchmark	Strategia	Divisa
TOTALE MONETARIO	Euribor 3 MESI	Non a bmk	-
TOTALE OBBLIGAZIONARIO			
Titoli di Stato Euro	J.P. Morgan EMU Investment Grade	Passiva	Unhedged Euro
Titoli indiciz. Inflazione	BarCap Euro Gov. Bond Inflation linked all mat.	Passiva	Euro
Stato Mondo ex EMU	J.P. Morgan GBI Global ex-EMU	Passiva	Hedged Euro
Bond Em Mkts	JPM EMBI + Index in USD	Attiva	Hedged Euro
Corporate IG Europe	BBG Pan European Agg Corporate TR	Passiva con score ESG	Hedged Euro
Corporate IG ex-Europe	Bloomberg Barclays U.S. Corporate IG TR	Passiva con score ESG	Hedged Euro
Corporate HY/Credit/Debt	ML Global High Yield Index	Attiva	Hedged Euro
TOTALE AZIONARIO			
Azionario Europa	MSCI Daily Net TR Europe	Passiva con score ESG	EURO
Azionario USA	MSCI Daily Net Total Return North America	Passiva con score ESG	EURO
Azionario Pacifico	MSCI Daily Net Total Return Pacific	Passiva con score ESG	EURO
Azionario Em Mkts	MSCI Daily TR Net Emerging Markets	Attiva	USD
Private Equity (VC & BO)	CA Global ex-US developed markets PE&VC	Non a bmk	-
TOTALE BENI REALI			
Private Equity (Infrastructure)	GDP World + 300 bps	Non a bmk	-
Immobiliare	BNL Immobiliare AAS_2021_2025	Non a bmk	-

Nelle seguenti tabelle si riportano gli asset investiti al 31/12/2025:

Asset investiti al 31/12/2025 Linea Stacco

Linea STACCO			
Gestione	2025	2024	Diff
Fondaco Previdenza Equity	41,5%	40,9%	+0,6%
Fondaco Previdenza Government Bond	11,7%	12,2%	-0,5%
Fondaco Previdenza Immobiliare SICAF-RAIF	9,2%	10,2%	-1,1%
Fondaco Previdenza Corporate Bond	4,7%	5,9%	-1,2%
Robeco QI EM	3,4%	3,1%	+0,4%
Liquidità	3,3%	1,8%	+1,5%
Swisscanto Sustainable EM	2,4%	2,2%	+0,2%
Carmignac PF EMRG	2,1%	1,8%	+0,4%
Neuberger EM Debt	2,1%	1,9%	+0,2%
Fondo Infrastrutture per la Crescita ESG (*)	2,0%	1,9%	+0,2%
Blackrock EM Bond ESG	2,0%	1,9%	+0,1%
Immobili	2,0%	3,7%	-1,7%
DWS Pan-Europ. Infrastr. II (*)	2,0%	1,7%	+0,3%
Hayfin Direct Lending Fund IV (*)	1,5%	1,5%	-0,0%
Pimco Global HY	1,5%	1,5%	+0,0%
Lifestyle Fund II (*)	1,5%	1,1%	+0,4%
ICG Recovery Fund II (*)	1,4%	1,1%	+0,2%
DWS Pan-Europ. Infrastr. III (*)	1,2%	1,1%	+0,1%
Clessidra Capital Partners IV (*)	1,0%	0,7%	+0,3%
Made in Italy Fund (*)	1,0%	1,3%	-0,4%
Barings European Private Loan Fund III (*)	0,7%	0,8%	-0,0%
Industry 4.0 (*)	0,6%	0,6%	+0,0%
iShares FTSE Mib ETF	0,4%	0,3%	+0,1%
Primo Ventures - Health (*)	0,4%	0,3%	+0,1%
Investcorp Tages Impact Ser A (*)	0,1%	0,1%	+0,0%
OLTRE III Impact (*)	0,1%	0,1%	+0,0%
OLTRE II SICAF (*)	0,1%	0,1%	-0,0%

* FIA, Fondi di investimento alternativi, che fanno riferimento alla Direttiva AIFMD 2011/61/UE

Asset investiti al 31/12/2025 Linea Volo

Linea VOLO			
Gestione	2025	2024	Diff
Fondaco Previdenza Equity	26,4%	24,7%	+1,7%
Fondaco Previdenza Government Bond	21,3%	22,8%	-1,5%
Fondaco Previdenza Corporate Bond	14,0%	14,4%	-0,4%
Fondaco Previdenza Immobiliare SICAF-RAIF	10,0%	11,4%	-1,5%
Liquidità	4,2%	1,1%	+3,1%
Immobili	2,6%	5,0%	-2,4%
Neuberger EM Debt	2,5%	2,4%	+0,2%
Blackrock EM Bond ESG	2,4%	2,3%	+0,1%
Robeco QI EM	2,1%	2,0%	+0,2%
Carmignac PF EMRG	1,6%	1,4%	+0,2%
Fondo Infrastrutture per la Crescita ESG (*)	1,5%	1,4%	+0,1%
Pimco Global HY	1,4%	1,4%	-0,0%
Pioneer Global HY	1,3%	1,3%	+0,0%
Hayfin Direct Lending Fund IV (*)	1,1%	1,1%	-0,0%
ICG Recovery Fund II (*)	1,0%	0,8%	+0,1%
Swisscanto Sustainable EM	0,9%	0,9%	+0,1%
Lifestyle Fund II (*)	0,9%	0,7%	+0,2%
DWS Pan-Europ. Infrastr. III (*)	0,9%	0,9%	+0,0%
Clessidra Capital Partners IV (*)	0,7%	0,5%	+0,2%
DWS Pan-Europ. Infrastr. II (*)	0,7%	0,6%	+0,1%
Made in Italy Fund (*)	0,7%	1,0%	-0,3%
Barings European Private Loan Fund III (*)	0,5%	0,6%	-0,1%
Industry 4.0 (*)	0,4%	0,4%	+0,0%
iShares FTSE Mib ETF	0,3%	0,2%	+0,1%
Primo Ventures - Health (*)	0,3%	0,2%	+0,0%
Investcorp Tages Impact Ser A (*)	0,1%	0,1%	+0,0%
OLTRE III Impact (*)	0,1%	0,1%	+0,0%

* FIA, Fondi di investimento alternativi, che fanno riferimento alla Direttiva AIFMD 2011/61/UE

Asset investiti al 31/12/2025 Linea Arrivo

Linea ARRIVO			
Gestione	2025	2024	Diff
Fondaco Previdenza Government Bond	39,6%	41,5%	-2,0%
Fondaco Previdenza Corporate Bond	15,3%	17,2%	-1,9%
Fondaco Previdenza Immobiliare SICAF-RAIF	12,0%	12,6%	-0,5%
Fondaco Previdenza Equity	6,8%	5,8%	+1,0%
Liquidità	3,4%	1,2%	+2,3%
Neuberger EM Debt	2,6%	2,2%	+0,4%
Fondo Infrastrutture per la Crescita ESG (*)	2,2%	1,8%	+0,3%
Hayfin Direct Lending Fund IV (*)	2,0%	1,9%	+0,1%
DWS Pan-Europ. Infrastr. III (*)	2,0%	1,7%	+0,3%
ICG Recovery Fund II (*)	1,8%	1,4%	+0,4%
Immobili	1,8%	2,9%	-1,1%
Clessidra Capital Partners IV (*)	1,6%	1,1%	+0,5%
Blackrock EM Bond ESG	1,6%	1,4%	+0,2%
Made in Italy Fund (*)	1,6%	2,0%	-0,4%
Pimco Global HY	1,3%	1,1%	+0,1%
Robeco QI EM	1,0%	0,8%	+0,2%
Carmignac PF EMRG	1,0%	0,7%	+0,2%
Barings European Private Loan Fund III (*)	1,0%	1,0%	+0,0%
Industry 4.0 (*)	0,8%	0,7%	+0,1%
Pioneer Global HY	0,5%	0,4%	+0,0%
Investcorp Tages Impact Ser A (*)	0,2%	0,1%	+0,0%
OLTRE III Impact (*)	0,1%	0,1%	+0,0%

* FIA, Fondi di investimento alternativi, che fanno riferimento alla Direttiva AIFMD 2011/61/UE

Il CdA del 27/11/2025 ha deliberato una nuova Asset Allocation Strategica con efficacia 01/01/2026.

Le principali modifiche della AAS che sarà in vigore per il triennio 2026-2028 sono:

1. riduzione della componente High Yield (HY) a favore della quota Investment Grade (IG) da un lato e Private Debt dall'altro;
2. aumento dell'allocazione azionaria dei paesi sviluppati;
3. aumento della quota strategica investibile in FIA, per le Linee Stacco e Volo. Per la Linea Arrivo la nuova AAS non prevede più investimenti in Private Equity e Infrastrutture.

Al fine di dare una visione completa della diversificazione delle tre Linee di investimento, riportiamo nella seguente tabella le AAS in vigore dal 01/01/2026 per il triennio 2026-2028:

Asset Class	Peso Strategico Neutrale		
	Stacco	Volo	Arrivo
TOTALE MONETARIO	2,00%	2,00%	4,00%
TOTALE OBBLIGAZIONARIO	26,00%	47,00%	66,00%
Governativo Paesi Sviluppati	12,00%	22,00%	38,00%
Governativo Paesi Emergenti	4,00%	5,00%	4,00%
Corporate IG Globale & HY	6,00%	14,00%	14,00%
Private Debt & Credit	4,00%	6,00%	10,00%
TOTALE AZIONARIO	56,00%	35,00%	14,00%
Azionario Paesi Sviluppati	42,00%	25,00%	12,00%
Azionario Paesi Emergenti	6,00%	4,00%	2,00%
Azionario Private	8,00%	6,00%	0,00%
TOTALE BENI REALI	16,00%	16,00%	16,00%
Infrastrutture	8,00%	6,00%	0,00%
Immobiliare	8,00%	10,00%	16,00%

Fondi FIA (Fondi di Investimento Alternativi)

Il Fondo Pensioni, in linea con l'AAS (Asset Allocation Strategica) approvata, investe in investimenti alternativi attraverso quote di FIA collegati all'economia reale e specializzati in Venture Capital Sociale, Private Equity e Infrastrutture, Private Debt, Immobiliare.

L'investimento in quote di FIA offre al Fondo la possibilità di perseguire rendimenti di lungo periodo del ciclo economico, con un ritorno atteso coerente con la tipologia dell'investimento stesso;

inoltre, la bassa correlazione con le altre asset class cd "tradizionali" contribuisce, anche in questo caso, positivamente alla diversificazione del portafoglio stesso.

Linea TFR Tacito

Il comparto "TFR Tacito" ha un peso marginale sul portafoglio complessivo del Fondo (34,9 milioni di euro) ed è gestito, con la sola eccezione della componente liquida, esclusivamente attraverso una polizza assicurativa di BNP Paribas Cardif che garantisce la conservazione del capitale maggiorato di un rendimento determinato in base alla gestione separata Capitalvita, con un minimo garantito a scadenza dello 0,25%.

Linea Parabancario

La Linea di investimento ha un portafoglio di 57,5 milioni di euro gestito esclusivamente attraverso una polizza assicurativa di BNP Paribas Cardif che garantisce la conservazione del capitale maggiorato di un rendimento determinato in base alla gestione separata Capitalvita, con un minimo garantito a scadenza dello 0,25%.

Linea Ex BNL Vita

La Linea di investimento ha un portafoglio di 10,2 milioni di euro gestito esclusivamente attraverso una polizza assicurativa di BNP Paribas Cardif che garantisce la conservazione del capitale in base alla gestione separata CapitalDip.

Comparto della Fase di erogazione

La gestione finanziaria del "Comparto Rendite", è realizzata attraverso: una polizza con la Compagnia Generali, stipulata il 23/12/2003, che gestisce un patrimonio di 25,2 mln di euro a copertura delle pensioni a prestazione definita che ammontano a 3,5 mln di euro annui; quote di Fondaco Previdenza Ucits SICAV – Liability Driven Investments –, che a seguito del completamento dell'implementazione della gestione LDI/CDI del Comparto hanno raggiunto un controvalore complessivo pari a 28,1 mln di euro; liquidità per un controvalore pari a 15,7 mln di euro.

Le linee di investimento del portafoglio in gestione

Le analisi di portafoglio prodotte dalla Direzione Investimenti vengono periodicamente riportate al CdA del Fondo. L'insieme di tale documentazione consente quindi al CdA di presidiare e decidere consapevolmente le eventuali azioni da intraprendere, proposte dalla stessa Struttura.

Andamento degli investimenti immobiliari

Patrimonio immobiliare in gestione indiretta

Il patrimonio immobiliare in gestione indiretta è affidato alla SICAF (FIA immobiliare) "FONDACO Previdenza Immobiliare SICAF Raif S.A.", Società di Investimento a Capitale Fisso di diritto lussemburghese, costituita a marzo 2024.

Nel mese di maggio 2024, le tre linee di investimento Stacco, Volo e Arrivo, hanno provveduto ad aderire al regolamento della SICAF, con contestuale impegno al versamento delle quote sottoscritte, con la percentuale di adesione di seguito descritta, quantificata in coerenza con gli obiettivi di asset allocation strategica vigenti per gli investimenti immobiliari.

Il Fondo Pensioni, In qualità di unico sottoscrittore, nomina un membro all'interno del Board of Directors della SICAF e tre esponenti su cinque nel Comitato Tecnico, organo con compiti operativi consultivi, di monitoraggio e controllo sull'attività.

Il valore unitario della quota contabilizzato al 31 dicembre 2025 nel Bilancio del Fondo Pensioni è pari a € 88,11 a fronte di 1.315.900 quote in circolazione.

Di seguito le principali informazioni:

	STACCO	VOLO	ARRIVO	TOTALE
Constitution Capital converted in shares	€ 375.000	€ 562.500	€ 312.500	€ 1.250.000
Total Commitments	€ 60.000.000	€ 90.000.000	€ 50.000.000	€ 200.000.000
% of Fund	30%	45%	25%	100%
Capital Contributed	€ 39.102.000	€ 58.653.000	€ 32.585.000	€ 130.340.000
Remaining Commitment	€ 20.898.000	€ 31.347.000	€ 17.415.000	€ 69.660.000
Number of class I distribution shares issued	394.770	592.155	328.975	1.315.900
Soft NAV per shares @31/12/2025	€ 88,11	€ 88,11	€ 88,11	€ 88,11
Soft NAV at investor level	€ 34.783.185	€ 52.174.777	€ 28.985.987	€ 115.943.949

La riduzione di valore (-7,2%) della quota rispetto al valore del 2024 è principalmente dovuto alla variazione dei valori degli immobili che, causa il perdurare della crisi del mercato degli spazi, è passato da 108,47 mln di euro al 31 dicembre 2024 a 103,793 mln di euro al 31 dicembre 2025. Durante l'anno è stato venduto il capannone sito in Milano - via Santa Rita - al prezzo di 385 mila euro. Non sono state stipulate nuove locazioni, fatta eccezione per la società VEM che si è spostata dall'immobile di Padova via Longhin all'immobile di Padova via Savelli.

Patrimonio Immobiliare in gestione diretta

Il Fondo Pensioni mantiene la proprietà sia di parte di immobili commerciali, per un valore pari a 18.706.000 €, sia degli immobili residenziali, per un valore pari a 308.105 €.

Si segnala nel corso del 2025 la conclusione del cantiere di riconversione dell'immobile sito a Sesto San Giovanni (Milano), Terrazze Rondò, da terziario a residenziale e la vendita di 105 appartamenti su 107, di entrambe le unità commerciali e quasi tutte le pertinenze.

Per quanto riguarda gli immobili residenziali, si segnalano le vendite degli appartamenti di Mestre corso del Popolo, Roma via Grotta Perfetta e Milano via Cassano D'Adda.

Nella tabella seguente si riporta il peso percentuale dell'asset class immobiliare in gestione diretta sul patrimonio di ciascuna linea di investimento a fine 2025:

Patrimonio Immobiliare al 31/12/2025	25.738.342		
Linee di investimento	STACCO	VOLO	ARRIVO
Patrimonio Immobiliare assegnato alle linee di investimento	7.668.089	13.741.688	4.328.565
ANDP al 31/12/2025	377.132.468	518.147.440	246.326.946
Incidenza % su ANDP	2,03%	2,65%	1,76%

Operazioni di ribilanciamento tattico tra le linee di investimento delle quote di patrimonio immobiliare in gestione diretta

Al 31 dicembre 2024, il peso della componente immobiliare sugli Attivi Netti Destinati alle Prestazioni (ANDP) delle tre linee di investimento era del 4,1% sulla linea Stacco, del 5,6% sulla linea Volo e del 3,3% sulla linea Arrivo; alla medesima data la componente immobiliare era attribuita per il 29,77% del suo valore totale alla linea Stacco, per il 53,63% alla linea Volo e per il 16,60% alla linea Arrivo per un patrimonio complessivo di 51,6 mln di euro.

Ad inizio 2025 le mutate consistenze dei patrimoni per effetto dei passaggi di posizioni tra le linee di investimento a seguito dello smoothing, (l'ANDP della linea Stacco è passato da 370,6 mln di euro a 332 mln di euro; l'ANDP della linea Volo è passato da 493,2 mln di euro a 483,2 mln di euro; l'ANDP della linea Arrivo è passato da 258,3 mln di euro a 306,9 mln di euro), ha determinato un aumento dal 4,1% al 4,6% del peso della componente immobiliare sul patrimonio della linea Stacco, un aumento dal 5,6% al 5,7% del peso della componente immobiliare sul patrimonio della linea Volo, mentre la componente della linea Arrivo è diminuita passando dal 3,3% al 2,8%.

		STACCO	VOLO	ARRIVO
		51.617.517		
Patrimonio Immobiliare al 31/12/2024				
Linee di investimento		STACCO	VOLO	ARRIVO
ANTE SMOOTHING 2025	Percentuali di ripartizione del patrimonio immobiliare al 31/12/2024	29,77%	53,63%	16,60%
	Patrimonio Immobiliare assegnato alle linee di investimento	15.365.487	27.682.598	8.569.432
	ANDP al 31/12/2024	370.607.014	493.227.921	258.349.557
	Incidenza % Immobili su ANDP	4,1%	5,6%	3,3%
SMOOTHING 2025	Passaggi di patrimonio a seguito dello Smoothing 2025	-38.581.672	-10.005.406	48.587.079
	di cui immobili:	0	0	0
POST SMOOTHING 2025	Patrimonio Immobiliare assegnato alle linee di investimento	15.365.487	27.682.598	8.569.432
	ANDP al 01/01/2025	332.025.341	483.222.515	306.936.636
	Incidenza % Immobili su ANDP	4,6%	5,7%	2,8%

Ripartizione del risultato economico del patrimonio immobiliare in gestione diretta tra le linee di investimento

Il risultato economico netto del 2025 del Comparto Immobiliare a gestione diretta è stato di -2,98 mln di euro (pari al -7,0%) ripartito tra i comparti come segue:

Stacco	Volo	Arrivo	TOTALE 2025
- 887.414,95	- 1.592.099,43	- 499.660,47	- 2.979.174,85

Dopo il conferimento in kind di una pluralità di immobili prevalentemente locati alla SICAF effettuato nell'esercizio 2024, rimangono in gestione diretta del Fondo Pensioni gli immobili di San Mauro Torinese e di Rozzano che ad oggi risultano totalmente vacant. Gli unici canoni di locazione di periodo provengono dagli immobili residenziali e dall'immobile di Roma di via di Tor Pagnotta la cui vendita è stata peraltro perfezionata nel corso del 2026. I costi operativi di periodo (640 mila euro) sono principalmente costituiti da oneri consortili e oneri su immobili sfitti. I costi amministrativi (126 mila euro) sono principalmente generati dalla dismissione dei 3 immobili residenziali la cui vendita ha consentito di ottenere una plusvalenza da realizzo di 144 mila euro. L'esperto indipendente Nomisma, in conseguenza della persistente difficoltà di rilocalizzazione degli

spazi sfitti o della collocazione in contesti, al momento, ulteriormente penalizzati dalla flessione dei valori di mercato ha proceduto, per i tre cespiti del patrimonio destinato ad uso commerciale, ad una correzione al ribasso del valore complessivo del portafoglio immobiliare per un controvalore di 1,5 mln di euro. I costi operativi ed amministrativi legati al progetto di riconversione dell'immobile di Sesto San Giovanni (2,7 mln di euro) sono stati in buona parte coperti dai proventi netti derivanti dalla cessione dei crediti fiscali generati dai bonus fiscali (1,6 mln di euro). Il peso della componente fiscale sul risultato complessivo ammonta a complessivi 571 mila euro.

Il risultato della gestione immobiliare è stato ripartito sulla base delle percentuali di attribuzione che ciascuna linea ha del patrimonio immobiliare come sinteticamente descritto nello schema seguente:

	Percentuali di Ripartizione			Ripartizione del Risultato della Gestione Immobiliare 2025			
	STACCO	VOLO	ARRIVO	gg	STACCO	VOLO	ARRIVO
01/01/2025	15.365.487	27.682.598	8.569.432				
Percentuali dall'1/1 al 12/03	29,77%	53,63%	16,60%	71	-172.509	-310.793	-96.209
	51.617.517						
Conferimento di 2,1 mln di Euro di liquidità							
13/03/2025	638.000	1.000.000	462.000				
Percentuali dall'13/03 al 12/06	29,79%	53,40%	16,81%	92	-223.712	-400.953	-126.250
	53.717.517						
Prelevamento di 15 mln di Euro di liquidità							
13/06/2025	-4.468.790	-8.009.286	-2.521.924				
Percentuali dall'13/06 al 17/07	29,79%	53,40%	16,81%	35	-85.108	-152.536	-48.030
	38.717.517						
Prelevamento di 10 mln di Euro di liquidità							
18/07/2025	-2.979.193	-5.339.524	-1.681.282				
Percentuali dal 18/07 al 31/12	29,79%	53,40%	16,81%	167	-406.086	-727.817	-229.171
	28.717.517						
Patrimoni al 31/12 comprensivi del risultato 2025	7.668.089	13.741.688	4.328.565	365	-887.415	-1.592.099	-499.660
	25.738.342				-2.979.175		
NUOVE PERCENTUALI DI RIPARTIZIONE 01/01/2026	29,79%	53,39%	16,82%				

Andamento della gestione amministrativa

La gestione amministrativa è comune a tutte le Linee di investimento del Fondo e viene riepilogata nel c.d. "Comparto Amministrativo". In tale comparto vengono gestiti i costi e i ricavi comuni a tutte le Linee di investimento del Fondo, principalmente riferite alle spese riepilogate nell'articolo 7 dello Statuto e quindi rimborsate dalla BNL SpA. Il Comparto, al 31 dicembre 2025, evidenzia un risultato lordo di 415 mila euro, come dettagliato nella tabella presente in Nota Integrativa nel paragrafo "Nota generale sul riparto dei costi e ricavi comuni", marginale rispetto al risultato complessivo del Fondo.

Risultato lordo della Gestione Amministrativa

Spese Generali e Amministrative	-1.054.573
Oneri e Proventi Diversi	383.614
Rimborso spese da parte dell'Azienda BNL (art. 7 Statuto)	
Rimborso spese da parte dell'Azienda BNL (art. 7 Statuto)	1.054.573
Eccedenze di Cassa BNL ¹	31.778
Saldo lordo della Gestione Amministrativa	
Saldo lordo della Gestione Amministrativa	415.392

Tra i ricavi sono ricomprese le eccedenze di cassa, pari ad euro 31.778, che, come previsto dal "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Quadri Direttivi e per il Personale delle Aree Professionali dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali", trascorso il periodo di prescrizione ordinaria, vengono devolute agli organismi aziendali di previdenza o di assistenza se formalmente costituiti.

Come sopra citato, sotto il profilo dei costi, la Banca Nazionale del Lavoro, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto del Fondo, si fa carico delle spese generali inerenti all'ordinaria amministrazione comprese quelle relative ai supporti informatici, sia direttamente sostenute dal Fondo che indirettamente sostenute dalla Banca.

A fini informativi (come previsto nella Delibera Covip 17/6/98), nella seguente tabella viene rappresentato il peso percentuale delle spese amministrative sostenute direttamente dal Fondo, sia sul totale delle contribuzioni, sia sull'attivo netto destinato alle prestazioni del Fondo.

¹ In base al contratto collettivo nazionale di lavoro le eccedenze di cassa, trascorso il periodo di prescrizione ordinaria, vengono devoluti agli organismi aziendali di previdenza o di assistenza se formalmente costituiti

	2025	2024	
Spese Generali e Amministrative	1.054.573	1.238.458	A
Contributi previdenziali confluiti nei comparti Stacco, Volo, Arrivo e Garantito	91.666.947	100.579.620	B
Attivo netto della Gestione Amministrativa	4.854.331	4.438.939	C

Indicatore			
Incidenza delle spese sulle contribuzioni	1,15%	1,23%	A/B
Incidenza delle spese sull'attivo netto destinato alle prestazioni	21,72%	27,90%	A/C

Analisi della Gestione Previdenziale

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025 la collettività degli iscritti al Fondo risulta così composta:

Comparto della Fase di accumulo

- a) Partecipanti: i dipendenti delle società del gruppo BNL / BNP PARIBAS Italia, aderenti al Fondo, in attività di servizio;
- b) Aggregati: gli iscritti (inclusi i familiari non più a carico) che, a seguito della perdita degli originari requisiti di partecipazione, optino per il mantenimento della posizione presso il Fondo con o senza prosecuzione a titolo volontario e a loro carico della contribuzione anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza;
- c) Familiari fiscalmente a carico degli aderenti con contribuzione volontaria a carico degli aderenti stessi – secondo il regolamento appositamente emanato dal Consiglio di Amministrazione.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati le principali peculiarità degli iscritti distinti per Categorie di partecipanti; Società di appartenenza e Fasce di età e caratteristiche demografiche.

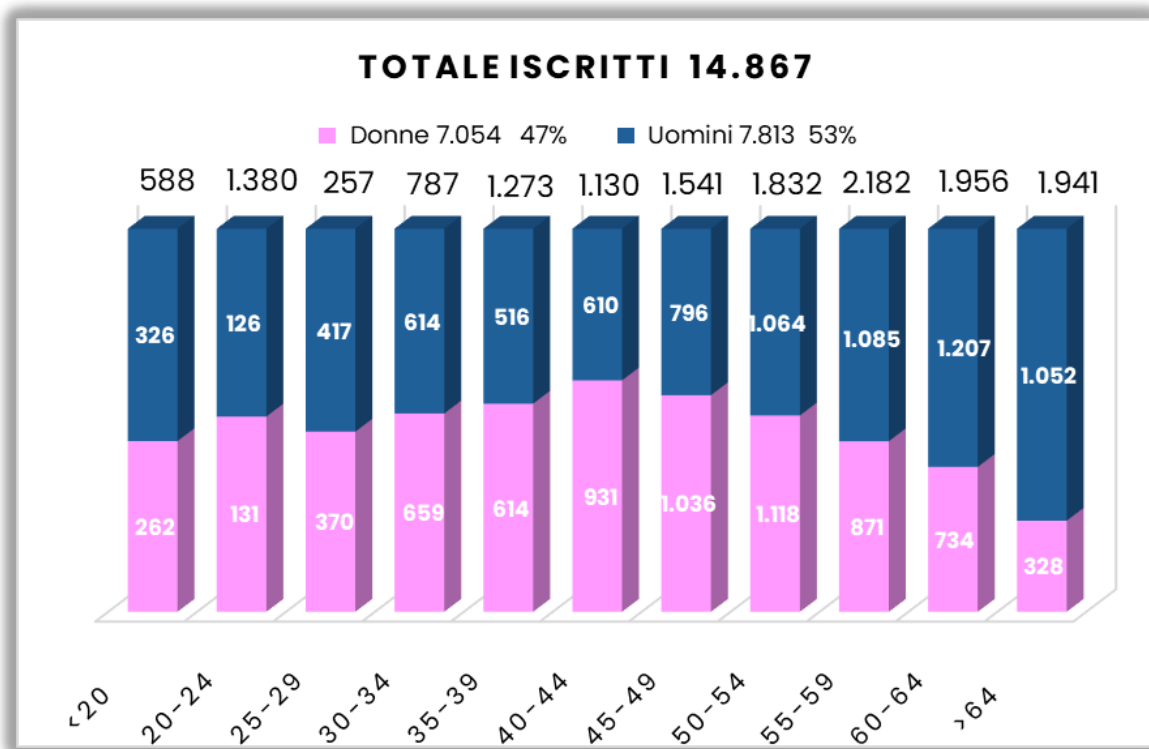
Numero di iscritti al 31.12.2025: categorie di partecipanti

Anno	Partecipanti Attivi (A)	Aggregati (B)	Fiscalmente a carico (C)	Totale Iscritti D = (A+B+C)
2004	15.184	122	0	15.306
2005	15.185	215	0	15.400
2006	15.321	243	0	15.564
2007	14.478	655	0	15.133
2008	13.847	404	0	14.251
2009	13.787	457	0	14.244
2010	13.590	481	0	14.071
2011	13.561	507	3	14.071
2012	13.287	534	80	13.901
2013	13.176	592	279	14.047
2014	13.084	760	403	14.247
2015	12.925	721	668	14.314
2016	12.840	801	810	14.451
2017	12.778	813	903	14.494
2018	12.758	943	965	14.666
2019	11.889	1.340	1.014	14.243
2020	12.275	1.832	1.305	15.412
2021	12.136	1.767	1.321	15.224
2022	10.703	2.907	1.305	14.915
2023	10.699	2.826	1.319	14.844
2024	10.556	2.873	1.318	14.747
2025	10.479	3.026	1.362	14.867

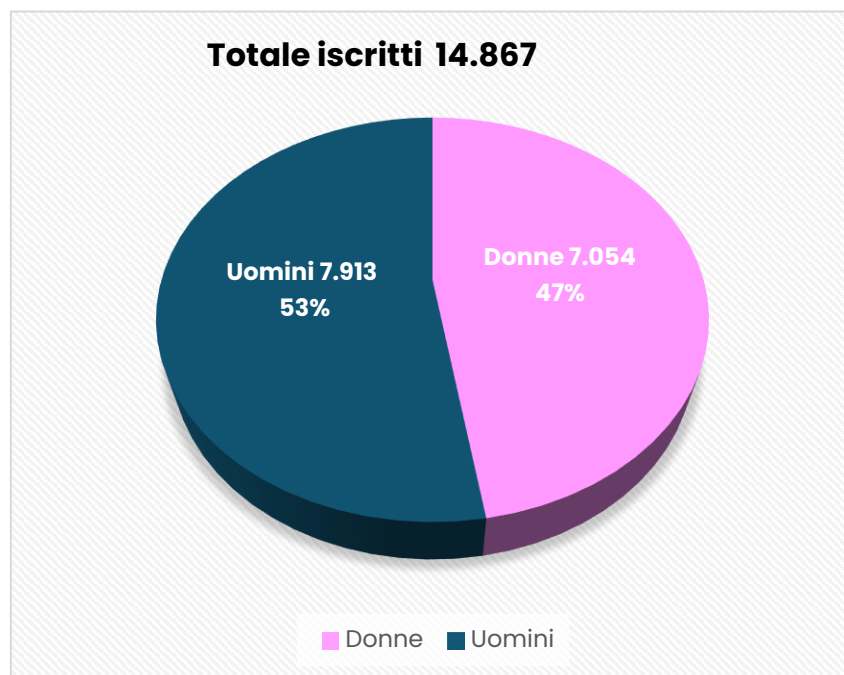
Numero di iscritti al 31.12.2025: Società di appartenenza

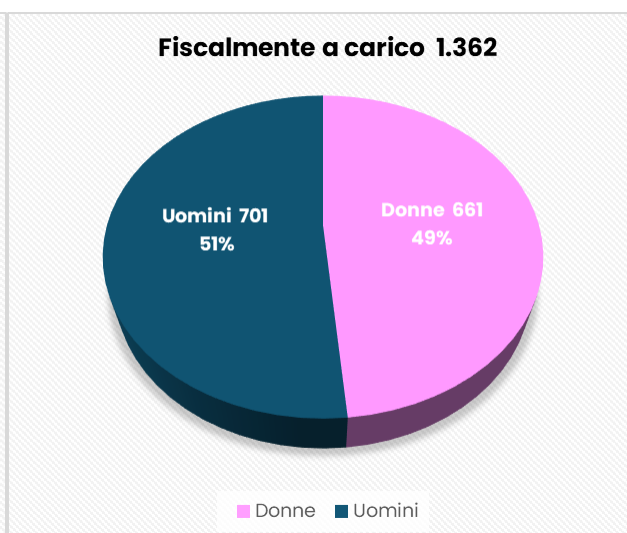
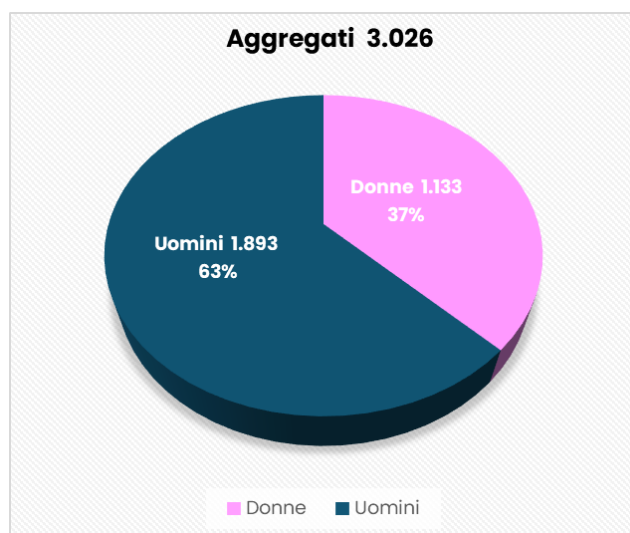
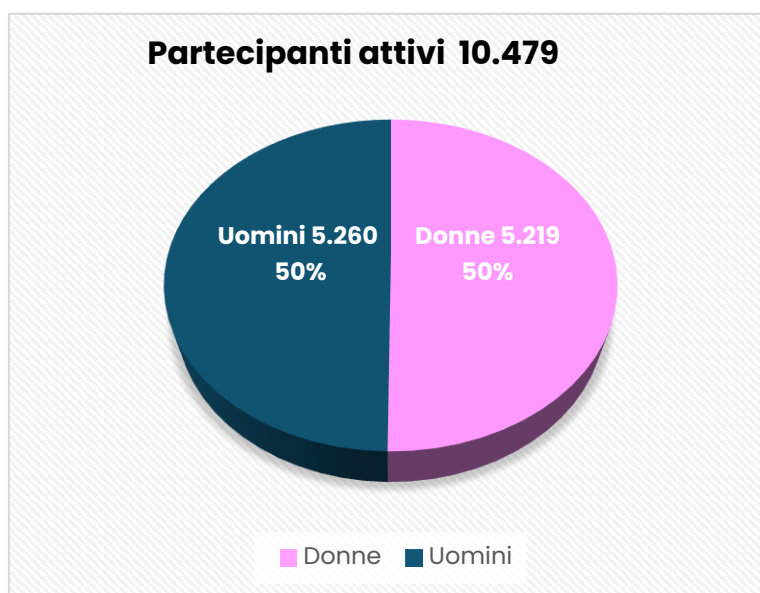
SOCIETA'	NUMERO ISCRITTI
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	9.411
BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SPA	336
CARDIF VITA SPA	278
IFITALIA SPA	205
FINANCIT S.P.A.	61
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT FRANCE - MI	50
BANCA CREDIFARMA SPA	25
BNP PARIBAS RE	27
SERVIZIO ITALIA SPA	20
AXEPTA S.P.A.	18
BNP PARIBAS, SUCCURSALE ITALIA	9
SVILUPPO HQ TIBURTINA S.R.L.	6
ALTRE	33
Totale complessivo	10.479
Aggregati	3.026
Familiari fiscalmente a carico	1.362
TOTALE ISCRITTI	14.867

Numero di iscritti al 31.12.2025: fasce di età e caratteristiche demografiche



Numero di iscritti al 31.12.2025: caratteristiche demografiche e percentuali





Comparto della Fase di Erogazione

- Pensionati:** gli ex appartenenti al personale della Banca o loro aventi causa a norma del vigente Statuto, che fruiscono di pensione a carico del Fondo in regime di prestazione definita;
- Beneficiari:** gli ex dipendenti delle Società del Gruppo che fruiscono di pensione a carico del Fondo in regime di contribuzione definita;
- Differiti:** gli ex appartenenti al personale della Banca, in attesa di prestazione pensionistica per la pensione di vecchiaia in regime di prestazione definita;
- Aggregati:** cessati dal servizio entro il 31/12/2002 che – alla medesima data – hanno optato per rimanere iscritti al Fondo.

Numero di iscritti al 31.12.2025: categorie di partecipanti

Anno	Pensionati (A)	Differiti (B)	Aggregati (C)	Accertamento requisiti (D)	Totale Iscritti E=(A+B+C+D)
2003	2.152	902	0	0	3.054
2004	2.119	207	47	12	2.385
2005	2.072	146	17	23	2.258
2006	2.023	128	3	6	2.160
2007	1.967	119	3	0	2.089
2008	1.916	111	2	0	2.029
2009	1.889	98	2	0	1.989
2010	1.841	89	2	0	1.932
2011	1.748	69	2	0	1.819
2012	1.678	65	2	0	1.745
2013	1.621	60	1	0	1.682
2014	1.572	57	0	0	1.629
2015	1.539	52	0	0	1.591
2016	1.498	49	0	0	1.547
2017	1.443	45	0	0	1.488
2018	1.407	41	0	0	1.448
2019	1.365	38	0	0	1.403
2020	1.356	38	0	0	1.394
2021	1.306	36	0	0	1.342
2022	1.265	31	0	0	1.296
2023	1.246	29	0	0	1.275
2024	1.196	26	0	0	1.222
2025	1.161	23	0	0	1.184

Il numero dei pensionati riportato nella tabella, si riferisce al numero di "matricole" che, in alcuni casi, possono corrispondere a più beneficiari (ad esempio per le rendite reversibili).

Il numero dei 1.161 pensionati, riportati in colonna A, è così costituito:

- 174 posizioni che percepiscono le prestazioni in rendita a carico del Fondo in regime di contribuzione definita;
- 25 posizioni che percepiscono le prestazioni in rendita a carico di UnipolSai Assicurazioni in regime di contribuzione definita;
- 14 posizioni che percepiscono le prestazioni in rendita a carico di Cardif Vita S.p.A. in regime di contribuzione definita;
- 950 posizioni che percepiscono la pensione, in regime di prestazione definita, erogata dal Fondo e rimborsata dalla Compagnia di Assicurazione Generali S.p.A..

Prestazioni Previdenziali

Comparto della Fase di accumulo

In fase di accumulo, ai sensi dell'art.13 dello Statuto, l'iscritto può richiedere:

- a) in qualsiasi momento, un'anticipazione della posizione individuale maturata per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30%, per ulteriori esigenze.

Nel 2025 il Fondo, dotato di un sistema di gestione documentale che prevede l'archiviazione digitale dei documenti pervenuti, ha istruito un numero sostanzialmente in linea di pratiche di anticipazione rispetto al 2024, con una lieve diminuzione delle anticipazioni per ristrutturazione prima casa.

Numero Richieste di Anticipazione

Tipologia richiesta	2025	2024	Diff.	Var. %
Anticipazioni 30%	1.184	1.209	-25	-2%
Anticipazione ristrutturazione prima casa	95	119	-24	-20%
Anticipazione prima casa	125	128	-3	-2%
Anticipazioni spese mediche	32	28	4	14%
TOTALE	1.436	1.484	-48	-3%

Analogamente è risultato in linea l'importo complessivo delle erogazioni per anticipazione come da tabella sotto riportata.

Importo complessivo delle erogazioni per tipologia di Anticipazione

Tipologia richiesta	2025	2024	Diff.	Var. %
Anticipazioni 30%	8.686.274	9.044.075	-357.801	-4%
Anticipazione ristrutturazione prima casa	1.726.516	2.077.977	-351.461	-17%
Anticipazione prima casa	8.113.970	8.197.956	-83.986	-1%
Anticipazioni spese mediche	203.968	170.540	33.428	20%
Totale complessivo	18.730.729	19.490.548	-759.820	-4%

Al momento della perdita dei requisiti di iscrizione al Fondo, l'iscritto, ai sensi del d.lgs. 252/2005 e dello Statuto (articoli da 10 a 13 bis) può scegliere tra le diverse opzioni:

- il mantenimento della posizione individuale accantonata presso il Fondo, anche in assenza di contribuzione;
- l'erogazione di una rendita, eventualmente anche reversibile;
- la liquidazione di tutto o parte del capitale nei limiti e nei casi previsti dalla normativa tempo per tempo vigente;
- per la forma mista capitale/rendita;
- l'erogazione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA);
- il trasferimento della posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare.

Nel corso del 2025, il numero di richieste di prestazione, come evidenziato nella tabella sotto riportata, è rimasto sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Si rileva un aumento delle richieste di riscatto e una leggera diminuzione delle altre tipologie di prestazione.

Numero di Prestazioni

Tipologia richiesta	2025	2024	Diff.	Var. %
Prestazione pensionistica	162	273	-111	-41%
Trasferimenti in uscita	87	113	-26	-23%
Riscatti	220	157	63	40%
RITA	321	368	-47	-13%
TOTALE	790	911	-121	-13%

Di seguito l'importo complessivo delle erogazioni per tipologia di Prestazioni e il relativo confronto con l'anno 2024.

Importo complessivo delle erogazioni per tipologia di Prestazione

Tipologia richiesta	2025	2024	Diff.	Var. %
Prestazione pensionistica	12.579.605	28.180.770	-15.601.165	-55%
Trasferimenti in uscita	4.219.580	6.693.035	-2.473.455	-37%
Riscatti	13.545.548	11.628.063	1.917.485	16%
RITA	69.583.874	56.462.115	13.121.759	23%
Totale complessivo	99.928.607	102.963.983	-3.035.377	-3%

Il Fondo, ai sensi dell'art. 13-bis dello Statuto, ha in essere un'apposita polizza assicurativa (TCM e invalidità permanente) per i partecipanti al Fondo in attività di servizio, provvedendo alla copertura del relativo onere utilizzando una quota della contribuzione, a tutela degli eventi di:

- decesso del dipendente;
- inabilità riconosciuta dall'INPS;
- invalidità riconosciuta dall'INPS, con relativa corresponsione di un assegno di invalidità, che comporti la cessazione dell'attività lavorativa.

Comparto della Fase di erogazione

Rendite erogate in regime di prestazione definita

Le disposizioni dell'art.10-bis dello Statuto, si applicano ai Pensionati, Aggregati e Differiti, che abbiano risolto il rapporto di lavoro con la Banca **entro il 31/12/2002** e che non abbiano optato per la liquidazione della posizione individuale ai sensi dell'accordo tra le Fonti Istitutive del 2/8/2002.

Ai Pensionati sarà assicurata la corresponsione della pensione in essere (diretta, indiretta, di reversibilità) almeno negli stessi importi erogati dal Fondo alla data del 1° gennaio 2003, con applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 37 e 40 (pensioni indirette e di reversibilità), 41 e 42 (decorrenza e modalità di pagamento) dello statuto previgente.

Nella categoria dei Differiti rientrano i cessati dal servizio entro il 31/12/2002 e che non abbiano optato per la liquidazione della loro posizione in capitale ai sensi del punto 7 dell'accordo del 2/8/2002, al maturare del requisito di età per il diritto alla pensione di vecchiaia avranno diritto ad una rendita (diretta, indiretta, di reversibilità) secondo le disposizioni dello Statuto all'epoca vigente.

Rendite erogate in regime di contribuzione definita

Per tutti coloro che optarono per **la rendita dal 01/01/2003 e prima del 31/12/2014**, ad oggi n. 25 posizioni residue, il Fondo stipulò una specifica polizza assicurativa mediante la quale la compagnia Unipol si assunse l'onere di erogare direttamente le rendite. Tutt'ora, le gestioni contabili e fiscali conseguenti a tale operatività sono svolte unicamente dalla compagnia. Il bacino dei suddetti assicurati è ormai numericamente definito.

Dal **1° gennaio 2015**, coerentemente a quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto, il Fondo provvede direttamente all'erogazione di una rendita rivalutabile.

Le rendite rivalutabili vengono adeguate annualmente a seguito della specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, che ne fissa la misura sulla base del rendimento risultante dal Bilancio di esercizio per il "Comparto della Fase di Erogazione" e sulla base del patrimonio disponibile necessario a garantire le rendite future, c.d. "Riserve Matematiche". Al riguardo si rimanda alla Specifica Sezione della Nota Integrativa relativa al "Comparto della Fase di Erogazione".

Protezione dei dati personali – G.D.P.R.

Il Fondo è conforme nelle sue procedure e nelle comunicazioni inviate agli iscritti con la normativa GDPR vigente. L'incarico di Responsabile della Protezione dei dati (Data Protection Officer/DPO) ex art. 37 e ss. del Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR) è stato conferito all'avv. Maristella Coccia dello Studio Toffoletto-De Luca Tamajo, come deliberato dal CdA del Fondo.

Responsabilità Sociale

Il Fondo, sin dal 2008, ha posto alla base della propria attività caratteristiche e principi propri di un investitore istituzionale «Socialmente Responsabile» come previsto dallo Statuto stesso del Fondo (art. 28 comma 3).

Inoltre, all'interno del documento "Carta dei Valori e dei Comportamenti" del Fondo, aggiornato a maggio 2023, il valore "Sostenibilità & Responsabilità Sociale" definisce l'impegno che il Fondo assume al fine di incoraggiare lo sviluppo di un modello di lavoro sostenibile: "Gestiamo responsabilmente le problematiche di carattere sociale ed ecologico, la salvaguardia ambientale, l'efficientamento energetico e l'ottimizzazione delle risorse. Rispettiamo, valorizziamo e gestiamo le esigenze e aspettative di tutti i nostri Stakeholder (le nostre persone, gli Iscritti, i Fornitori, etc.) rispettandone opinioni e posizioni. Incoraggiamo con forza lo sviluppo di un modello di crescita alternativo e sostenibile, attraverso investimenti in Finanza sostenibile e a Impatto."

Nel 2024, per favorirne la spedita attuazione di tali principi, il Fondo si è dotato di proprie linee guida con riguardo alla sostenibilità pubblicando, sul proprio sito web, il documento "Politica di Sostenibilità e Responsabilità Sociale" (di seguito Politica).

Con l'entrata in vigore della Politica ad inizio 2025, il Fondo ha affiancato alla definizione dell'universo investibile ESG, un obiettivo extra-finanziario calcolato su un orizzonte temporale di 5 anni, di riduzione della "Carbon Footprint" dei portafogli "Fondaco Previdenza Corporate Bond" e "Fondaco Previdenza Equity" (così come definita dall'indicatore PAI 2 "Impronta di carbonio" del Regolamento (UE) 2088/2019), nella misura definita dal CdA. I gestori coinvolti e il Fondo monitorano regolarmente l'andamento dell'indicatore rispetto l'obiettivo in termini di scostamenti dai valori medi attesi ovvero di raggiungimento anticipato degli stessi, concordando eventuali azioni correttive.

In concomitanza all'entrata in vigore della "Politica di Sostenibilità e Responsabilità sociale", il Fondo ha avviato la collaborazione con un Advisor ESG, al fine di rafforzare la valutazione di sostenibilità del portafoglio liquido complessivo e disporre di una migliore e più efficace tracciabilità e trasparenza degli impatti che le scelte di investimento hanno in ambito di sostenibilità. Per quanto riguarda la valutazione ESG dei prodotti di Private Markets, il Fondo riceve semestralmente una valutazione da parte dell'Advisor ESG. Il processo valutativo prevede la raccolta di dati dalla società in portafoglio tramite la compilazione di un questionario dedicato, consentendo al Fondo di ottenere una valutazione olistica circa la sostenibilità del prodotto. Nella Politica sono altresì indicati gli ulteriori strumenti operativi di attuazione dei principi di sostenibilità del Fondo che sono:

- l'adesione ai "Principles for Responsible Investment" (PRI) promossi dalle Nazioni Unite per diffondere e sostenere l'investimento sostenibile e responsabile nella comunità finanziaria internazionale;
- l'adesione al Forum per la Finanza Sostenibile al fine di far parte di un network informativo e formativo, che ha lo scopo di incoraggiare lo scambio e la crescita culturale in materia di investimento sostenibile e responsabile;
- l'adesione alle rigorose politiche di restrizione della liquidità del Gruppo BNPP Paribas.

Per quanto riguarda il presidio della legge 220/2021 "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo", il Fondo provvede al controllo della conformità del portafoglio complessivo, consultando periodicamente liste sia pubbliche che private. La legge prevede un divieto assoluto di finanziamento per qualsiasi società coinvolta in attività quali produzione, utilizzo, vendita, distribuzione, importazione, esportazione o trasferimento di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, salvo quanto espressamente previsto dalle Convenzioni di Ottawa e Oslo. Tale divieto si applica a tutti gli "intermediari abilitati" tra cui i fondi pensione. L'articolo 4 della Legge dispone che tali intermediari debbano adottare idonei presidi procedurali e consultare almeno gli elenchi pubblicamente disponibili delle società che producono mine antipersona e munizioni a grappolo. All'interno delle procedure operative del Fondo Pensioni vengono specificati i controlli di primo e secondo livello effettuati dalle strutture interne nonché le azioni da intraprendere qualora si verificasse un caso di non conformità alla legge. Il Fondo si avvale dell'Advisor ESG con riferimento al controllo delle "black list" pubbliche ai sensi della citata legge.

Le iniziative di Comunicazione e Sviluppo

Nel 2025 le attività di comunicazione hanno avuto come obiettivo principale quello di rendere più moderna l'identità del Fondo, sia come presenza digitale sia come materiali.

La riprogettazione totale del sito web del Fondo ha rappresentato un notevole passo in avanti in termini di immagine e, soprattutto, di "usabilità". Inoltre, la riorganizzazione delle diverse aree del sito in modo più funzionale consente una ricerca più veloce dei contenuti e delle informazioni.

Le modifiche all'Area Riservata, ma soprattutto all'App, hanno reso ancora più fruibili i contenuti da parte degli Iscritti, in attesa di un loro completo redesign previsto per il 2026.

Infine, è stata riprogettata completamente la presenza del Fondo sulla intranet di BNL attraverso lo sviluppo di un'unica sezione che potesse fungere da "hub" di tutti i contenuti previdenziali.

Il 2025 ha visto anche lo sviluppo di nuovi materiali di comunicazione, del nuovo calendario 2026, del format per il Bilancio di esercizio e l'impostazione per l'attività di rebranding che verrà completata nel corso del 2026 con il rilascio del brand book.

Nel 2025, sono stati informati costantemente gli iscritti e i potenziali iscritti riguardo i temi della previdenza complementare, le attività e le iniziative intraprese dal Fondo stesso nel corso dell'anno e assicurato, attraverso la periodica partecipazione agli incontri del Comitato Editoriale di Gruppo, il collegamento con le iniziative di comunicazione del Gruppo.

Seguendo le disposizioni e i modelli forniti dall'autorità di vigilanza (COVIP) è stato inviato a tutti gli Iscritti il Prospetto delle Prestazioni Pensionistiche, ovvero la comunicazione periodica contenente notizie relative a dati personali, informazioni sui fatti salienti della gestione finanziaria e una sintesi delle principali iniziative realizzate dal Fondo e si è provveduto alla pubblicazione sul sito della Nota Informativa che contiene tutte le informazioni utili ad illustrare le caratteristiche del nostro Fondo Pensioni e a facilitarne il confronto con altri Fondi.

Sul lato della Responsabilità Sociale, nella sezione Sostenibilità del sito istituzionale sono stati inseriti i documenti richiesti dalle Authority italiane ed europee utili agli utenti per prendere visione dell'impegno concreto del Fondo Pensioni su questa tematica.

Le attività di Sviluppo Interno nel 2025 si sono focalizzate sul favorire le iscrizioni dei neoassunti, sulla riduzione del numero degli iscritti in modalità tacita, sull'incremento della contribuzione aggiuntiva volontaria e sul riprendere le attività con le società del Gruppo già convenzionate con il Fondo.

Riguardo ai neoassunti BNL, oltre al supporto durante tutto il processo di iscrizione, si è migliorato il processo di contatto attraverso un piano di incontri formativi (webinar) con l'obiettivo di illustrare i vantaggi dell'adesione al Fondo e la produzione di un nuovo *welcome kit* per la struttura Key Moments della Banca.

Inoltre, tutti i colleghi iscritti in modalità tacita sono stati contattati con l'obiettivo di promuoverne l'iscrizione attraverso l'illustrazione dei vantaggi di aderire al Fondo Pensioni.

Sono stati realizzati, infine, dei webinar per incentivare sia l'incremento della contribuzione volontaria che l'iscrizione dei familiari fiscalmente evidenziando i vantaggi della deducibilità fiscale degli importi impiegati in tal senso.

Per quanto riguarda le Società del Gruppo BNP Paribas in Italia già convenzionate, sono state organizzate delle sessioni formative con l'obiettivo di approfondire le tematiche previdenziali, l'importanza di essere iscritti al Fondo e incentivare l'iscrizione dei colleghi non ancora iscritti o iscritti ad altri fondi.

Per quanto riguarda invece le Società del Gruppo BNP Paribas in Italia non convenzionate, si è avviata l'analisi preliminare della situazione previdenziale delle stesse utile ad impostare correttamente la progettualità nel corso del 2026.

Operazioni effettuate in conflitto di interesse

Il Fondo Pensioni, in coerenza con le previsioni del D.M. 166/2014 sui conflitti di interessi, ha adottato dal 26 maggio 2016 (ultima versione 30 ottobre 2025) il "Regolamento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse" che disciplina le situazioni di potenziali conflitti di interesse e adotta tutte le misure in grado di limitare eventuali danni agli aderenti o ai beneficiari.

Al riguardo, il Fondo - al fine di assicurare che nella gestione non si verificano situazioni che potrebbero comportare svantaggi, condizionamenti e/o anche una limitazione degli interessi degli aderenti e dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche - ha individuato le parti correlate, le controparti, i soggetti rilevanti, il cui agire potrebbe generare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Il "Regolamento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse" è pubblicato sul sito del Fondo Pensioni, mentre le dichiarazioni di conflitto sono catalogate nel Registro previsto dal Regolamento citato.

Rapporti con parti correlate

Il Fondo non ha partecipazioni di controllo o collegamento, né per sua natura è oggetto di controllo da parte di altro soggetto.

Il Fondo si è comunque dotato di un apposito Regolamento interno in conformità alle prescrizioni di cui al D.M. 166/2014 e al D. Lgs. 147/2019, nel quale sono declinate le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interessi, le procedure da seguire e le misure da adottare.

In virtù di tale Regolamento, il Fondo, in particolare, ha provveduto ad individuare come parti correlate:

-
- la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.;
 - le OO.SS. aziendali;
 - BNP Paribas, in quanto unico azionista di BNL, e le entità giuridiche controllate che siano partecipate al capitale con diritto di voto di BNP Paribas e/o di BNL, superiore al 3%.

L'elenco delle parti correlate è aggiornato annualmente dal CdA. Tutte le operazioni relative alle parti correlate prevedono un iter rafforzato e sono oggetto di delibera di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

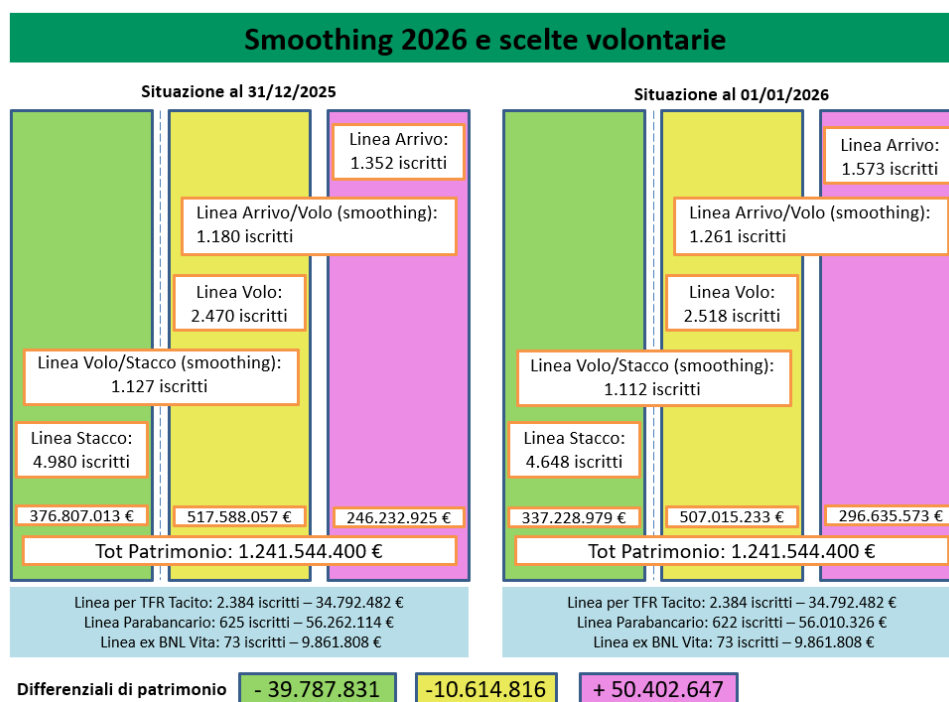
Tutte le operazioni poste in atto dal Consiglio di Amministrazione sono effettuate considerando preminente l'interesse degli aderenti al "FONDO".

Eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Si evidenziano qui di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025 e la prevedibile evoluzione della gestione.

Smoothing 2026

Nella prima parte del 2026, il Fondo ha provveduto ad avviare il riposizionamento delle risorse finanziarie fra le varie Linee del Programma Previdenziale in seguito all'attività di "smoothing" e del passaggio diretto degli iscritti avvenuto nella finestra agosto/settembre 2025.



Nel primo trimestre del 2026 è stata completata una prima operazione che prevede il trasferimento di parte degli importi oggetto di smoothing 2026 della componente liquida della Linea Stacco e della Linea Volo alla Linea Arrivo.

Stacco	Volo	Arrivo
-5.000.000	-10.614.816	15.614.816

L'incertezza creata dall'attacco militare all'Iran, avviato dagli Stati Uniti e Israele alla fine del mese di febbraio 2026, e l'inevitabile ondata di volatilità che ha colpito i mercati finanziari, ha suggerito di operare con prudenza sulla composizione dei portafogli e posticipare le restanti attività di smoothing, prevedendo comunque il completamento della riallocazione delle risorse tra le Linee entro la fine dell'anno.

Selezione FIA "Evergreen"

Per perseguire l'implementazione della nuova AAS il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni, nella seduta del mese di febbraio 2026, ha deliberato di dar corso ad una selezione di FIA (Fondi di Investimento Alternativo) regolati dalla Direttiva Comunitaria AIFMD – cdd. "evergreen" ("sempre verdi" ovvero sempre investibili) specializzati nell'investimento in Private Equity e in Private Debt.

La selezione è rivolta a FIA con focus Internazionale, con portafogli investiti prevalentemente in imprese emittenti domiciliate in Europa e nord America.

La selezione, avviata all'inizio del mese di marzo, prevede la sottoscrizione degli investimenti entro il mese di giugno 2026.

Principali novità di impatto sul D.Lgs. 252/05

La legge 30 dicembre 2025 n.199 (cc.dd.legge di bilancio) entrata in vigore il 1° gennaio u.s. reca significative modificazioni e innovazioni della disciplina della previdenza complementare, per la maggior parte delle quali è stata fissata la decorrenza al 1° luglio 2026. Il Fondo, stante la delicatezza del tema, ha costituito uno specifico Gruppo di Lavoro trasversale con lo scopo di analizzare e conseguentemente adeguare l'operatività nell'interesse degli aderenti e beneficiari.

Infine si segnalano le novità introdotte dal D. Lgs. 19 febbraio 2026, n. 19: è stato inserito il nuovo Art.19-sexies nel DLGS 252/05 (Risoluzione stragiudiziale delle controversie) con l'obbligo di adesione a sistemi per la composizione stragiudiziale delle vertenze insorte tra i fondi pensione e gli iscritti, i pensionati e i beneficiari, con la previsione di applicazione di sanzioni nel caso di mancata adesione. La Covip fornirà le necessarie indicazioni procedurali; Contributo di vigilanza per i fondi pensione: l'importo massimo passa dallo 0,5 per mille dei flussi annuali dei contributi incassati allo 0,1 per mille del totale delle risorse destinate alle prestazioni.

Sviluppo IA

Per offrire un'assistenza più veloce agli iscritti che accedono dal mondo BNL, il Fondo sta integrando la documentazione come lo Statuto e i regolamenti nella piattaforma di intelligenza

artificiale generativa Sibilla che verrà resa disponibile da BNL a partire dal secondo semestre del 2026.

Strategia di commercializzazione del Patrimonio Immobiliare

L'attuazione della strategia di commercializzazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, iniziato nel 2024 con il conferimento della quasi totalità dei cespiti nel Veicolo Sicaf Raif prosegue con l'obiettivo di valorizzare e mettere in vendita il patrimonio immobiliare a gestione diretta e indiretta.

Tale strategia di commercializzazione degli immobili basata su alcuni driver quali ad esempio stato dell'immobile, localizzazione, percentuale di locazione

ha determinato la clusterizzazione del patrimonio immobiliare in:

- Vendita *Sell as is*
- Locazione e vendita *Lease is up and sell*
- Sviluppo/cambio di destinazione d'uso e vendita *Change destination of use and sell*

La pipeline delle operazioni in corso di perfezionamento nel 2026 è la seguente,

Fondaco ha ricevuto e accettato le proposte vincolanti all'acquisto:

- intero immobile cielo-terra di Roma via Sambuca Pistoiese;
- intero immobile cielo-terra di Milano via Santa Rita da Cascia;
- porzione commerciale di immobile a Rezzato via Garibaldi;

Inoltre, Fondaco ha ricevuto e accettato le seguenti manifestazioni di interesse all'acquisto:

- ala ovest dell'immobile di Padova via Longhin;
- intero immobile cielo-terra di Latina via Pierluigi Nervi.

Per gli immobili commerciali di proprietà diretta del Fondo, si conferma la prima tranche di vendite avvenuta il 27 febbraio 2026, e si prevede entro il 2 marzo 2026 la vendita della seconda tranche dell'immobile di Roma via di Tor Pagnotta.

Prevedibile evoluzione della gestione

La guerra in Medio Oriente e il blocco di fatto dello Stretto di Hormuz hanno ritardato le *supply chain* per le imprese che commerciano con i paesi del Golfo. Il rischio maggiore è un grave shock energetico, causato dal marcato incremento dei prezzi del petrolio e del gas che può comportare l'aumento nel tempo dell'inflazione e la contrazione del PIL.

Inoltre, questo scenario di stagflazione ha penalizzato le quotazioni sui mercati finanziari. Per la determinazione degli effetti sul sistema finanziario italiano fattore chiave sarà la tempistica di risoluzione della crisi: una guerra prolungata e le conseguenti drastiche limitazioni nelle forniture potrebbero determinare un potenziale deterioramento del rischio finanziario. Una rapida risoluzione del conflitto potrebbe viceversa normalizzare il flusso delle forniture, con conseguenti impatti non rilevanti.

Il Fondo, anche nel 2026, proseguirà nell'impegno alla digitalizzazione e alla semplificazione dei processi e continuerà il monitoraggio dei mercati e delle performance con l'obiettivo di perfezionare le opportune strategie di gestione.

Inoltre, è in corso di valutazione l'opportunità di intraprendere un percorso per sviluppare nuovi convenzionamenti verso alcune Società del Gruppo BNP Paribas operanti in Italia.

Lettera del Presidente

Care Iscritte e cari Iscritti,

con l'approvazione del Bilancio 2025 si chiude questa consiliatura e si completa il mio mandato da Presidente, incarico ricoperto, per la seconda volta nella storia del nostro Fondo Pensioni, da un rappresentante degli iscritti a comprova di una cogestione fattiva tra Azienda e lavoratori che ha l'intento di rafforzare il più possibile la cultura previdenziale tra gli aderenti e non solo.

Il nostro Fondo Pensioni è un chiaro esempio di efficienza, sana gestione e professionalità, riconosciuta, in più occasioni e anche in questo triennio, con la vittoria di premi prestigiosi che gratificano il lavoro svolto da tutti coloro che vi lavorano e lo rappresentano.

Nel corso del 2025 il Fondo è stato riconosciuto come il miglior Fondo Pensione Preesistente in Italia, con particolare riferimento all'attività di investimento effettuata nel corso dell'ultimo anno, su 151 Fondi valutati da 90 primarie società di asset management che interagiscono su base continuativa con i diversi Enti e con i professionisti degli investimenti.

La previdenza complementare è ormai una necessità indispensabile per colmare il gap crescente tra l'ultima retribuzione e la pensione pubblica ed ha l'obiettivo cruciale di consentire ai lavoratori di mantenere un tenore di vita dignitoso, anche nella fase successiva a quella lavorativa.

Il sistema pubblico, nonostante le diverse riforme varate in passato, ha sempre più difficoltà a reggere, strozzato dai problemi demografici. L'allungamento della vita della popolazione associato al calo delle nascite, infatti, rende sempre più complessa la sostenibilità nel lungo periodo del sistema previdenziale pubblico.

Mi preme evidenziare, inoltre, come il nostro Fondo Pensioni, insieme agli altri investitori istituzionali, aiuti anche a sostenere, negli investimenti realizzati, l'economia reale del Paese finanziando la transizione energetica, la trasformazione digitale dell'economia, le infrastrutture e tanto altro, sempre nel pieno rispetto di rigorosi criteri ESG: un sistema virtuoso, che fa bene all'economia, oltre che a rispondere alle esigenze dei lavoratori.

L'anno che si è appena concluso non è stato semplice e contraddistinto da due fasi ben definite.

Nel primo semestre la crescita mondiale si è dimostrata più resiliente del previsto, soprattutto in molte economie emergenti. La produzione industriale e il commercio sono stati sostenuti dall'anticipazione degli scambi commerciali, avvenuta in vista dell'aumento dei dazi.

I cospicui investimenti legati all'Intelligenza Artificiale hanno favorito i risultati economici negli Stati Uniti, mentre gli aiuti fiscali erogati in Cina hanno controbilanciato la frenata dovuta agli andamenti sfavorevoli e alla debolezza del mercato immobiliare.

Nella seconda metà dell'anno, i mercati hanno registrato un forte rialzo grazie alle prospettive di stimoli fiscali e monetari.

In sintesi, alcune asset class hanno brillato più di altre ma a dominare la scena sono stati gli attivi più dinamici e volatili, mentre gli strumenti difensivi hanno offerto rendimenti positivi ma decisamente più contenuti.

In conclusione, il 2025 si è rivelato un anno di forti contrasti, con rendimenti che hanno premiato gli investitori azionari e messo alla prova chi aveva puntato sui bond internazionali.

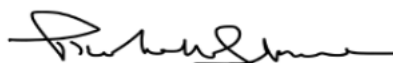
In tale contesto, le linee con un maggior peso di investimenti azionari, in particolare la linea Stacco e la linea Volo, sono riuscite a performare meglio, con rendimenti netti rispettivamente del 6,16 % e del 3,86% mentre la linea Arrivo ha realizzato un rendimento dell'1,14 %.

Nel presentarvi il Bilancio di Esercizio 2025 per sottoporlo alla vostra approvazione, desidero, infine, sottolineare l'attività svolta in questa consiliatura dal CDA, che ho l'onore di presiedere, l'importante collaborazione delle Fonti Istitutive alla vita del nostro Fondo Pensioni e l'impegno professionale di tutti coloro che operano nella sua struttura.

Hanno tutti operato sempre con grande senso di responsabilità e con una professionalità che ci viene riconosciuta quotidianamente da tutti gli operatori di mercato.

Con viva cordialità.

Paolo de Simone



Informazioni Generali e Schemi di Bilancio

Il Bilancio è costituito dallo **Stato Patrimoniale**, dal **Conto Economico**, dalla **Nota Integrativa** ed è corredato dalla **Relazione degli Amministratori sulla gestione**. I prospetti contabili sono redatti in unità di euro e con essi viene rappresentata in forma unitaria la situazione patrimoniale ed economica complessiva, mentre la rappresentazione distinta e dettagliata delle situazioni patrimoniali e delle rendicontazioni economiche delle singole Linee di investimento e per la Fase di erogazione è affidata ai prospetti che sono riportati nei capitoli della Nota Integrativa di rispettiva competenza.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico che seguono hanno pertanto la funzione di rappresentare le attività, le passività ed il conto economico del Fondo, sia mediante un confronto con i dati dell'esercizio precedente, sia attraverso una visione articolata dei singoli Comparti e delle singole Linee di investimento, nei capitoli di rispettiva competenza.

La Fase di Accumulo comprende un unico Comparto, quello "a Contribuzione definita", a sua volta distinto in sei Linee di investimento: Stacco, Volo, Arrivo, TFR Tacito, Parabancario e le posizioni confluite per effetto dello scioglimento del Fondo Pensione del Personale Dipendente Cardif Vita che di seguito chiameremo Ex BNL Vita.

Nella **Fase di Erogazione**, sono gestite unitariamente le componenti patrimoniali a presidio delle rendite erogate in regime di "prestazione definita" e delle rendite derivanti dalla "contribuzione definita" (in erogazione dal 1/1/2015) con le relative riserve tecniche.

Il Bilancio è stato redatto con riferimento alle norme previste dal Dlgs 252/2005 e successive modificazioni e integrazioni, alla Delibera Covip 17 giugno 1998 (G.U. 14 luglio 1998 n.162) e successive modificazioni e integrazioni, relativa ai bilanci dei fondi pensione negoziali, ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale e alle altre disposizioni in materia di contabilità e bilancio e privilegiando la sostanza sulla forma. Si fa presente che la peculiarità di alcuni investimenti (ad esempio gli immobili in gestione diretta), non previsti dagli schemi COVIP, ha reso necessari adattamenti della suddetta normativa per una corretta esposizione nell'ambito del bilancio stesso.

Come già per il passato, si conferma la rappresentazione separata del "**Comparto Immobiliare**" del quale l'Attivo Netto ed il Risultato economico, seppure gestiti unitariamente, vengono ripartiti in quote proporzionali tra le Linee del Comparto "a Contribuzione definita" in base all'Asset Allocation del Fondo.

Anche la gestione del "**Comparto Amministrativo**" viene presentata separatamente in quanto è rappresentativa dei costi e dei ricavi comuni a tutte le Linee di investimento del Fondo, incluse le spese riferite all'articolo 7 dello Statuto, rimborsate dalla BNL SpA.

Analogamente al "Comparto immobiliare", il funzionamento del Comparto Amministrativo prevede che alla chiusura del periodo contabile, in base al criterio di riparto tra le Linee di investimento stabilito dal Consiglio di Amministrazione, ciascuna Linea valorizzi nel proprio Stato Patrimoniale il saldo netto della "gestione amministrativa comune" di propria pertinenza e nel proprio Conto Economico il saldo economico ad essa attribuibile. La situazione di fine esercizio della gestione viene illustrata mediante i consueti schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico in un'apposita sezione dedicata della Nota Integrativa.

Lo schema di Conto Economico di ciascun Comparto e di ciascuna Linea ha una struttura che evidenzia la formazione del "Risultato netto di gestione" da attribuire sulle posizioni individuali.

La comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della sussistenza del requisito della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno la ragionevole certezza che il Fondo sia in grado di proseguire la propria operatività nell'attuale assetto operativo nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, anche in considerazione del fatto che le spese di ordinaria amministrazione ex art. 7 dello Statuto del Fondo sono a carico della BNL S.p.A..

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DEL FONDO
TOTALE COMPARTI - TOTALE FASI (Accumulo e Erogazione)

Schema sintetico dei raffronti e variazioni con l'anno precedente

Lo schema contiene la rappresentazione unitaria della situazione contabile dell'intero fondo pensioni, determinata dalla somma dei saldi contabili della *fase di accumulo* e della *fase di erogazione*.

ATTIVITA'	2025	2024	Differenze	Var. %
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.273.613.257	1.221.408.106	52.205.151	4,27%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	8.725.319	9.641.217	-915.898	-9,50%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	25.738.342	51.617.517	-25.879.175	-50,14%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	23.564.645	25.503.205	-1.938.560	-7,60%
TOTALE ATTIVITA'	1.331.641.563	1.308.170.045	23.471.518	1,79%
PASSIVITA'				
PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	10.938.698	10.800.681	138.017	1,28%
PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	88.214	87.574	640	0,73%
PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	8.735.266	5.811.211	2.924.055	50,32%
TOTALE PASSIVITA'	19.762.178	16.699.466	3.062.712	18,34%
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	1.311.879.385	1.291.470.579	20.408.806	1,58%

CONTO ECONOMICO	2025	2024	Differenze	Var. %
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-26.780.333	-21.323.222	-5.457.111	25,59%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	61.017.779	61.717.928	-700.149	-1,13%
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	415.392	595.953	-180.561	-30,30%
RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	-2.979.174	-14.892.863	11.913.689	-80,00%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	58.453.997	47.421.018	11.032.979	23,27%
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-11.264.858	-11.112.280	-152.578	1,37%
RENDIMENTO ATTRIBUITI AI CESSATI	0	0	0	n.c.
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	47.189.139	36.308.738	10.880.401	29,97%
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	20.408.806	14.985.516	5.423.290	36,19%

Schema sintetico dei raffronti e variazioni con l'anno precedente

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DEL FONDO
TOTALE FASE DI ACCUMULO

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Attività della gestione finanziaria		1.231.586.068	1.180.755.821	50.830.247	4,30%
a)	Depositi bancari	54.183.212	37.701.701	16.481.511	43,72%
h)	Quote di O.I.C.R.	1.075.473.366	1.043.015.902	32.457.464	3,11%
l)	Ratei e risconti attivi	0	0	0	n.c.
n)	Altre attività della gestione finanziaria	101.929.490	100.038.218	1.891.272	1,89%
Attività della gestione amministrativa		6.007.332	6.395.275	-387.943	-6,07%
a)	Altre attività della gestione amministrativa	6.007.332	6.395.275	-387.943	-6,07%
Attività della gestione immobiliare		25.738.342	51.617.517	-25.879.175	-50,14%
a)	Investimenti in immobili	25.738.342	51.617.517	-25.879.175	-50,14%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.263.331.742	1.238.768.613	24.563.129	1,98%

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Passività della gestione previdenziale		9.737.792	9.726.302	11.490	0,12%
a)	Debiti della gestione previdenziale	9.737.792	9.726.302	11.490	0,12%
Passività della gestione finanziaria		87.476	86.860	616	0,71%
d)	Altre passività della gestione finanziaria	87.476	86.860	616	0,71%
e)	Ratei e risconti passivi	0	0	0	n.c.
Passività della gestione amministrativa		9.291.716	6.346.982	2.944.734	46,40%
b)	Altre passività della gestione amministrativa	9.291.716	6.346.982	2.944.734	46,40%
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		19.116.984	16.160.144	2.956.840	18,30%
Attivo netto destinato alle prestazioni		1.244.214.758	1.222.608.469	21.606.289	1,77%

CONTO ECONOMICO		31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale		-24.266.077	-18.832.417	-5.433.660	28,85%
a) Contributi per le prestazioni		95.695.178	104.866.005	-9.170.827	-8,75%
b) Anticipazioni		-88.312.150	-75.949.160	-12.362.990	16,28%
c) Trasferimenti e riscatti		-17.763.220	-18.319.489	556.269	-3,04%
d) Trasferimenti in rendita		-776.811	-1.941.943	1.165.132	-60,00%
e) Erogazioni in forma capitali		-11.802.332	-26.236.696	14.434.364	-55,02%
f) Premi per prestazioni accessorie		-1.304.422	-1.251.134	-53.288	4,26%
h) Rettifiche sulle posizioni individuali		0	0	0	n.c.
m) Passaggi tra le linee di investimento		-2.320	0	-2.320	n.c.
Risultato netto della gestione finanziaria		59.701.006	59.408.210	292.796	0,49%
Proventi di gestione:		59.932.674	59.650.616	282.058	0,47%
a) Dividendi e interessi		568.404	999.172	-430.768	-43,11%
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie		59.364.270	58.651.444	712.826	1,22%
Oneri di gestione:		-231.668	-242.406	10.738	-4,43%
a) Società di gestione		0	0	0	n.c.
b) Banca depositaria		-231.668	-242.406	10.738	-4,43%
Risultato della gestione immobiliare		-2.979.174	-14.892.863	11.913.689	-80,00%
a) Risultato della gestione immobiliare		-2.979.174	-14.892.863	11.913.689	-80,00%
Saldo della gestione amministrativa		415.392	595.971	-180.579	-30,30%
g) Oneri e proventi diversi		415.392	595.971	-180.579	-30,30%
Risultato lordo di gestione		57.137.224	45.111.318	12.025.906	26,66%
Imposta sostitutiva		-11.264.858	-11.112.280	-152.578	1,37%
h) Imposta sostitutiva		-11.264.858	-11.112.280	-152.578	1,37%
Rendimento attribuito ai cessati		0	0	0	n.c.
p) Rendimento convenzionale attribuito ai cessati		0	0	0	n.c.
Risultato netto di gestione		45.872.366	33.999.038	11.873.328	34,92%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)		21.606.289	15.166.621	6.439.668	42,46%

Schema sintetico dei raffronti e variazioni con l'anno precedente

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DEL FONDO
TOTALE FASE DI EROGAZIONE

STATO PATRIMONIALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Attività della gestione finanziaria	42.027.189	40.652.285	1.374.904	3,38%
a) Depositi bancari	729.682	12.544.294	-11.814.612	-94,18%
c) Titoli di stato e Organismi Internazionali	0	0	0	n.c.
h) Quote di O.I.C.R.	41.297.507	28.107.991	13.189.516	46,92%
l) Ratei e risconti attivi	0	0	0	n.c.
n) Altre attività della gestione finanziaria	0	0	0	n.c.
- erog-liquid confer altre linee	0	0	0	n.c.
Attività della gestione previdenziale	23.564.645	25.503.205	-1.938.560	-7,60%
a) Riserve trasferite a Compagnie Assicurative	23.257.550	25.234.590	-1.977.040	-7,83%
b) Altre Attività della gestione amministrativa	0	0	0	n.c.
c) Altre attività	307.095	268.615	38.480	14,33%
Attività della gestione amministrativa	2.717.987	3.245.942	-527.955	-16,27%
a) Cassa e depositi bancari	2.632.784	3.162.470	-529.686	-16,75%
d) Altre attività della gestione amministrativa	85.203	83.472	1.731	2,07%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	68.309.821	69.401.432	-1.091.611	-1,57%

PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Passività della gestione previdenziale	1.200.906	1.074.379	126.527	11,78%
a) Debiti della gestione previdenziale	1.200.906	1.074.379	126.527	11,78%
Passività della gestione finanziaria	738	714	24	3,36%
c) Ratei e risconti passivi	0	0	0	n.c.
d) Altre passività della gestione finanziaria	738	714	24	3,36%
Passività della gestione amministrativa	-556.450	-535.771	-20.679	3,86%
b) Altre passività della gestione amministrativa	-556.450	-535.771	-20.679	3,86%
- imposta sostitutiva da versare				
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE	645.194	539.322	105.872	19,63%
Attivo netto destinato alle prestazioni	67.664.627	68.862.110	-1.197.483	-1,74%

CONTO ECONOMICO	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	-2.514.256	-2.490.805	-23.451	0,94%
d) Rendite erogate	-4.736.104	-4.841.494	105.390	-2,18%
g) Rimborsi Assicurativi	3.314.121	3.494.569	-180.448	-5,16%
h) Variaz. netta Patrim. trasferito a Compagnia Assic.	-1.977.039	-3.085.823	1.108.784	-35,93%
i) Traferimento a rendita dalla fase di accumulo	884.766	1.941.943	-1.057.177	-54,44%
Risultato della gestione finanziaria	1.316.773	2.309.718	-992.945	-42,99%
Proventi di gestione:	1.325.313	2.318.032	-992.719	-42,83%
a) Dividendi e interessi	135.844	633.591	-497.747	-78,56%
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.189.469	1.684.441	-494.972	-29,38%
Oneri di gestione:	-8.540	-8.314	-226	2,72%
a) Società di gestione	0	0	0	n.c.
b) Banca depositaria	-8.540	-8.314	-226	2,72%
Saldo della gestione amministrativa	0	-18	18	n.c.
g) Oneri e proventi diversi	0	-18	18	n.c.
Risultato netto di gestione	1.316.773	2.309.700	-992.927	-42,99%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-1.197.483	-181.105	-1.016.378	561,21%

Nota Integrativa

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio è redatto con riferimento alle norme previste dal Dlgs. 252/2005 e successive modificazioni e integrazioni, alla Delibera Covip 17 giugno 1998 (G.U. 14 luglio 1998 n.162 e successive modificazioni e integrazioni), relativa ai bilanci dei fondi pensione, integrate dove necessario dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale e alle altre disposizioni in materia di contabilità e bilancio.

Gli Amministratori hanno ritenuto valido applicare, di norma, le indicazioni e gli schemi di bilancio forniti dalla COVIP per la redazione del bilancio dei fondi a contribuzione definita di origine negoziale di nuova costituzione. Tali indicazioni sono state ritenute tuttora valide perdurando l'assenza di specifiche disposizioni sulla modalità di redazione del bilancio dei "Fondi preesistenti" (art. 20 del d.lgs. 252/2005), ai quali appartiene il Fondo Pensione che risulta iscritto presso la COVIP con il codice identificativo n. 1143 nell'Albo dei Fondi Pensione - I Sezione Speciale - Fondi Pensione Preesistenti.

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio al 31/12/2025 sono sostanzialmente gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio relativo al precedente esercizio, dettagliati nei principi contabili, e sono ispirati alla espressione del valore corrente delle attività iscritte nel patrimonio del Fondo. Il Bilancio è stato compilato privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento di esercizio.

Il Bilancio è costituito dagli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico che hanno la funzione di rappresentare in forma sintetica le attività, le passività ed il conto economico del Fondo, sia mediante un confronto con i dati dell'esercizio precedente, sia attraverso una visione articolata nei singoli Comparti. La rappresentazione distinta e dettagliata delle situazioni patrimoniali e delle rendicontazioni economiche delle singole Linee di investimento e della Fase di erogazione è affidata ai prospetti che sono riportati nei capitoli di rispettiva competenza.

Sotto il profilo formale, gli schemi dell'attivo, del passivo patrimoniale e del conto economico, dei Comparti, nonché le voci di dettaglio presenti negli schemi, sono stati resi conformi alle caratteristiche individuate dalla Delibera Covip del 17 giugno 1998, con le quali le voci di Bilancio vengono riclassificate in base alla:

- tipologia di aderenti: distinguendo tra *fase di accumulo*, nella quale il Fondo raccoglie i contributi afferenti ciascun aderente e li investe, e *fase di erogazione*, nella quale il Fondo eroga agli aderenti - che ne hanno conseguito il diritto - una rendita vitalizia,
- pertinenza gestionale: riconducendo tutti i conti dell'attivo, del passivo e del conto economico nell'ambito della rispettiva gestione che li ha generati.

Di conseguenza il Bilancio è articolato in 2 Comparti rappresentativi dell'intero Patrimonio del Fondo:

- Comparto della Fase di Accumulo del Fondo che si articola nelle 6 diverse Linee di investimento "Stacco", "Volo", "Arrivo", "TFR Tacito", "Parabancario" e Fondo Pensioni del Personale Cardif Vita (ex BNL VITA);
- Comparto della Fase di Erogazione che rappresenta unitariamente le componenti patrimoniali delle "nuove rendite rivalutabili" (nel quale confluiscono dal 1/1/2015 gli "zainetti" degli appartenenti al "Comparto a contribuzione definita" che optino per prestazione in forma di rendita rivalutabile) e le componenti patrimoniali delle rendite erogate in regime di "prestazione definita" (relative ai cessati entro il 31/12/2002).

Sono poi presenti 2 Comparti "Tecnici" l'Immobiliare e l'Amministrativo, il cui Risultato Economico viene distribuito, alla chiusura dell'esercizio, sulle Linee di investimento del Comparto "a Contribuzione definita" secondo i seguenti criteri:

- per il Comparto immobiliare il risultato economico viene attribuito alle linee utilizzando le percentuali di partecipazione delle linee al patrimonio immobiliare tempo per tempo vigenti. Le variazioni delle percentuali di partecipazione al patrimonio immobiliare avvengono solitamente:
 - in occasione dei passaggi di posizioni individuali tra linee di investimento per effetto del life cycle (cd. smoothing) e/o delle scelte individuali degli Iscritti;
 - a seguito dell'eventuale superamento del limite normativo del 20% da parte di una linea di investimento (dovuta a variazioni del valore degli asset mobiliari);
 - più raramente nel corso dell'anno a seguito di manovre tattiche.

I fabbisogni di liquidità del comparto immobiliare vengono soddisfatti attraverso apporti di risorse liquide da parte delle linee di investimento che provvedono a fornire le disponibilità in proporzione delle percentuali di partecipazione al patrimonio immobiliare al momento esistenti. Stesso avviene per i prelievi di liquidità.

- per il Comparto Amministrativo sulla base di criteri di volta in volta definiti dal Consiglio di Amministrazione. Nel presente bilancio la ripartizione è avvenuta in base alle modalità indicate nel successivo paragrafo "Nota generale sul riparto dei costi e ricavi comuni ai comparti".

La comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente, valorizzate anche attraverso le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, è stata assicurata dalla continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee.

I principi contabili

Il sistema contabile del Fondo Pensioni è redatto in euro.

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto del principio di competenza con l'unica deroga, prevista dalla Deliberazione Covip del 17 giugno 1998, riguardante i contributi da ricevere che vengono iscritti tra i proventi solo una volta effettivamente incassati.

Nei prospetti di Conto Economico, la voce "Risultato netto di gestione" include i risultati delle gestioni finanziaria, immobiliare e amministrativa al netto dell'imposta sostitutiva di competenza e, unitamente al "Saldo della gestione previdenziale", compone la "Variazione dell'attivo netto destinata alle prestazioni".

Di seguito vengono indicati i criteri di contabilizzazione delle poste più significative del Bilancio di esercizio.

Cassa e depositi bancari

Le voci sono iscritte al loro valore nominale.

Investimenti mobiliari

I titoli in portafoglio rappresentano investimenti diretti del Fondo Pensioni nella Fase di Accumulo e di Erogazione.

Le quote di OICR sono valorizzate al valore di mercato dell'ultimo giorno di borsa dell'anno. Per gli investimenti in FIA (Fondi di Investimento Alternativi) viene utilizzata l'ultima valutazione comunicata dal Fondo, disponibile alla data di predisposizione del Bilancio.

Per quanto riguarda i due strumenti in portafoglio (SICAF e SICAV) in quanto investimenti:

1. captive (fondi che operano per un solo investitore);
2. rilevanti (significativi in termini di AUM rispetto al patrimonio dell'investitore);
3. non quotati su mercati regolamentati,

la valutazione è effettuata utilizzando il valore desunto dalla rendicontazione disponibile alla data di predisposizione del bilancio del Fondo.

Crediti e Debiti

I crediti e debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale; per i crediti i valori nominali sono stati opportunamente rettificati per tenere conto del presumibile valore di realizzo. Quest'ultimo, peraltro, non comprende gli eventuali interessi di mora che verranno imputati a conto economico solo nel momento del loro incasso.

Credito verso Compagnie Assicuratrici

Nel Comparto "Rendite", il credito rappresentativo dell'impegno assunto in coassicurazione dalle Compagnie Generali e Unipol è iscritto per un valore pari alle riserve matematiche calcolate in base alle condizioni contrattuali, attivando nell'ambito delle Attività della gestione previdenziale le voci:

- a) Riserve trasferite alle Compagnie Assicuratrici: rappresentativa delle Riserve trasferite alla Compagnia di assicurazione Generali, per l'erogazione delle rendite a coloro che hanno risolto il rapporto di lavoro con la Banca e che non hanno optato per la liquidazione della posizione individuale ai sensi dell'accordo tra le Fonti Istitutive del 2/8/2002;
- b) Crediti per trasferimenti dalla Fase di Accumulo: rappresentativa degli importi di competenza dell'esercizio delle posizioni in corso di trasferimento dalla fase di accumulo alla fase di erogazione;
- c) Altre Attività: per evidenziare i conguagli da liquidare connessi all'attività di erogazione.

Le variazioni di valore delle Riserve trasferite alla Compagnia di assicurazione Generali sono state registrate in contropartita del Conto Economico alla voce "h) Variazione netta del patrimonio trasferito a Compagnie Assicuratrici".

Immobili

Gli immobili in gestione diretta sono contabilizzati al valore di mercato considerando come tale il valore commerciale alla chiusura dell'esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione e desunto da apposita relazione estimativa di esperto indipendente. In particolare, per l'aggiornamento dei valori del patrimonio immobiliare detenuto dal Fondo, l'esperto indipendente ha tenuto in considerazione, oltre agli aspetti congiunturali di mercato e particolari in riferimento alla situazione locativa dei singoli cespiti, anche le condizioni manutentive e gli investimenti effettuati sui beni.

Costi di manutenzione

Le spese connesse agli immobili di proprietà per interventi di manutenzione ordinaria sono interamente imputate al conto economico. Quelle di natura straordinaria (c.d. "capex") costituite da costi che comportano un aumento di vita utile del cespite, con un'utilità pluriennale dell'intervento, e che comportano un aumento significativo del valore riscontrabile dalla perizia effettuata annualmente dall'esperto incaricato dal Fondo, vengono portate a maggior valore dell'immobile.

Costi di costruzione e ristrutturazione

Per quanto attiene i costi di costruzione e ristrutturazione, viene applicato il criterio della contabilizzazione in conto capitale (CAPEX: Capital Expenditure) in base alla quale il valore di iscrizione degli immobili viene incrementato dagli oneri sostenuti per la riqualificazione e valorizzazione dell'immobile di diretta imputazione, fino a concorrenza del valore recuperabile in sede di vendita, adeguando tale valore di recupero al dato risultante dal valore della perizia effettuata annualmente dall'esperto indipendente incaricato dal Fondo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono conteggiati secondo il principio di competenza economica e temporale.

Imposte e tasse

L'apposito stanziamento del passivo è finalizzato a fronteggiare, secondo il principio della competenza, gli oneri fiscali previsti dalla vigente normativa. Per quanto riguarda l'imposta sostitutiva essa è stata calcolata nella misura prevista dalle norme per le diverse componenti di reddito (immobiliare, finanziario e amministrativo). Lo stanziamento di competenza dell'esercizio trova rappresentazione nel Conto Economico in una specifica voce dopo il Risultato lordo di gestione.

Si precisa che eventuali contenziosi con l'Amministrazione finanziaria formeranno oggetto di specifica informativa a partire dall'esercizio in cui viene comunicato al Fondo l'avvio degli stessi.

Impegni per cause passive

Le pretese di terzi verso il Fondo, la cui possibilità di manifestarsi in un onere sono probabili, sono prudenzialmente iscritte nel passivo patrimoniale nell'apposito conto.

Criteri adottati per il riparto dei costi e ricavi comuni

Spese di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, le spese di ordinaria amministrazione del Fondo sono totalmente a carico della BNL S.p.A, i costi ed i conseguenti rimborsi vengono rilevati nelle voci "Spese generali ed amministrative" e "Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi" del Conto economico. In particolare, è previsto che sulla base della pianificazione annuale, vengano definite le spese il cui costo verrà sostenuto direttamente dalla Banca e quelle che invece potranno essere sostenute dal Fondo e successivamente recuperate dalla Banca.

Costi e ricavi comuni a "fasi" e/o "comparti"

Il saldo dei costi e ricavi comuni alle tre Linee di investimento (Stacco, Volo e Arrivo) del Comparto "a Contribuzione definita" è stato ripartito proporzionalmente per ciascuna Linea di investimento in base ai patrimoni medi e al numero delle "teste", come dettagliato nel successivo capitolo "Nota generale sul riparto dei costi e ricavi comuni ai comparti".

Compensi spettanti ai componenti degli organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16 del c.c. nonché della normativa Covip, si rileva che non sono stati corrisposti compensi a Sindaci e Amministratori da parte del Fondo.

Si riporta l'ammontare dei compensi corrisposti dal Fondo ai componenti l'Organismo di Vigilanza al netto dei rimborsi spese e tasse.

La carica di membro dell'Organismo di Vigilanza è retribuita se ricoperta da soggetti non iscritti al Fondo, fatta eccezione per coloro che, seppur iscritti al Fondo, non sono legati alla Banca Nazionale del Lavoro o a Società del Gruppo da alcun rapporto di lavoro subordinato." (art.16 dello Statuto).

(unità di €)

Compensi dell'Organismo di Vigilanza	2025	2024	Differ.	Var. %
S.Giuliano	5.827	5.828	1	0%
TOTALE	5.827	5.828	- 1	0%

Tali oneri sono stati interamente recuperati da BNL, con conseguente annullamento di ogni relativo effetto sul conto economico.

Nota generale sul riparto dei costi e ricavi comuni ai comparti

I costi della gestione amministrativa del Fondo, comuni alle Linee di investimento, ivi inclusi quelli che ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto sono direttamente sostenuti dal Fondo e rimborsati da BNL (di cui alla Nota Integrativa del Comparto Amministrativo), vengono rappresentati nell'apposita sezione del Bilancio dedicata al "Comparto Amministrativo".

Il funzionamento "a regime" del Comparto amministrativo prevede che, alla chiusura del periodo contabile, in base al criterio di riparto dei costi comuni secondo i criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione, le Linee di investimento Stacco, Volo e Arrivo valorizzino nel proprio Stato Patrimoniale il saldo netto della "gestione amministrativa comune" e nel proprio Conto Economico il saldo economico della stessa ripartito tra le Linee. Seguendo il criterio di riparto in base ai patrimoni e al numero di "teste" di ciascuna Linea di investimento, il risultato netto del Comparto Amministrativo al 31/12/2025 viene ripartito come illustrato nella relativa Nota Integrativa.

Infine, tra i costi rientranti nella previsione dell'art. 7 dello Statuto, vi sono anche alcune tipologie di costo sostenute direttamente dalla Banca, come quelli relativi al personale distaccato presso il Fondo (che nel 2025 ammontano a circa 3,28 mln di euro, stabili rispetto all'anno precedente) e alla dotazione IT (Information Technology).

Il personale in servizio presso il Fondo al 31 dicembre 2025 era pari a 29 risorse. Di seguito il dettaglio del personale impiegato dal fondo distinto per funzione esercitata. Il personale è messo a disposizione dalla Banca Nazionale del Lavoro Spa che assume a proprio carico i costi dei relativi trattamenti.

Personale del Fondo	2025	2024
Dirigenti e Funzionari	28	26
Restante personale	1	3
Totale complessivo	29	29

Comparto della Fase di Accumulo

Stato Patrimoniale e Conto Economico del Comparto

Totale Linee di investimento

	TOTALE 2025	Stacco	Volo	Arrivo	TFR Tacito	Comparto Parabancario	Comparto Ex BNL Vita
STATO PATRIMONIALE ACCUMULO							
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO							
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.231.586.068	374.377.023	508.728.606	245.284.578	35.472.901	57.515.196	10.207.764
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	6.007.332	2.104.039	1.802.497	1.810.654	-	227.655	62.487
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	25.738.342	7.668.089	13.741.688	4.328.565	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.263.331.742	384.149.151	524.272.791	251.423.797	35.472.901	57.742.851	10.270.251
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO							
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	9.737.792	2.259.676	2.015.523	5.024.328	438.265	-	-
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	87.476	6.337	8.614	72.525	-	-	-
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	9.291.716	4.750.669	4.101.214	-	149.691	227.655	62.487
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	19.116.984	7.016.682	6.125.351	5.096.853	587.956	227.655	62.487
Attivo netto destinato alle prestazioni	1.244.214.758	377.132.469	518.147.440	246.326.944	34.884.945	57.515.196	10.207.764
CONTO ECONOMICO							
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-24.266.077	14.684.545	5.921.928	- 15.232.825	397.280	- 545.116	122.799
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	59.701.006	27.137.683	25.234.472	4.434.455	925.630	1.564.965	403.801
RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	-2.979.174	887.415	1.592.099	499.660	-	-	-
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	415.392	178.172	159.613	77.607	-	-	-
RISULTATO LORDO DI GESIONE	57.137.224	26.428.440	23.801.986	4.012.402	925.630	1.564.965	403.801
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-11.264.858	5.218.440	4.804.395	802.190	149.691	227.655	62.487
RENDIMENTO ATTRIBUITI AI CESSATI	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	45.872.366	21.210.000	18.997.591	3.210.212	775.939	1.337.310	341.314
Variazione dell'Attivo netto destinato alle prestazioni	21.606.289	6.525.455	24.919.519	- 12.022.613	1.173.219	792.194	218.515

Per meglio illustrare la gestione, nelle tabelle che seguono vengono presentate le situazioni dei conti dei comparti ad un livello di dettaglio più approfondito. Per le voci di bilancio più significative vengono di seguito illustrate le composizioni mostrando le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio e mediante l'utilizzo di ulteriori tabelle.

Stato Patrimoniale – Linea Stacco

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Attività della gestione finanziaria	374.377.023	358.879.078	15.497.945	4,3%
a) Depositi bancari	15.350.756	13.704.305	1.646.451	12,0%
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	0	0	0	n.c.
d) Titoli di debito quotati	0	0	0	n.c.
e) Titoli di capitale quotati	0	0	0	n.c.
h) Quote di O.I.C.R.	359.023.505	345.172.321	13.851.184	4,0%
l) Ratei e risconti attivi	0	0	0	n.c.
n) Altre attività' della gestione finanziaria	2.762	2.452	310	12,6%
- plusvalenze su outright	0	0	0	n.c.
- partite in corso di regolamento	0	0	0	n.c.
- liquid confer altre linee	0	0	0	n.c.
- Altro	2.762	2.452	310	12,6%
Attività della gestione amministrativa	2.104.039	1.925.866	178.173	9,3%
a) Cassa e depositi bancari	0	0	0	n.c.
d) Altre attività' della gestione amministrativa	2.104.039	1.925.866	178.173	9,3%
- attività nette gest amm.genera	2.104.039	1.925.866	178.173	9,3%
- crediti per imposta sostitutiva	0	0	0	n.c.
Attività della gestione immobiliare (1)	7.668.089	15.365.487	-7.697.398	-50,1%
a) quota patrimonio immobiliare	7.668.089	15.365.487	-7.697.398	-50,1%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	384.149.151	376.170.431	7.978.720	2,1%

(1) Quota di pertinenza dell'Attivo Netto del "Comparto Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Passività della gestione previdenziale	2.259.676	1.897.718	361.958	19,1%
a) Debiti della gestione previdenziale	2.259.676	1.897.718	361.958	19,1%
Passività della gestione finanziaria	6.337	6.079	258	4,2%
d) Altre passività della gestione finanziaria	6.337	6.079	258	4,2%
- minusvalenze su outright	0	0	0	n.c.
- partite in corso di regolamento	0	0	0	n.c.
- Debiti per commissioni banca depositaria	6.337	6.079	258	4,2%
e) Ratei e risconti passivi	0	0	0	n.c.
Passività della gestione amministrativa	4.750.669	3.659.620	1.091.049	n.c.
b) Altre passività della gestione amministrativa	0	0	0	n.c.
- fondo imp.sostit.gest.amm.	4.750.669	3.659.620	1.091.049	n.c.
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	7.016.682	5.563.417	1.453.265	26,1%
Attivo netto destinato alle prestazioni	377.132.469	370.607.014	6.525.455	1,8%

Conto Economico – Linea Stacco

	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	-14.684.545	-32.803.690	18.119.145	-55,2%
a) Contributi per le prestazioni	37.344.647	37.847.727	-503.080	-1,3%
- partecipanti e aggregati	6.816.888	7.433.111	-616.223	-8,3%
- contributi versati da BNL	12.729.189	12.065.721	663.468	5,5%
- TFR versato dai partecipanti	17.798.570	18.348.895	-550.325	-3,0%
b) Anticipazioni	-8.250.580	-8.280.057	29.477	-0,4%
- Liquidazione posizioni – Rata R.I.T.A.	-1.598.699	-1.779.131	180.432	-10,1%
c) Trasferimenti e riscatti	-5.814.261	-6.451.499	637.238	-9,9%
d) Trasformazioni in rendita	0	-55.552	55.552	0,0%
e) Erogazioni in forma capitali	-123.505	-269.701	146.196	-54,2%
f) Premi per prestazioni accessorie	-405.762	-395.203	-10.559	2,7%
h) Rettifiche Posizioni Individuali	0	0	0	n.c.
- Rendimento convenz. attribuiti zainetto	0	0	0	n.c.
m) Passaggi tra le linee di investimento	-37.435.084	-55.199.405	17.764.321	-32,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	27.137.683	24.281.535	2.856.148	11,8%
Proventi di gestione:	27.212.068	24.360.222	2.851.846	11,7%
a) Dividendi e interessi	-535.545	-488.977	-46.568	9,5%
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	27.747.613	24.849.199	2.898.414	11,7%
Oneri di gestione:	-74.385	-78.687	4.302	-5,5%
a) Società di gestione	0	0	0	n.c.
b) Banca depositaria	-74.385	-78.687	4.302	-5,5%
			0	n.c.
Risultato della gestione immobiliare	-887.415	-4.542.080	3.654.665	-80,5%
a) Risultato gestione immobiliare	-887.415	-4.542.080	3.654.665	-80,5%
Saldo della gestione amministrativa	178.172	264.741	-86.569	-32,7%
g) Oneri e proventi diversi	178.172	264.741	-86.569	-32,7%
- saldo gest. amm.va riattribuito	178.172	264.741	-86.569	-32,7%
Risultato lordo di gestione	26.428.440	20.004.196	6.424.244	32,1%
Imposta sostitutiva	-5.218.440	-4.702.159	-516.281	11,0%
h) Imposta sostitutiva	-5.218.440	-4.702.159	-516.281	11,0%
- Imposta Sostitutiva D.Lgs 47/2000	-5.218.440	-4.702.159	-516.281	11,0%
Rendimento attribuito ai cessati	0	0	0	n.c.
p) Rendimento convenz. attribuiti zainetto	0	0	0	n.c.
Risultato netto di gestione	21.210.000	15.302.037	5.907.963	38,6%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	6.525.455	-17.501.653	24.027.108	-137,3%

Stato Patrimoniale – Linea Volo

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Attività della gestione finanziaria	508.728.606	468.478.620	40.249.986	8,6%
a) Depositi bancari	20.409.159	8.381.796	12.027.363	143,5%
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	0	0	0	n.c.
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	0	0	0	n.c.
d) Titoli di debito quotati	0	0	0	n.c.
e) Titoli di capitale quotati	0	0	0	n.c.
f) Titoli di debito non quotati	0	0	0	n.c.
g) Titoli di capitale non quotati	0	0	0	n.c.
h) Quote di O.I.C.R.	488.314.839	460.092.733	28.222.106	6,1%
i) Opzioni acquistate	0	0	0	n.c.
l) Ratei e risconti attivi	0	0	0	n.c.
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0	0	n.c.
n) Altre attività della gestione finanziaria	4.608	4.091	517	12,6%
- plusvalenze su outright	0	0	0	n.c.
- partite in corso di regolamento	0	0	0	n.c.
- liquid confer altre linee	0	0	0	n.c.
- altro	4.608	4.091	517	12,6%
Attività della gestione amministrativa	1.802.497	1.642.884	159.613	9,7%
a) Cassa e depositi bancari	0	0	0	n.c.
d) Altre attività della gestione amministrativa	1.802.497	1.642.884	159.613	9,7%
- attività nette gest amm.genera	1.802.497	1.642.884	159.613	9,7%
- crediti per imposta sostitutiva	0	0	0	n.c.
Attività della gestione immobiliare (1)	13.741.688	27.682.598	-13.940.910	-50,4%
a) quota patrimonio immobiliare	13.741.688	27.682.598	-13.940.910	-50,4%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	524.272.791	497.804.102	26.468.689	5,3%

(1) Quota di pertinenza dell'Attivo Netto del "Comparto Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Passività della gestione previdenziale	2.015.523	2.328.199	-312.676	-13,4%
a) Debiti della gestione previdenziale	2.015.523	2.328.199	-312.676	-13,4%
Passività della gestione finanziaria	8.614	8.102	512	6,3%
d) Altre passività della gestione finanziaria	8.614	8.102	512	6,3%
- minusvalenze su outright			0	n.c.
- Debiti per commissioni banca depositaria	8.614	8.102	512	6,3%
e) Ratei e risconti passivi			0	n.c.
Passività della gestione amministrativa	4.101.214	2.239.880	1.861.334	83,1%
b) Altre passività della gestione amministrativa	0	0	0	n.c.
- fondo imp.sostit.gest.amm.	4.101.214	2.239.880	1.861.334	83,1%
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	6.125.351	4.576.181	1.549.170	33,9%
Attivo netto destinato alle prestazioni	518.147.440	493.227.921	24.919.519	5,1%

Conto Economico – Linea Volo

	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	5.921.928	22.847.853	-16.925.925	-74,1%
a) Contributi per le prestazioni	34.476.390	34.664.031	-187.641	-0,5%
- partecipanti e aggregati	6.099.932	6.044.817	55.115	0,9%
- contributi versati da BNL	12.031.748	11.149.289	882.459	7,9%
- TFR versato dai partecipanti	16.344.710	17.469.925	-1.125.215	-6,4%
b) Anticipazioni	-11.939.913	-11.164.639	-775.274	6,9%
- Liquidazione posizioni – Rata R.I.T.A.	-4.011.327	-2.804.382	-1.206.945	43,0%
c) Trasferimenti e riscatti	-4.742.276	-5.762.651	1.020.375	-17,7%
d) Trasformazioni in rendita	0	-94.379	94.379	n.c.
e) Erogazioni in forma capitali	-1.039.142	-2.780.689	1.741.547	-62,6%
f) Premi per prestazioni accessorie	-574.980	-537.392	-37.588	7,0%
h) Rettifiche sulle posizioni individuali	0	0	0	n.c.
- Rendimenti convenzionali attribuiti	0	0	0	n.c.
m) Passaggi tra le linee di investimento	-10.258.151	8.523.572	-18.781.723	-220,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	25.234.472	23.847.852	1.386.620	5,8%
Proventi di gestione:	25.339.239	23.952.234	1.387.005	5,8%
a) Dividendi e interessi	167.049	388.483	-221.434	-57,0%
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	25.172.190	23.563.751	1.608.439	6,8%
Oneri di gestione:	-104.767	-104.382	-385	0,4%
a) Società' di gestione	0	0	0	n.c.
b) Banca depositaria	-104.767	-104.382	-385	0,4%
Risultato della gestione immobiliare	-1.592.099	-7.337.861	5.745.762	-78,3%
a) Risultato gestione immobiliare	-1.592.099	-7.337.861	5.745.762	-78,3%
Saldo della gestione amministrativa	159.613	223.145	-63.532	-28,5%
g) Oneri e proventi diversi	159.613	223.145	-63.532	-28,5%
- saldo gest. amm.va riattribuito	159.613	223.145	-63.532	-28,5%
Risultato lordo ddi gestione	23.801.986	16.733.136	7.068.850	42,2%
Imposta sostitutiva	-4.804.395	-4.481.017	-323.378	7,2%
h) Imposta sostitutiva	-4.804.395	-4.481.017	-323.378	7,2%
- Imposta Sostitutiva D.Lgs 47/2000	-4.804.395	-4.481.017	-323.378	7,2%
Rendimento attribuito ai cessati	0	0	0	n.c.
p) Rendimento convenz. attribuiti zainetto	0	0	0	n.c.
Risultato netto di gestione	18.997.591	12.252.119	6.745.472	55,1%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	24.919.519	35.099.972	-10.180.453	-29,0%

Stato Patrimoniale – Linea Arrivo

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Attività della gestione finanziaria	245.284.578	252.285.861	-7.001.283	-2,8%
a) Depositi bancari	17.147.407	14.533.105	2.614.302	18,0%
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	0	0	0	n.c.
d) Titoli di debito quotati	0	0	0	n.c.
e) Titoli di capitale quotati	0	0	0	n.c.
h) Quote di O.I.C.R.	228.135.022	237.750.848	-9.615.826	-4,0%
l) Ratei e risconti attivi	0	0	0	n.c.
n) Altre attività' della gestione finanziaria	2.149	1.908	241	12,6%
- plusvalenze su outright	0	0	0	n.c.
- margini su futures	0	0	0	n.c.
- partite in corso di regolamento	0	0	0	n.c.
- liquid confer altre linee	0	0	0	n.c.
- altro	2.149	1.908	241	12,6%
Attività della gestione amministrativa	1.810.654	2.535.237	-724.583	-28,6%
a) Cassa e depositi bancari	0	0	0	n.c.
d) Altre attività' della gestione amministrativa	1.810.654	2.535.237	-724.583	-28,6%
- attività nette gest amm.genera	947.795	870.188	77.607	8,9%
- crediti per imposta sostitutiva	862.859	1.665.049	-802.190	-48,2%
Attività della gestione immobiliare (1)	4.328.565	8.569.432	-4.240.867	-49,5%
a) Quote investimenti immobiliari	4.328.565	8.569.432	-4.240.867	-49,5%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	251.423.797	263.390.530	-11.966.733	-4,5%

(1) Quota di pertinenza dell'Attivo Netto del “Comparto Immobiliare” la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Passività della gestione previdenziale	5.024.328	4.968.294	56.034	1,1%
a) Debiti della gestione previdenziale	5.024.328	4.968.294	56.034	1,1%
Passività della gestione finanziaria	72.525	72.679	-154	-0,2%
d) Altre passività della gestione finanziaria	72.525	72.679	-154	-0,2%
- minusvalenze su outright	0	0	0	n.c.
- liquidità conferita ad altre linee	68.490	68.490	0	0,0%
- partite in corso di regolamento	0	0	0	n.c.
- Debiti per commissioni banca depositaria	4.035	4.189	-154	-3,7%
e) Ratei e risconti passivi	0	0	0	n.c.
Passività della gestione amministrativa	0	0	0	n.c.
b) Altre passività della gestione amministrativa	0	0	0	n.c.
- fondo imp.sostit.gest.amm.	0	0	0	n.c.
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	5.096.853	5.040.973	55.880	1,1%
Attivo netto destinato alle prestazioni	246.326.944	258.349.557	-12.022.613	-4,7%

Conto Economico – Linea Arrivo

	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	-15.232.825	-7.462.007	-7.770.818	104,1%
a) Contributi per le prestazioni	16.583.766	23.922.230	-7.338.464	-30,7%
- partecipanti e aggregati	2.310.291	3.355.593	-1.045.302	-31,2%
- contributi versati da BNL	3.517.493	3.751.234	-233.741	-6,2%
- TFR versato dai partecipanti	10.755.982	16.815.403	-6.059.421	-36,0%
b) Anticipazioni	-63.644.663	-51.991.320	-11.653.343	22,4%
- Liquidazione posizioni – Rata R.I.T.A.	-60.850.122	-48.861.309	-11.988.813	24,5%
c) Trasferimenti e riscatti	-5.735.243	-4.599.729	-1.135.514	24,7%
d) Trasformazioni in rendita	-776.811	-1.497.729	720.918	-48,1%
e) Erogazioni in forma capitali	-9.807.173	-21.315.239	11.508.066	-54,0%
f) Premi per prestazioni accessorie	-237.231	-237.976	745	-0,3%
h) Rettifiche sulle posizioni individuali	0	0	0	n.c.
- Rendimenti convenzionali attribuiti	0	0	0	n.c.
m) Passaggi tra le linee di investimento	48.384.530	48.257.756	126.774	0,3%
Risultato della gestione finanziaria	4.434.455	8.539.840	-4.105.385	-48,1%
Proventi di gestione:	4.486.971	8.599.177	-4.112.206	-47,8%
a) Dividendi e interessi	890.765	1.002.669	-111.904	-12,6%
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	3.596.206	7.596.508	-4.000.302	-52,7%
Oneri di gestione:	-52.516	-59.337	6.821	-11,5%
a) Società di gestione	0	0	0	n.c.
b) Banca depositaria	-52.516	-59.337	6.821	-11,5%
Risultato della gestione immobiliare	-499.660	-3.012.922	2.513.262	-83,4%
a) Risultato gestione immobiliare	-499.660	-3.012.922	2.513.262	-83,4%
Saldo della gestione amministrativa	77.607	108.085	-30.478	-28,2%
g) Oneri e proventi diversi	77.607	108.085	-30.478	-28,2%
- saldo gest. amm.va riattribuito	77.607	108.085	-30.478	-28,2%
Risultato lordo di gestione	4.012.402	5.635.003	-1.622.601	-28,8%
Imposta sostitutiva	-802.190	-1.481.622	679.432	-45,9%
h) Imposta sostitutiva	-802.190	-1.481.622	679.432	-45,9%
- Imposta Sostitutiva D.Lgs 47/2000	-802.190	-1.481.622	679.432	-45,9%
Rendimento attribuito ai cessati	0	0	0	n.c.
p) Rendimento convenz. attribuiti zainetto	0	0	0	n.c.
Risultato netto di gestione	3.210.212	4.153.381	-943.169	-22,7%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-12.022.613	-3.308.626	-8.713.987	n.c.

Stato Patrimoniale – Linea TFR Tacito

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Attività della gestione finanziaria	35.472.901	34.400.011	1.072.890	3,1%
a) Depositi Bancari	1.275.890	1.082.495	193.395	17,9%
n) Altre attività' della gestione finanziaria	34.197.011	33.317.516	879.495	2,6%
- Tfr Tacito Confer Assicuraz	34.193.698	33.314.203	879.495	2,6%
- partite in corso di regolamento	3.313	3.313	0	0,0%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	35.472.901	34.400.011	1.072.890	3,1%
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Passività della gestione previdenziale	438.265	532.091	-93.826	-17,6%
a) Debiti della gestione previdenziale	438.265	532.091	-93.826	-17,6%
Passività della gestione finanziaria	0	0	0	n.c.
d) Altre passività' della gestione finanziaria	0	0	0	n.c.
- liquid da restit a altre linee	0	0	0	n.c.
Passività della gestione amministrativa	149.691	156.194	-6.503	-4,2%
b) Altre passività della gestione amministrativa	149.691	156.194	-6.503	-4,2%
- fondo imp.sostit.gest.amm.	149.691	156.194	-6.503	-4,2%
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	587.956	688.285	-100.329	-14,6%
Attivo netto destinato alle prestazioni	34.884.945	33.711.726	1.173.219	3,5%

Conto Economico – Dettaglio Linea TFR Tacito

	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	397.280	-340.422	737.702	-216,7%
a) Contributi per le prestazioni	3.262.144	4.145.633	-883.489	-21,3%
- partecipanti e aggregati	27.893	6.415		
- contributi versati da BNL	406	0		
- TFR versato dai partecipanti	3.233.845	4.139.218	-905.373	-21,9%
b) Anticipazioni	-1.689.260	-1.697.222	7.962	-0,5%
- Liquidazione posizioni – Rata R.I.T.A.	-1.199.643	0	-1.199.643	n.c.
c) Trasferimenti e riscatti	-663.394	-639.323	-24.071	3,8%
d) Trasformazioni in rendita	0	-130.050	130.050	n.c.
e) Erogazioni in forma capitali	-309.481	-947.188	637.707	-67,3%
f) Premi per prestazioni accessorie	-35.426	-26.670	-8.756	32,8%
h) Rettifiche sulle posizioni individuali	0	0	0	n.c.
- Rendimenti convenzionali attribuiti	0	0	0	n.c.
m) Passaggi tra le linee di investimento	-167.303	-1.045.602	878.299	-84,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	925.630	950.710	-25.080	-2,6%
Proventi di gestione:	925.630	950.710	-25.080	-2,6%
a) Dividendi e interessi	46.135	96.997	-50.862	-52,4%
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	879.495	853.713	25.782	3,0%
Risultato lordo della gestione	925.630	950.710	-25.080	-2,6%
Imposta sostitutiva	-149.691	-156.194	6.503	-4,2%
h) Imposta sostitutiva	-149.691	-156.194	6.503	-4,2%
- Imposta Sostitutiva D.Lgs 47/2000	-149.691	-156.194	6.503	-4,2%
Rendimento attribuito ai cessati	0	0	0	n.c.
p) Rendimento convenz. attribuiti zainetto	0	0	0	n.c.
Risultato netto di gestione	775.939	794.516	-18.577	-2,3%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	1.173.219	454.094	719.125	158,4%

Stato Patrimoniale – Linea Assicurativa Parabancario

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Investimenti in gestione	57.515.196	56.723.002	792.194	1,4%
a) Cassa e depositi bancari	0	0	0	n.c.
n) Altre attività della gestione finanziaria	57.515.196	56.723.002	792.194	1,4%
- Tfr Tacito Confer Assicuraz	57.515.196	56.723.002	792.194	1,4%
- Investimenti anticipati	0	0	0	n.c.
Attività della gestione amministrativa	227.655	230.679	-3.024	-1,3%
d) Altre attività della gestione amministrativa	227.655	230.679	-3.024	-1,3%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	57.742.851	56.953.681	789.170	1,4%

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Passività della gestione previdenziale	0	0	0	n.c.
a) Debiti della gestione previdenziale	0	0	0	n.c.
Passività della gestione finanziaria	0	0	0	n.c.
d) Altre passività della gestione finanziaria	0	0	0	n.c.
- liquid da restit o altre linee	0	0	0	n.c.
Passività della gestione amministrativa	227.655	230.679	-3.024	-1,3%
b) Altre passività della gestione amministrativa	227.655	230.679	-3.024	-1,3%
- imposta sostitutiva da versare				
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	227.655	230.679	-3.024	-1,3%
Attivo netto destinato alle prestazioni	57.515.196	56.723.002	792.194	1,4%

Conto Economico – Dettaglio Linea Assicurativa Parabancario

	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	-545.116	-1.204.504	659.388	-54,7%
a) Contributi per le prestazioni	3.597.912	3.837.512	-239.600	-6,2%
- partecipanti e aggregati	617.737	734.839		
- contributi versati da BNL	1.109.596	1.113.492		
- TFR versato dai partecipanti	1.870.579	1.989.181	-118.602	-6,0%
b) Anticipazioni	-2.303.966	-2.650.986	347.020	-13,1%
- Liquidazione posizioni – Rata R.I.T.A.	-1.810.016	-2.064.832		
c) Trasferimenti e riscatti	-743.586	-866.287	122.701	-14,2%
d) Trasformazioni in rendita	0	-164.233	164.233	n.c.
e) Erogazioni in forma capitali	-523.031	-775.326	252.295	-32,5%
f) Premi per prestazioni accessorie	-46.133	-48.863	2.730	-5,6%
h) Rettifiche sulle posizioni individuali	0	0	0	n.c.
- Rendimenti convenzionali attribuiti	0	0	0	n.c.
m) Passaggi tra le linee di investimento	-526.312	-536.321	10.009	-1,9%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.564.965	1.403.003	161.962	11,5%
Proventi di gestione:	1.564.965	1.403.003	161.962	11,5%
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.564.965	1.403.003	161.962	11,5%
Risultato lordo della gestione	1.564.965	1.403.003	161.962	11,5%
Imposta sostitutiva	-227.655	-230.679	3.024	-1,3%
h) Imposta sostitutiva	-227.655	-230.679	3.024	-1,3%
- Imposta Sostitutiva D.Lgs 47/2000	-227.655	-230.679	3.024	-1,3%
Rendimento attribuito ai cessati	0	0	0	n.c.
p) Rendimento convenz. attribuiti zainetto	0	0	0	n.c.
Risultato netto di gestione	1.337.310	1.172.324	164.986	14,1%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	792.194	-32.180	824.374	n.c.

Stato Patrimoniale – Linea Assicurativa Ex Bnl Vita

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Investimenti in gestione	10.207.764	9.989.249	218.515	2,2%
a) Cassa e depositi bancari	0	0	0	n.c.
n) Altre attivita' della gestione finanziaria	10.207.764	9.989.249	218.515	2,2%
- Tfr Tacito Confer Assicuraz	10.207.764	9.989.249	218.515	2,2%
Attività della gestione amministrativa	62.487	60.609	1.878	3,1%
d) Altre attivita' della gestione amministrativa	62.487	60.609	1.878	3,1%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	10.270.251	10.049.858	220.393	2,2%

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Passività della gestione previdenziale	0	0	0	n.c.
a) Debiti della gestione previdenziale	0	0	0	n.c.
Passività della gestione finanziaria	0	0	0	n.c.
d) Altre passivita' della gestione finanziaria	0	0	0	n.c.
- liquid da restit a altre linee	0	0	0	n.c.
Passività della gestione amministrativa	62.487	60.609	1.878	3,1%
b) Altre passivita' della gestione amministrativa	62.487	60.609	1.878	3,1%
- imposta sostitutiva da versare			0	n.c.
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	62.487	60.609	1.878	3,1%
Attivo netto destinato alle prestazioni	10.207.764	9.989.249	218.515	2,2%

Conto Economico – Dettaglio Linea Assicurativa Ex Bnl Vita

	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	-122.799	130.353	-253.152	-194,2%
a) Contributi per le prestazioni	430.320	448.872	-18.552	-4,1%
- partecipanti e aggregati	34.191	55.922		
- contributi versati da BNL	160.571	155.014		
- TFR versato dai partecipanti	235.558	237.936	-2.378	-1,0%
b) Anticipazioni	-483.769	-164.936	-318.833	193,3%
- Liquidazione posizioni – Rata R.I.T.A.	-114.027	0		
c) Trasferimenti e riscatti	-64.460	0	-64.460	n.c.
d) Trasformazioni in rendita	0	0	0	0,0%
e) Erogazioni in forma capitali	0	-148.553	148.553	-100,0%
f) Premi per prestazioni accessorie	-4.890	-5.030	140	-2,8%
h) Rettifiche sulle posizioni individuali	0	0	0	n.c.
- Rendimenti convenzionali attribuiti	0	0	0	n.c.
m) Passaggi tra le linee di investimento	0	0	0	n.c.
Risultato netto della gestione finanziaria	403.801	385.270	18.531	4,8%
Proventi di gestione:	403.801	385.270	18.531	4,8%
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	403.801	385.270	18.531	4,8%
Risultato lordo della gestione	403.801	385.270	18.531	4,8%
Imposta sostitutiva	-62.487	-60.609	-1.878	3,1%
h) Imposta sostitutiva	-62.487	-60.609	-1.878	3,1%
- Imposta Sostitutiva D.Lgs 47/2000	-62.487	-60.609	-1.878	3,1%
Rendimento attribuito ai cessati	0	0	0	n.c.
p) Rendimento convenz. attribuiti zainetto	0	0	0	n.c.
Risultato netto di gestione	341.314	324.661	16.653	5,1%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	218.515	455.014	-236.499	-52,0%

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Le attività della gestione finanziaria

a) *Depositi bancari* - € 54.183.212 (+43,72%)

Le disponibilità bancarie sono depositate presso i diversi conti ad uso dei gestori e presso i conti relativi alle contribuzioni ricevute, in attesa di investimento.

h) *Quote di OICR* - € 1.075.473.366 (3,11%)

La voce rappresenta, oltre alle quote detenute in altri Fondi, anche il 100% delle quote della SICAV di diritto lussemburghese «Fondaco Previdenza Ucits SICAV» nonché le quote della SICAF/RAIF.

n) *Altre attività della gestione finanziaria* - € 101.929.490 (1,89%)

La voce è rappresentativa dei crediti derivanti dalle operazioni finanziarie in corso di regolamento.

Strumenti finanziari alla data del 31/12/2025

GESTORI LINEA "STACCO"	Comparto Ordinario						Totale Comparto Ordinario	Totale gestione finanziaria
	Titoli	Disponibilità Bancarie	Ratei	Plusvalenze / Minusvalenze nette su operazioni outright e future	Partite in corso regolamento titoli	Altre attività		
FONDI (QUOTE OICR)								
BNL STACCO OICR c.c. EUR	0	711.269	0	0	0	0	711	711
AZIMUT FONDO INFRASTRUTTURE PER LA CR	7.771.134	0	0	0	0	0	7.771	7.771
CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS 4	3.897.107	0	0	0	0	0	3.897	3.897
OLTRE II EUVECA/CL A MISTO NM	283.064	0	0	0	0	0	283	283
OLTRE III	300.160	0	0	0	0	0	300	300
PRINCIPIA III HEALTH	1.389.009	0	0	0	0	0	1.389	1.389
BGF-SST E/M BND-X2EURH	7.664.710	0	0	0	0	0	7.665	7.665
CARMIGNAC PF EMRG-IWEURACC	8.031.486	0	0	0	0	0	8.031	8.031
FONDACO PREVIDENZA COR BD-ID	17.947.337	0	0	0	0	0	17.947	17.947
FONDACO PREVIDENZA EQTY-ID	157.386.824	0	0	0	0	0	157.387	157.387
FONDACO PREVIDENZA GOV BD-ID	44.337.682	0	0	0	0	0	44.338	44.338
ISHARES FTSE MIB ACC	1.472.230	0	0	0	0	0	1.472	1.472
NB EM DBT HRD-EUR I ACC	7.942.097	0	0	0	0	2.762	7.945	7.945
PIMCO GIS-GL HI YD-E H IS AC	5.677.989	0	0	0	0	0	5.678	5.678
ROBECO-QI EMER MKT ACT-I EUR	13.074.604	0	0	0	0	0	13.075	13.075
SWC-EF SUST EMMA DT EUR	9.176.676	0	0	0	0	0	9.177	9.177
Barings European Private Loan Fund III	2.677.988	0	0	0	0	0	2.678	2.678
HAYFIN DIRECT LENDING FUND IV	5.749.820	0	0	0	0	0	5.750	5.750
ICG RECOVERY FUND II	5.191.859	0	0	0	0	0	5.192	5.192
INDUSTRY 4.0. FUND	2.226.203	0	0	0	0	0	2.226	2.226
INE FONDACO PREV.IMMOB.S.A. SI-R-I EUR	34.783.185	0	0	0	0	0	34.783	34.783
INVESTCORP TAGES IMPACT SER A	382.688	0	0	0	0	0	383	383
LIFESTYLE FUND II	5.670.213	0	0	0	0	0	5.670	5.670
MADE IN ITALY FUND SCA SICAF RAIF-A2	3.761.813	0	0	0	0	0	3.762	3.762
PAN EUROPEAN INFRASTRUCTURE III SC	4.692.919	0	0	0	0	0	4.693	4.693
PAN-EUROPEAN INFRASTRUCTURE II	7.534.708	0	0	0	0	0	7.535	7.535
Commissioni FIA	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Fondi	359.023.505	711.269	0	0	0	2.762	359.738	359.738
DEPOSITI C/O BNL(*)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale generale	359.023.505	711.269	0	0	0	2.762	359.738	359.738

GESTORI LINEA "VOLO"	Comparto Ordinario						Totale Comparto Ordinario	Totale gestione finanziaria
	Titoli	Disponibilità Bancarie	Ratei	Plusvalenze / Minusvalenze nette su operazioni outright e future	Partite in corso regolamento titoli	Altre attività		
FONDI (QUOTE OICR)								
OICR - disponibilità bancarie	0	680.549	0	0	0	0	681	680.549
AZIMUT FONDO INFRASTRUTTURE PER LA CRES	7.771.134	0	0	0	0	0	7.771	7.771.134
CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS 4	3.897.107	0	0	0	0	0	3.897	3.897.107
OLTRE III	300.160	0	0	0	0	0	300	300.160
PRINCIPIA III HEALTH	1.389.009	0	0	0	0	0	1.389	1.389.009
AMUNDI P GL H/Y BD -I2EURHGC	6.815.857	0	0	0	0	0	6.816	6.815.857
BGF-SST E/M BND-X2EURH	12.804.446	0	0	0	0	0	12.804	12.804.446
CARMIGNAC PF EMRG-IWEURACC	8.484.885	0	0	0	0	0	8.485	8.484.885
FONDACO PREVIDENZA COR BD-ID	73.112.781	0	0	0	0	0	73.113	73.112.781
FONDACO PREVIDENZA EQTY-ID	138.479.259	0	0	0	0	0	138.479	138.479.259
FONDACO PREVIDENZA GOV BD-ID	111.396.139	0	0	0	0	0	111.396	111.396.139
ISHARES FTSE MIB ACC	1.472.230	0	0	0	0	0	1.472	1.472.230
NB EM DBT HRD-EUR I ACC	13.251.466	0	0	0	0	4.608	13.256	13.256.074
PIMCO GIS-GL HI YD-E H IS AC	7.407.024	0	0	0	0	0	7.407	7.407.024
ROBECO-QI EMER MKT ACT-I EUR	11.169.863	0	0	0	0	0	11.170	11.169.863
SWC-EF SUST EMMA DT EUR	4.976.631	0	0	0	0	0	4.977	4.976.631
Barings European Private Loan Fund III	2.677.988	0	0	0	0	0	2.678	2.677.988
HAYFIN DIRECT LENDING FUND IV	5.749.820	0	0	0	0	0	5.750	5.749.820
ICG RECOVERY FUND II	5.191.859	0	0	0	0	0	5.192	5.191.859
INDUSTRY 4.0. FUND	2.226.203	0	0	0	0	0	2.226	2.226.203
INE FONDACO PREV.IMMOB.S.A. SI-R-I EUR DIS	52.174.777	0	0	0	0	0	52.175	52.174.777
INVESTCORP TAGES IMPACT SER A	382.688	0	0	0	0	0	383	382.688
LIFESTYLE FUND II	4.961.430	0	0	0	0	0	4.961	4.961.430
MADE IN ITALY FUND SCA SICAF RAIF-A2	3.761.812	0	0	0	0	0	3.762	3.761.812
PAN EUROPEAN INFRASTRUCTURE III SC	4.692.919	0	0	0	0	0	4.693	4.692.919
PAN-EUROPEAN INFRASTRUCTURE II	3.767.355	0	0	0	0	0	3.767	3.767.355
Totale Fondi	488.314.842	680.549	0	0	0	4.608	489.000	488.999.999
DEPOSITI C/O BNL(*)	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale generale	488.314.842	680.549	0	0	0	4.608	489.000	489.000

(*)La voce di Bilancio "depositi bancari" comprende l'aliquità disponibile per l'investimento e le partite in corso di regolamento

GESTORI LINEA "ARRIVO"	(migliaia di €)						Totale Comparto Ordinario	Totale gestione finanziaria
	Titoli	Disponibilità Bancarie	Ratei	Plusvalenze / Minusvalenze nette su operazioni outright e future	Partite in corso regolamento titoli	Altre attività		
FONDI (QUOTE OICR)								
BNL ARRIVO OICR cc EUR		937.365	0	0	0	0	937.365	937
AZIMUT FONDO INFRASTRUTTURE PER LA CRES	5.188.586	0	0	0	0	0	5.188.586	5.189
CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS 4	3.897.107	0	0	0	0	0	3.897.107	3.897
OLTRE III	295.680	0	0	0	0	0	295.680	296
AMUNDI P GL H/Y BD -I2EURHGC	1.167.947	0	0	0	0	0	1.167.947	1.168
BGF-SST E/M BND-X2EURH	3.849.307	0	0	0	0	0	3.849.307	3.849
CARMIGNAC PF EMRG-IWEURACC	2.296.254	0	0	0	0	0	2.296.254	2.296
FONDACO PREVIDENZA COR BD-ID	36.894.840	0	0	0	0	0	36.894.840	36.895
FONDACO PREVIDENZA EQTY-ID	16.364.187	0	0	0	0	0	16.364.187	16.364
FONDACO PREVIDENZA GOV BD-ID	95.197.091	0	0	0	0	0	95.197.091	95.197
NB EM DBT HRD-EUR I ACC	6.180.916	0	0	0	0	2.149	6.183.065	6.183
PIMCO GIS-GL HI YD-E H IS AC	3.009.722	0	0	0	0	0	3.009.722	3.010
ROBECO-QI EMER MKT ACT-I EUR	2.393.516	0	0	0	0	0	2.393.516	2.394
Barings European Private Loan Fund III	2.295.419	0	0	0	0	0	2.295.419	2.295
HAYFIN DIRECT LENDING FUND IV	4.928.417	0	0	0	0	0	4.928.417	4.928
ICG RECOVERY FUND II	4.450.165	0	0	0	0	0	4.450.165	4.450
INDUSTRY 4.0. FUND	1.908.177	0	0	0	0	0	1.908.177	1.908
INE FONDACO PREV.IMMOB.S.A. SI-R-I EUR DIS	28.985.987	0	0	0	0	0	28.985.987	28.986
INVESTCORP TAGES IMPACT SER A	376.976	0	0	0	0	0	376.976	377
MADE IN ITALY FUND SCA SICAF RAIF-A2	3.761.811	0	0	0	0	0	3.761.811	3.762
PAN EUROPEAN INFRASTRUCTURE III SC	4.692.919	0	0	0	0	0	4.692.919	4.693
Totale Fondi	228.135.024	937.365	0	0	0	2.149	229.074.538	229.075
DEPOSITI C/O BNL(*)		0	0	0	0	0	0	-
Totale generale	228.135.024	937.365	0	0	0	2.149	229.074.538	229.075

(*)La voce di Bilancio "depositi bancari" comprende l'aliquità disponibile per l'investimento e le partite in corso di regolamento

GESTORI LINEA "TFR TACITO"	Disponibilità Bancarie	Altre Attività	Totale
ASSICURATIVI			
Gestione cardif Vita	0	34.193.698	34.193.698
Totale Assicurativi	0	34.193.698	34.193.698
DEPOSITI C/O BNL	1.275.890	0	1.275.890
Totale Generale	1.275.890	34.193.698	35.469.588

GESTORI LINEA "CARDIF"	Disponibilità Bancarie	Altre Attività	Totale
ASSICURATIVI			
Gestione cardif Vita	0	57.515.196	57.515.196
Totale Assicurativi	0	57.515.196	57.515.196
DEPOSITI C/O BNL	0	0	0
Totale Generale	0	57.515.196	57.515.196

GESTORI LINEA "EX BNL VITA"	Disponibilità Bancarie	Altre Attività	Totale
ASSICURATIVI			
Gestione cardif Vita	0	10.207.764	10.207.764
Totale Assicurativi	0	10.207.764	10.207.764
DEPOSITI C/O BNL	0	0	0
Totale Generale	0	10.207.764	10.207.764

Evidenza dei primi 50 titoli per controvalore

Linea Stacco

Nr	Tipo	Titolo	Quantità	Controvalore	%
Investimenti in O.I.C.R.					
I.G - OICVM UE		FONDACO PREVIDENZA EQTY-ID	719.242,603	157.386.824	43,84%
I.G - OICVM UE		FONDACO PREVIDENZA GOV BD-ID	464.940,776	44.337.682	12,35%
I.G - OICVM UE NQ		INE FONDACO PREV.IMMOB.S.A. SI-R-I EUR	394.770,000	34.783.185	9,69%
I.G - OICVM UE		FONDACO PREVIDENZA COR BD-ID	170.847,286	17.947.337	5,00%
I.G - OICVM UE		ROBECO-QI EMER MKT ACT-I EUR	36.974,644	13.074.604	3,64%
I.G - OICVM UE		SWC-EF SUST EMMA DT EUR	71.569,771	9.176.676	2,56%
I.G - OICVM UE		CARMIGNAC PF EMRG-IWEURACC	64.697,002	8.031.486	2,24%
I.G - OICVM UE		NB EM DBT HRD-EUR I ACC	547.730,829	7.942.097	2,21%
I.G - OICVM IT NQ		AZIMUT FONDO INFRASTRUTTURE PER LA CF	711,425	7.771.134	2,16%
I.G - OICVM UE		BGF-SST E/M BND-X2EURH	728.584,570	7.664.710	2,13%
I.G - OICVM UE NQ		PAN-EUROPEAN INFRASTRUCTURE II	10.000.000,000	7.534.709	2,10%
I.G - OICVM UE NQ		HAYFIN DIRECT LENDING FUND IV	7.000.000,000	5.749.820	1,60%
I.G - OICVM UE		PIMCO GIS-GL HI YD-E H IS AC	205.948,096	5.677.989	1,58%
I.G - OICVM UE NQ		LIFESTYLE FUND II	5.587,150	5.670.213	1,58%
I.G - OICVM UE NQ		ICG RECOVERY FUND II	7.000.000,000	5.191.859	1,45%
I.G - OICVM UE NQ		PAN EUROPEAN INFRASTRUCTURE III SC	5.000.000,000	4.692.919	1,31%
I.G - OICVM IT NQ		CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS 4	5.000.000,000	3.897.107	1,09%
I.G - OICVM UE NQ		MADE IN ITALY FUND SCA SICAF RAIF-A2	4.866,810	3.761.813	1,05%
I.G - OICVM UE NQ		Barings European Private Loan Fund III	28.564,450	2.677.988	0,75%
I.G - OICVM UE NQ		INDUSTRY 4.0. FUND	2.773,270	2.226.203	0,62%
I.G - OICVM UE		ISHARES FTSE MIB ACC	6.758,000	1.472.229	0,41%
I.G - OICVM IT NQ		PRINCIPIA III HEALTH	100,000	1.389.009	0,39%
I.G - OICVM UE NQ		INVESTCORP TAGES IMPACT SER A	670.000,000	382.688	0,11%
I.G - OICVM IT NQ		OLTRE III	670.000,000	300.160	0,08%
I.G - OICVM IT NQ		OLTRE II EUVECA/CL A MISTO NM	4.000,000	283.064	0,08%
Totale				359.023.505	100,00%

(unità di euro)

Linea Volo

Nr	Tipo	Titolo	Quantità	Controvalore	%
Investimenti in O.I.C.R.					
I.G - OICVM UE		FONDACO PREVIDENZA EQTY-ID	632.836,853	138.479.259	28,36%
I.G - OICVM UE		FONDACO PREVIDENZA GOV BD-ID	1.168.139,7057	111.396.139	22,81%
I.G - OICVM UE		FONDACO PREVIDENZA COR BD-ID	695.987,4057	73.112.781	14,97%
I.G - OICVM UE NQ		INE FONDACO PREV.IMMOB.S.A. SI-R-I EUR	592.155,00	52.174.777	10,68%
I.G - OICVM UE		NB EM DBT HRD-EUR I ACC	913.894,23	13.251.466	2,71%
I.G - OICVM UE		BGF-SST E/M BND-X2EURH	1.217.152,68	12.804.446	2,62%
I.G - OICVM UE		ROBECO-QI EMER MKT ACT-I EUR	31.588,0856	11.169.863	2,29%
I.G - OICVM UE		CARMIGNAC PF EMRG-IWEURACC	68.349,323	8.484.885	1,74%
I.G - OICVM IT NQ		AZIMUT FONDO INFRASTRUTTURE PER LA CF	711,424853	7.771.134	1,59%
I.G - OICVM UE		PIMCO GIS-GL HI YD-E H IS AC	268.662,448	7.407.024	1,52%
I.G - OICVM UE		AMUNDI P GL H/Y BD -I2EURHGC	5.572,927	6.815.857	1,40%
I.G - OICVM UE NQ		HAYFIN DIRECT LENDING FUND IV	7.000.000,00	5.749.820	1,18%
I.G - OICVM UE NQ		ICG RECOVERY FUND II	7.000.000,00	5.191.859	1,06%
I.G - OICVM UE		SWC-EF SUST EMMA DT EUR	38.813,216	4.976.631	1,02%
I.G - OICVM UE NQ		LIFESTYLE FUND II	4.888,75	4.961.430	1,02%
I.G - OICVM UE NQ		PAN EUROPEAN INFRASTRUCTURE III SC	5.000.000,00	4.692.919	0,96%
I.G - OICVM IT NQ		CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS 4	5.000.000,00	3.897.107	0,80%
I.G - OICVM UE NQ		PAN-EUROPEAN INFRASTRUCTURE II	5.000.000,00	3.767.355	0,77%
I.G - OICVM UE NQ		MADE IN ITALY FUND SCA SICAF RAIF-A2	4.866,809	3.761.812	0,77%
I.G - OICVM UE NQ		Barings European Private Loan Fund III	28.564,45	2.677.988	0,55%
I.G - OICVM UE NQ		INDUSTRY 4.0. FUND	2.773,27	2.226.203	0,46%
I.G - OICVM UE		ISHARES FTSE MIB ACC	6.758,00	1.472.230	0,30%
I.G - OICVM IT NQ		PRINCIPIA III HEALTH	100,00	1.389.009	0,28%
I.G - OICVM UE NQ		INVESTCORP TAGES IMPACT SER A	670.000,00	382.688	0,08%
I.G - OICVM IT NQ		OLTRE III	670.000,00	300.160	0,06%
Totale				488.314.840	100,00%
Totale generale				488.314.840	100,00%

(unità di euro)

Linea Arrivo

Nr	Tipo	Titolo	Quantità	Controvalore	%
Investimenti in O.I.C.R.					
I.G - OICVM UE		FONDACO PREVIDENZA GOV BD-ID	998.270,71	95.197.091	41,73%
I.G - OICVM UE		FONDACO PREVIDENZA COR BD-ID	351.215,52	36.894.840	16,17%
I.G - OICVM UE NQ		INE FONDACO PREV.IMMOB.S.A. SI-R-I EUR	328.975,00	28.985.987	12,71%
I.G - OICVM UE		FONDACO PREVIDENZA EQTY-ID	74.782,76	16.364.187	7,17%
I.G - OICVM UE		NB EM DBT HRD-EUR I ACC	426.270,09	6.180.916	2,71%
I.G - OICVM IT NQ		AZIMUT FONDO INFRASTRUTTURE PER LA CF	475,00	5.188.586	2,27%
I.G - OICVM UE NQ		HAYFIN DIRECT LENDING FUND IV	6.000.000,00	4.928.417	2,16%
I.G - OICVM UE NQ		PAN EUROPEAN INFRASTRUCTURE III SC	5.000.000,00	4.692.919	2,06%
I.G - OICVM UE NQ		ICG RECOVERY FUND II	6.000.000,00	4.450.165	1,95%
I.G - OICVM IT NQ		CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS 4	5.000.000,00	3.897.107	1,71%
I.G - OICVM UE		BGF-SST E/M BND-X2EURH	365.903,70	3.849.307	1,69%
I.G - OICVM UE NQ		MADE IN ITALY FUND SCA SICAF RAIF-A2	4.866,81	3.761.811	1,65%
I.G - OICVM UE		PIMCO GIS-GL HI YD-E H IS AC	109.166,56	3.009.722	1,32%
I.G - OICVM UE		ROBECO-QI EMER MKT ACT-I EUR	6.768,80	2.393.516	1,05%
I.G - OICVM UE		CARMIGNAC PF EMRG-IWEURACC	18.497,30	2.296.254	1,01%
I.G - OICVM UE NQ		Barings European Private Loan Fund III	24.483,82	2.295.419	1,01%
I.G - OICVM UE NQ		INDUSTRY 4.0. FUND	2.377,09	1.908.177	0,84%
I.G - OICVM UE		AMUNDI P GL H/Y BD -I2EURHGC	954,96	1.167.947	0,51%
I.G - OICVM UE NQ		INVESTCORP TAGES IMPACT SER A	660.000,00	376.976	0,17%
I.G - OICVM IT NQ		OLTRE III	660.000,00	295.680	0,13%
Totale				228.135.023	100,00%
Totale generale				228.135.023	100,00%

Area geografica degli investimenti

	Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro	Altri Paesi OCSE	Altri Paesi non OCSE	Totali
	Quote di O.I.C.R.	13.640.473	345.383.031	0	0	359.023.504
Linea Stacco	Depositi Bancari	711.269	0	0	0	711.269
	Totale	14.351.742	345.383.031	0	0	359.734.773
	Quote di O.I.C.R.	13.357.409	474.957.430	0	0	488.314.839
Linea Volo	Depositi Bancari	680.549	0	0	0	680.549
	Totale	14.037.958	474.957.430	0	0	488.995.388
	Quote di O.I.C.R.	9.381.372	218.753.650	0	0	228.135.022
Linea Arrivo	Depositi Bancari	937.365	0	0	0	713.957
	Totale	10.318.737	218.753.650	0	0	228.848.979

Distribuzione per valuta degli investimenti in titoli

Tutti gli investimenti del Fondo, per tutte le Linee di investimento, sono in euro.

Viene di seguito fornito un dettaglio delle movimentazioni e delle “Variazioni del portafoglio titoli nell’esercizio”.

Linea STACCO		
A. ESISTENZE INIZIALI		345.172.321
B. AUMENTI		
		32.436.280
B1. ACQUISTI		750.000
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B1.4. QUOTE OICR	750.000	
B2. RIPRESE DI VALORE		0
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B2.4. QUOTE OICR	0	
B3. RETTIFICHE DI VALORE		31.686.279
B3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B3.4. QUOTE OICR	31.686.279	
C. DIMINUZIONI		18.585.097
C1. VENDITE		17.000.001
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C1.4. QUOTE OICR	17.000.001	
C2. RIMBORSI		-2.364.054
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INERNAZ.	0	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C2.4. QUOTE OICR	-2.364.054	
C3. RETTIFICHE DI VALORE		3.949.150
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C3.4. QUOTE OICR	3.949.150	
D. RIMANENZE FINALI		359.023.504

Linea VOLO		
A. ESISTENZE INIZIALI		460.092.734
B. AUMENTI		
		31.560.864
B1. ACQUISTI		750.000
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B1.4. QUOTE OICR	750.000	
B2. RIPRESE DI VALORE		0
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B2.4. QUOTE OICR	0	
B3. RETTIFICHE DI VALORE		30.810.864
B3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
B3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B3.4. QUOTE OICR	30.810.864	
C. DIMINUZIONI		3.338.758
C1. VENDITE		0
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C1.4. QUOTE OICR	0	
C2. RIMBORSI		-2.317.323
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
C2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C2.4. QUOTE OICR	-2.317.323	
C3. RETTIFICHE DI VALORE		5.656.081
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
C3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C3.4. QUOTE OICR	5.656.081	
D. RIMANENZE FINALI		488.314.840

Linea ARRIVO		
A. ESISTENZE INIZIALI		237.750.847
B. AUMENTI		
		7.851.991
B1. ACQUISTI		500.001
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B1.4. QUOTE OICR	500.001	
B2. RIPRESE DI VALORE		0
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B2.4. QUOTE OICR	0	
B3. RETTIFICHE DI VALORE		7.351.990
B3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B3.4. QUOTE OICR	7.351.990	
C. DIMINUZIONI		17.467.815
C1. VENDITE		15.000.000
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C1.4. QUOTE OICR	15.000.000	
C2. RIMBORSI / TRASFERIMENTI USCITA	0	-1.296.122
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INERNAZ.	0	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C2.4. QUOTE OICR	-1.296.122	
C3. RETTIFICHE DI VALORE		3.763.937
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C3.4. QUOTE OICR	3.763.937	
D. RIMANENZE FINALI		228.135.023

Le attività della gestione amministrativa

Voce di Bilancio: “d) Altre attività della gestione amministrativa” € 6.007.332 (-6,07%)

La voce comprende:

- “quota della gestione amministrativa comune”: rappresentativa delle quote di Attivo Netto del Comparto Amministrativo di pertinenza delle diverse Linee; tali valori vengono alimentati anno per anno dalla ripartizione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del Comparto Amministrativo, secondo il criterio di riparto delle spese e dei proventi comuni, descritto nello specifico paragrafo del presente documento. In particolare, al 31 dicembre 2025, come già anticipato nello specifico paragrafo relativo al riparto dei costi amministrativi, è stato assegnato il risultato positivo della Gestione Amministrativa tale che la quota patrimoniale per ciascuna Linea risulti essere la seguente:

	STACCO	VOLO	ARRIVO
Patrimoni medi 31/12/2025	344.501.885	491.881.216	281.704.172
Iscritti al 31/12/2025	6.107	3.650	1.352
(A) % Patr. Medi	30,81%	43,99%	25,20%
(B) % Iscritti	54,97%	32,86%	12,17%
(A + B)/2: % di ripartizione	42,89%	38,42%	18,68%

Le passività della gestione previdenziale

Voce di Bilancio: a) Debiti della gestione previdenziale € 9.737.792 (0,12%)

La voce comprende i capitali da trasferire o da liquidare a qualsiasi titolo (trasferimenti, riscatti, anticipazioni) per le posizioni che hanno effettuato la richiesta di prestazione.

Le passività della gestione finanziaria

Voce di Bilancio: “d) altre passività della gestione finanziaria” € 87.476 (0,71%)

la voce si riferisce ai debiti include in massima parte le evidenze relative ai trasferimenti di liquidità ricevuti dalle linee di investimento oltre alle commissioni di competenza 2025 dovute alla Banca depositaria.

Le passività della gestione amministrativa

Voce di Bilancio: “b) Debiti per imposta sostitutiva” € 9.291.716 (46,40%)

La voce rappresenta gli stanziamenti per l'imposta di competenza dell'esercizio al netto di eventuali crediti d'imposta e del comparto immobiliare.

	Totale Fondo	Stacco	Volo	Arrivo	TFR Tacito	PCBNL	PCFCAR	Comparto Immobiliare
Debiti per imposta sostitutiva	11.387.030	5.218.440,05	4.804.395,13	802.190,15	149.691,13	227.655,43	62.487,09	122.170,58
Eccedenza di versamento 2025	-1.170.952	-467.770,95	-703.181,20					
Crediti/Debiti per imposta sostitutiva 2025	-1.665.049			-1.665.049,02		0,00	0,00	0,00
Posizione fiscale netta a debito	8.551.028	4.750.669,10	4.101.213,93	-862.858,87	149.691,13	227.655,43	62.487,09	122.170,58

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio del “Comparto della Fase di Accumulo” viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto “Attivo netto destinato alle prestazioni” il cui saldo risulta essere formato dallo sbilancio tra il “Totale delle attività della fase di accumulo” ed il “Totale delle passività della fase di accumulo”. Una volta approvato il Bilancio al 31/12/2025, l'inventario delle posizioni individuali tenuto elettronicamente, dopo l'attribuzione del risultato gestionale, risulterà pari a euro 1.244.214.758 (+1,77%). Nelle seguenti tabelle si evidenziano la movimentazione del Patrimonio nell'esercizio, con i saldi a inizio esercizio, la variazione negativa del patrimonio in gestione previdenziale, ed infine l'attribuzione del risultato gestionale.

Totale “Comparto della Fase di Accumulo”

	Totale Patrimonio al 31/12/2024 A	Variazione dell'Attivo Netto dell'esercizio 2025			Totale Patrimonio al 31/12/2025
		Gestione Previdenziale B	Risultato gestionale C	Totale D = B+C	
Linea Stacco	370.607.014	-14.684.545	Gestione finanziaria 27.137.683 Gestione amministrativa 178.172 Gestione immobiliare -887.415 Imposte -5.218.440 <u>21.210.000</u>	6.525.455	377.132.469
Linea Volo	493.227.921	5.921.928	Gestione finanziaria 25.234.472 Gestione amministrativa 159.613 Gestione immobiliare -1.592.099 Imposte -4.804.395 <u>18.997.591</u>	24.919.519	518.147.440
Linea Arrivo	258.349.557	-15.232.825	Gestione finanziaria 4.434.455 Gestione amministrativa 77.607 Gestione immobiliare -499.660 Imposte -802.190 <u>3.210.212</u>	-12.022.613	246.326.944
Linea TFR Tacito	33.711.726	397.280	Gestione finanziaria 925.630 Imposte -149.691 <u>775.939</u>	1.173.219	34.884.945
Linea Cardif	56.723.002	-545.116	Gestione finanziaria 1.564.965 Imposte -227.655 <u>1.337.310</u>	792.194	57.515.196
Linea Ex Bnl Vita	9.989.249	-122.799	Gestione finanziaria 403.801 Imposte -62.487 <u>341.314</u>	218.515	10.207.764
TOTALE	1.222.608.469	-24.266.077	Gestione finanziaria 59.701.006 Gestione amministrativa 415.392 Gestione immobiliare -2.979.174 Imposte -11.264.858 45.872.366	21.606.289	1.244.214.758

Informazioni sul Conto Economico

Il saldo della gestione previdenziale

Per l'intero “Comparto della Fase di Accumulo” si attesta a euro -24.266.077 (+28,9% rispetto al 31/12/2025). Nel corso del 2025 sono affluiti contributi per 95.695.179 milioni di euro (104,9 milioni nel 2024), di cui:

- 13,5 mln. di euro versati dai partecipanti e dagli aggregati;
- 29,6 mln. di euro, versati dal datore di lavoro per il personale in servizio;
- 2,4 mln. di euro, rappresentativi degli zainetti degli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione;
- 50,2 mln. di euro, per versamenti di TFR;

b) Anticipazioni – riepiloga le anticipazioni e le rate di R.I.T.A erogate nell' esercizio;

c) Trasferimenti e riscatti – rappresenta l'ammontare degli zainetti trasferiti ad altri Fondi;

d) Trasformazioni in rendita – rappresenta l'ammontare degli zainetti destinati alla rendita direttamente erogata dal Fondo e pertanto trasferiti alla “fase di erogazione”;

e) Erogazioni in forma capitale – rappresenta l'ammontare degli zainetti liquidati agli iscritti che hanno raggiunto i requisiti della pensione;

f) Premi per prestazioni accessorie – Avendo il Fondo stipulato una polizza per la copertura dei rischi di invalidità e premorienza, coerentemente con i principi contabili indicati dalla COVIP, i premi pagati per prestazioni accessorie vengono decurtati direttamente dalla contribuzione;

m) Passaggi tra le linee di investimento – il passaggio da una linea di investimento ad un'altra linea.

Il risultato della gestione finanziaria

La Gestione Finanziaria registra un risultato positivo, pari a euro 59.701.006 mln (0,49%). Nella tabella che segue, il risultato viene dettagliato per Linea e nelle diverse componenti del portafoglio.

	STACCO	VOLO	ARRIVO	TACITO	PARABANCARIO	EX BNL VITA	TOTALE
Dividendi e interessi	-535.545	167.049	890.765	925.630	1.564.965	403.801	3.416.665
- interessi su conti corrente amministrativi	116.965	212.230	138.920	46.135	0	0	514.250
- interessi su conto corrente presso Banca depositaria	20.078	19.788	14.288	0	0	0	54.153
- interessi su operazioni di Smoothing	-672.588	-64.969	737.557	0	0	0	0
- interessi su polizze	0	0	0	879.495	1.564.965	403.801	2.848.261
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	27.747.613	25.172.190	3.596.206	0	0	0	56.516.009
- profitti e perdite realizzati su quote di OICR	779.203	0	260.534	0	0	0	1.039.737
- profitti e perdite non realizzati su quote di OICR	26.763.884	27.120.350	5.014.898	0	0	0	58.899.132
- profitti e perdite realizzati su quote di FIA mobiliari	0	0	0	0	0	0	0
- profitti e perdite non realizzati su quote di FIA mobiliari	2.906.112	2.102.538	572.679	0	0	0	5.581.330
- profitti e perdite realizzati su quote di FIA immobiliari	0	0	0	0	0	0	0
- profitti e perdite non realizzati su quote di FIA immobiliari	-2.712.070	-4.068.105	-2.260.058	0	0	0	-9.040.233
- proventi diversi	10.531	17.453	8.202	0	0	0	36.185
- oneri diversi	-48	-46	-48	0	0	0	-142
Oneri di gestione	-74.385	-104.767	-52.516	0	0	0	-231.667
- commissioni Società di Gestione	0	0	0	0	0	0	0
- commissioni Banca Depositaria	-74.385	-104.767	-52.516	0	0	0	-231.667
Risultato netto della gestione finanziaria	27.137.683	25.234.472	4.434.455	925.630	1.564.965	403.801	59.701.006

Il saldo della gestione amministrativa

Il Risultato di gestione del Comparto Amministrativo, pari ad € 415.392 (30,30%), rappresentato principalmente da Interessi attivi di conto corrente (€ 354.459) e dalle Eccedenze di cassa (€ 31.777), è stato riattribuito alle Linee di investimento con i criteri evidenziati nel capitolo “Nota generale sul riparto dei costi e ricavi comuni ai comparti”, in particolare il riparto del risultato economico è stato assegnato nelle seguenti quote:

	Comparto Amministrativo	Stacco	Volo	Arrivo
		42,89%	38,42%	18,68%
Risultato Lordo	415.392	178.172	159.613	77.607

Nel 2025 il contributo istituzionale versato alla Covip, che ammonta a 50,1 mila euro, è stato interamente rimborsato da BNL e quindi riclassificato nel Comparto Amministrativo come costo fra le “Spese generali e amministrative” e come recupero fra i “Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi”, con effetto nullo sulle Linee di investimento.

Imposta sostitutiva

L'imposta sostitutiva si attesta ad euro 11.264.859 (+2,5%). La seguente tabella evidenzia la Posizione fiscale netta delle diverse Linee/Comparti ed i corrispondenti importi registrati a conto economico per l'imposta di competenza dell'esercizio.

	Totale Fondo	Stacco	Volo	Arrivo	TFR Tacito	PCBNL	PCFCAR
Debiti per imposta sostitutiva	11.264.859	5.218.440,05	4.804.395,13	802.190,15	149.691,13	227.655,43	62.487,09
Eccedenza di versamento 2025	-1.170.952	-467.770,95	-703.181,20				
Crediti/Debiti per imposta sostitutiva 2025	-1.665.049			-1.665.049,02		0,00	0,00
Posizione fiscale netta a debito	8.428.858	4.750.669,10	4.101.213,93	-862.858,87	149.691,13	227.655,43	62.487,09

Comparto della Fase di erogazione

Nella Fase di Erogazione del Fondo confluiscono le componenti patrimoniali a presidio delle rendite erogate in regime di “prestazione definita” e delle rendite derivanti dalla “contribuzione definita” (in erogazione dal 1/1/2015) con le relative riserve tecniche.

Relazione Tecnico-Attuariale

Al fine di quantificare le riserve matematiche necessarie a fronteggiare il debito previdenziale verso coloro che erano precedentemente iscritti al “Comparto a Contribuzione definita”, che a partire dal 1/1/2015 hanno scelto la conversione del montante contributivo maturato in “nuove rendite rivalutabili”, e verso gli iscritti al “Comparto a Prestazione Definita”, limitatamente a coloro che non fanno parte del contratto assicurativo a suo tempo stipulato con le compagnie Generali e Unipol per garantire al Fondo il rimborso delle prestazioni erogate, si è proceduto alla verifica attuariale.

L’Attuario incaricato dal Fondo ha effettuato la valutazione al 31/12/2025 basandosi sull’adozione di diverse ipotesi costituite da basi tecniche particolarmente prudenziali. Rispetto a tali ipotesi, ferma restando la tavola A62C quale base demografica, il Fondo ha adottato quale base finanziaria per il calcolo delle riserve future, il tasso tecnico di attualizzazione delle rendite dello 0,50%.

Come già descritto, il Fondo ha avviato sin dal 2015 l’erogazione diretta delle rendite rivalutabili valutando, sulla base di specifici studi, gli indubbi vantaggi per gli iscritti, sia in termini economici:

- rendite erogate direttamente molto più elevate rispetto a quelle che si otterrebbero mediante convenzione assicurativa,
- assenza di costi di gestione a carico dei pensionati,
- patrimonio accresciuto mediante l’incremento delle riserve matematiche;

sia per quanto riguarda la qualità del servizio ai pensionati, per la presenza di risorse qualificate che assicurano un’assistenza personalizzata ai pensionati. A conferma di ciò viene confermato nella misura dello 0,5% il tasso tecnico di interesse anticipato delle “nuove rendite” in erogazione dall’anno 2025. L’adozione di tale tasso tecnico deriva da uno studio effettuato dalla struttura del Fondo sulla composizione del portafoglio e sui futuri rendimenti prudenzialmente attesi con ragionevole certezza.

Per quanto invece riguarda la rivalutazione delle rendite già in erogazione al 31/12/2025, dal momento che nell’esercizio 2025 il Comparto della Fase di erogazione ha realizzato un rendimento del 2,78% e facendo anche riferimento ai futuri rendimenti prudenzialmente attesi con ragionevole certezza, viene definito nella misura dello 2,00% il tasso di rivalutazione delle citate rendite. Tale tasso conferma che le prestazioni previdenziali del Fondo sono migliori di quelle offerte dal mercato assicurativo (mediamente inferiore).

Per effetto quindi del tasso tecnico utilizzato per l'erogazione delle rendite a partire dal 2026 e del tasso di rivalutazione delle rendite già in erogazione al 31/12/2025, il Bilancio Tecnico predisposto dall'Attuario (sintetizzato nella successiva tabella) mostra una differenza positiva di 14,9 milioni di euro tra il patrimonio complessivo a fine 2024 e le riserve matematiche in grado di garantire l'equilibrio finanziario del Comparto.

Dati contabili	A	Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	67.664.627
	B	Attivo Netto Destinato alle Prestazioni garantito da assicurazioni (non assoggettato a valutazione attuariale)	23.564.645
	C = A - B	Patrimonio contabile da assoggettare a verifica attuariale	44.099.982
Calcoli Attuariali	D	<i>Riserve matematiche dei Pensionati "a prestazione definita"</i>	12.469.953
	E	<i>Riserve matematiche dei Differiti "a prestazione definita"</i>	2.046.609
	F	<i>Riserve matematiche delle Rendite Rivalutabili</i>	13.791.101
	G = D + E + F	Riserve matematiche (totale dei Comparti)	28.307.663
	H	<i>Attività supplementari (Decreto 7/12/2012 n.259)</i>	1.132.307
	I = G + H	<i>Riserve matematiche Complessive dell'accontamento supplementare</i>	29.439.970
	L = C - I	Eccedenza del Patrimonio Contabile al 31/12/2025	14.660.012

**SINTESI ESTRATTA DALLA VALUTAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE DEI PENSIONATI
ISCRITTI AL FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DEL GRUPPO BNL/BNP PARIBAS ITALIA
BILANCIO AL 31/12/2025**

Sulla base dell'incarico ricevuto dal Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP Paribas Italia, ho proceduto alla determinazione, secondo criteri attuariali, delle riserve matematiche al 31/12/2025 relative agli iscritti alla Prestazione Definita e ai pensionati del comparto delle rendite in pagamento provenienti dalla sezione a Contribuzione Definita.

La valutazione attuariale ha interessato le posizioni degli iscritti pensionati e differiti ed è stata effettuata assumendo le seguenti basi tecniche:

- tasso di attualizzazione: 0,5%;
- base demografica: tavola A62C, distinta per genere.

Sono state prese in considerazione tutte le informazioni note agli uffici competenti del Fondo che riguardano i nuclei famigliari degli iscritti per tener conto della reversibilità delle prestazioni pensionistiche e, relativamente ai differiti, le rispettive date di pensionamento previste.

La valutazione è stata effettuata sulla base delle informazioni note agli uffici competenti del Fondo alla data di riferimento, includendo i dati relativi ai nuclei familiari degli iscritti ai fini della determinazione delle prestazioni reversibili e, per gli iscritti differiti, le date di pensionamento attese. Le rendite in erogazione e in maturazione sono state assunte rivalutabili nella misura annua del 2%.

	Importi in euro
V.A. impegni verso i Pensionati (ex sez. C - Prestazione Definita)	12.286.996
V.A. impegni verso i Differiti (Prestazione Definita)	2.046.609
Integrazioni a carico del Fondo (ex sez. C)	182.957
V.A. impegni verso i pensionati con rendite rivalutabili	13.791.101
Totale passività verso gli iscritti	28.307.663
Accantonamento per attività supplementari (4%)	1.132.307
Passività complessiva	29.439.970

Come evidenziato nel Bilancio Tecnico, l'avanzo tecnico rilevato risulta ampiamente sufficiente a garantire la copertura delle attività supplementari, determinate in misura pari al 4% delle riserve matematiche, in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 259 del 7 dicembre 2012.

I criteri di valutazione e le basi tecniche impiegate sono stati scelti in un'ottica di elevata prudenza, così da assicurare che le riserve matematiche determinate riflettano in maniera appropriata gli obblighi previdenziali del Fondo verso gli iscritti.

Roma, 30 marzo 2026



dott. Attilio Cupido
attuariale

Rendiconti

Stato Patrimoniale del Comparto della Fase di erogazione

ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Attività della gestione finanziaria	42.027.189	40.652.285	1.374.904	3,38%
a) Depositi bancari	729.682	12.544.294	-11.814.612	-94,18%
c) Titoli di stato e Organismi Internazionali	0	0	0	n.c.
h) Quote di O.I.C.R.	41.297.507	28.107.991	13.189.516	46,92%
l) Ratei e risconti attivi	0	0	0	n.c.
n) Altre attività della gestione finanziaria	0	0	0	n.c.
- erog-liquid confer altre linee	0	0	0	n.c.
Attività della gestione previdenziale	23.564.645	25.503.205	-1.938.560	-7,60%
a) Riserve trasferite a Compagnie Assicurative	23.257.550	25.234.590	-1.977.040	-7,83%
c) Altre attività	307.095	268.615	38.480	14,33%
Attività della gestione amministrativa	2.717.987	3.245.942	-527.955	-16,27%
a) Cassa e depositi bancari	2.632.784	3.162.470	-529.686	-16,75%
d) Altre attività della gestione amministrativa	85.203	83.472	1.731	2,07%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	68.309.821	69.401.432	-1.091.611	-1,57%

PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Passività della gestione previdenziale	1.200.906	1.074.379	126.527	11,78%
a) Debiti della gestione previdenziale	1.200.906	1.074.379	126.527	11,78%
Passività della gestione finanziaria	738	714	24	3,36%
c) Ratei e risconti passivi	0	0	0	n.c.
d) Altre passività della gestione finanziaria	738	714	24	3,36%
Passività della gestione amministrativa	-556.450	-535.771	-20.679	3,86%
b) Altre passività della gestione amministrativa	-556.450	-535.771	-20.679	3,86%
- imposta sostitutiva da versare				
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE	645.194	539.322	105.872	19,63%
Attivo netto destinato alle prestazioni	67.664.627	68.862.110	-1.197.483	-1,74%

Conto Economico del Comparto della Fase di erogazione

	31.12.2025	31.12.2024	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	-2.514.256	-2.490.805	-23.451	0,94%
d) Rendite erogate	-4.736.104	-4.841.494	105.390	-2,18%
g) Rimborsi Assicurativi	3.314.121	3.494.569	-180.448	-5,16%
h) Variaz. netta Patrim. trasferito a Compagnia Assicir	-1.977.039	-3.085.823	1.108.784	n.c.
l) Traferimento a rendita dalla fase di accumulo	884.766	1.941.943	-1.057.177	n.c.
Risultato della gestione finanziaria	1.316.773	2.309.718	-992.945	-42,99%
Proventi di gestione:	1.325.313	2.318.032	-992.719	-42,83%
a) Dividendi e interessi	135.844	633.591	-497.747	-78,56%
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.189.469	1.684.441	-494.972	-29,38%
Oneri di gestione:	-8.540	-8.314	-226	2,72%
a) Società' di gestione	0	0	0	n.c.
b) Banca depositaria	-8.540	-8.314	-226	2,72%
Saldo della gestione amministrativa	0	-18	18	n.c.
g) Oneri e proventi diversi	0	-18	18	n.c.
Risultato netto di gestione	1.316.773	2.309.700	-992.927	-42,99%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-1.197.483	-181.105	-1.016.378	561,21%

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Le attività della gestione finanziaria

Le attività della gestione finanziaria si attestano ad € 42.027.189 (+3,38%). Di seguito il dettaglio:

Fase di erogazione	31/12/2025	31/12/2024	Differenze	Var. %
a) Depositi bancari	729.682	12.544.294	-11.814.612	-94,18%
c) Titoli di stato e Organismi Internazionali	0	0	0	n.c.
h) Quote di O.I.C.R.	41.297.507	28.107.991	13.189.516	46,92%
l) Ratei e risconti attivi	0	0	0	n.c.
n) Altre attività della gestione finanziaria	0	0	0	n.c.
	42.027.189	40.652.285	1.374.904	3,38%

“Variazioni del portafoglio globale nell’esercizio”

Sezione C		
A. ESISTENZE INIZIALI		28.107.991
B. AUMENTI		13.189.517
B1. ACQUISTI		12.000.000
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B1.4. QUOTE OICR	12.000.000	
B2. RIPRESE DI VALORE		0
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B2.4. QUOTE OICR	0	
B3. RETTIFICHE DI VALORE		1.189.517
B3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
B3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B3.4. QUOTE OICR	1.189.517	
C. DIMINUZIONI		0
C1. VENDITE		0
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C1.4. QUOTE OICR	0	
C2. RIMBORSI / TRASFERIMENTI USCITA		0
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
C2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C2.4. QUOTE OICR	0	
C3. RETTIFICHE DI VALORE		0
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
C3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C3.4. QUOTE OICR	0	
D. RIMANENZE FINALI		41.297.508

Composizione del portafoglio titoli

Investimenti in O.I.C.R			
I.G - OICVM UE	FONDACO PREV LIADR INV-IDIST	360.695,824	41.297.508
Totale			41.297.508
Totale generale			41.297.508

Distribuzione per valuta degli investimenti

Gli investimenti sono tutti denominati in euro.

Area geografica degli investimenti

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi dell'area Euro
Quote di OICR	0	41.297.508
Sezione C Depositi Bancari	586.547	0
Totale	586.547	41.297.508

Operazioni stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio non ci sono operazioni su titoli stipulate e non ancora regolate.

Le attività della gestione previdenziale

Fase di erogazione	31/12/2025	31/12/2024	Differenze	Var. %
Altre attività della gestione previdenziale				
a) Riserve trasferite a Compagnie Assicurative	23.257.550	25.234.590	-1.977.040	-7,83%
b) Altre Attività della gestione amministrativa	0	0	0	n.c.
c) Altre attività	307.095	268.615	38.480	14,33%
	23.564.645	25.503.205	-1.938.560	-7,60%

La voce di Bilancio: a) Riserve trasferite alle Compagnie Assicurative, pari ad € 23.257.550 (-7,83%) riguarda le Riserve, attualizzate in conformità a quanto previsto dal relativo contratto, trasferite alle Assicurazioni Generali, per l'erogazione delle rendite a coloro che hanno risolto il rapporto di lavoro con la Banca e che non hanno optato per la liquidazione della posizione individuale ai sensi dell'accordo tra le Fonti Istitutive del 2/8/2002.

Le attività della gestione amministrativa

Le attività della gestione amministrativa, pari ad € 2.717.987 (-16,27%) sono principalmente composte dai Depositi bancari di € 2.632.784 (-16,75%).

Il conto riepiloga il saldo del conto bancario utilizzato per l'incasso dei rimborsi assicurativi, per l'erogazione delle prestazioni e per il versamento delle ritenute fiscali; le relative competenze sono state attribuite al conto economico della gestione amministrativa.

Fase di erogazione	31/12/2025	31/12/2024	Differenze	Var. %
Attività della gestione amministrativa				
a) Cassa e depositi bancari				
- c/c BNL	2.632.784	3.162.470	-529.686	-16,75%
d) Altre attività della gestione amministrativa	85.203	83.472	1.731	2,07%
-Altri Crediti	85.203	83.472	1.731	2,07%
	2.717.987	3.245.942	-527.955	-16,27%

Le passività della gestione previdenziale

Fase di erogazione	31/12/2025	31/12/2024	Differenze	Var. %
a) Debiti della gestione previdenziale				
- Debiti da Liquidare	1.200.906	1.074.379	126.527	11,78%
	1.200.906	1.074.379	126.527	11,78%

Le passività della gestione finanziaria

Le passività della gestione finanziaria, pari € 738 (+3,36%) rappresentano i debiti per commissioni verso Banca Depositaria.

Fase di erogazione	31/12/2025	31/12/2024	Differenze	Var. %
Passività della gestione finanziaria	738	714	24	3,36%
c) Ratei e risconti passivi	0	0	0	n.c.
d) Altre passività della gestione finanziaria	738	714	24	3,36%
	738	714	24	3,36%

Le passività della gestione amministrativa

Voce di Bilancio: b) Altre passività della gestione amministrativa - € 556.450 (+3,86%)

La voce comprende:

- *Ritenute su prestazioni da versare all'Erario*: rappresenta il debito per le ritenute effettuate nel mese di dicembre 2025, su erogazioni di prestazioni agli iscritti, versate all'Erario nel mese di gennaio 2026.
- *Prestazioni da riaccreditare*: sono prestazioni erogate dal Fondo non andate a buon fine per anomalie tecniche (generalmente coordinate bancarie inesatte) in corso di nuova erogazione.
- *Altre passività*: sono rimborsi di prestazioni effettuati dalla Compagnia assicurativa pervenuti in anticipo rispetto al mese di competenza.

Fase di erogazione	31/12/2025	31/12/2024	Differenze	Var. %
b) Altre passività della gestione amministrativa				
-Ritenute su prestazioni da versare all'Erario	138.972	137.322	1.650	1,20%
-Prestazioni da accreditare	17.188	17.187	1	0,01%
-Altri debiti da assicurazione	-1.255.448	-1.246.437	-9.011	0,72%
-Prestazioni in corso di erogazione	263.894	277.213	-13.319	-4,80%
-Altre passività	278.944	278.944	0	0,00%
	-556.450	-535.771	-20.679	3,72%

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione è lo sbilancio tra il “Totale delle attività” ed il “Totale delle passività”. Nella seguente tabella si schematizza l'evoluzione delle consistenze del patrimonio della “fase di erogazione” per far fronte alle prestazioni attuali e future ai pensionati e ai differiti.

Patrimonio trasferito alla compagnia assicurativa

Totale Patrimonio al 31/12/2024	Variazione al 31/12/2025 delle riserve trasferite alla Compagnia	Totale Patrimonio al 31/12/2024
A	B	C = A + B
25.234.590	-1.977.039	23.257.551

Patrimonio gestito dal Fondo

Patrimonio risultante al 31/12/2024	Risultato dell'esercizio 2025		Totale Patrimonio al 31/12/2025						
	Gestione Previdenziale 2025	Risultato gestionale 2025							
D	E	F	G = D + E + F						
43.627.520	-537.217	<table border="0"> <tr> <td>Gest. Finanziaria</td> <td>1.316.773</td> </tr> <tr> <td>Gest. Amministrativa</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td></td> <td><u>1.316.773</u></td> </tr> </table>	Gest. Finanziaria	1.316.773	Gest. Amministrativa	0		<u>1.316.773</u>	44.407.076
Gest. Finanziaria	1.316.773								
Gest. Amministrativa	0								
	<u>1.316.773</u>								

Patrimonio complessivo fase di erogazione

Patrimonio Risultante al 31/12/2024	Patrimonio Risultante al 31/12/2025
A + D	C + G
68.862.110	67.664.627

Informazioni sul conto economico

Il saldo della gestione previdenziale

Il saldo della gestione previdenziale € -2.514.256 (-0,94%) comprende le rendite erogate dal Fondo, la variazione del Patrimonio trasferito alla Compagnia di Assicurazione e i trasferimenti di capitale dalla fase di erogazione per il pagamento delle rendite.

Fase di erogazione	31/12/2025	31/12/2024	Differenze	Var. %
d) Rendite erogate:	-4.736.104	-4.841.494	105.390	-2,18%
-rimborsate da assicurazione	-3.314.121	-3.499.007	184.886	-5,28%
-a carico fondo	-1.421.983	-1.342.487	-79.496	5,92%
g) Rimborsi assicurativi	3.314.121	3.494.569	-180.448	-5,16%
h) Variaz. netta Patrim. trasferito a Compagnia Assicurativa	-1.977.039	-3.085.823	1.108.784	-35,93%
l) Trasferimento a rendita dalla fase di accumulo	884.766	1.941.943	-1.057.177	-54,44%
	-2.514.256	-2.490.805	-23.451	0,94%

Il saldo della gestione finanziaria

Il risultato, prima degli oneri di gestione, è pari a 1.316.773 euro (-42,99%) e deriva dalla somma algebrica tra i proventi per dividendi e interessi pari a 1.325.313 mila euro (-42,83%) e le minusvalenze nette da operazioni finanziarie pari a 8.540 mila euro (+2,72%)

Nell'esercizio non sono state corrisposte commissioni di negoziazione.

Il saldo della gestione amministrativa

Il saldo della gestione amministrativa, pari ad € 0.

Informazioni Comparto Immobiliare

Rendiconti

Stato Patrimoniale del Comparto Immobiliare

ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	31.12.2024	31.12.2024	Differenze (2)	Var. % (2)
Attività immobiliari	25.130.377	65.142.213	- 40.011.836	- 61,4%
a) Quote investimenti immobiliari	19.014.150	59.262.000	- 40.247.850	-67,9%
b) Locatari per locazioni e rendite	619.609	622.990	- 3.380	-0,5%
- crediti vs inquil e condomini	-240.346	-165.638	- 74.707	45,1%
- Crediti immobil dubbio esito	1.805.865	1.805.865	- 0	0,0%
- Rettifiche su crediti di dubbio esito	-945.909	-1.017.237	- 71.328	-7,0%
- fondo rischi rettif immob outs	-922.072	-993.400	- 71.328	-7,7%
- fondo rischi per int. moratori	-23.837	-23.837	- 0	0,0%
c) Altre attività della gestione immobiliare	0	0	- 0	0,0%
- cred spese ut eletr carico inq	0	0	- 0	0,0%
d) Crediti diversi	990.039	1.546.556	- 556.517	-56,2%
- Anticipi a fornitori outs	978.900	1.534.537	- 555.636	-56,8%
- dep. cauz. utenze- condominio	11.138	12.019	- 881	-7,9%
e) Ratei e Risconti attivi	88.343	84.644	- 3.699	4,2%
- ratei attivi locazioni	18.626	8.608	- 10.017	53,8%
- risconti attivi immobiliari	69.718	76.036	- 6.318	-9,1%
g) Altre attività della gestione immobiliare	4.418.235	3.626.024	- 792.211	17,9%
- cred. canoni precet. equitalia	79.293	79.293	- 0	0,0%
- Iva credito - Comparto immobiliare	4.057.411	3.402.759	- 654.652	16,1%
- Crediti per anticipi appalto	5.508	143.971	- 138.463	-2513,9%
- Crediti per note di credito da ricevere	276.023	0	- 276.023	n.c.
			-	n.c.
Attività finanziarie connesse	0	0	-	n.c.
c) Liquidità conferite ad altre linee	0	0	-	n.c.
Attività amministrative connesse	7.718.142	1.639.163	- 6.078.979	- 370,9%
a) Cassa e Depositi Bancari	7.648.667	1.569.688	- 6.078.979	387,3%
b) Altre attività della gestione amministrativa	69.475	69.475	- 0	0,0%
TOTALE ATTIVITA'	32.848.518	66.781.376	- 33.932.857	- 50,8%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE				
Passività immobiliari	7.110.176	15.163.858	- 8.053.682	- 113,3%
a) Depositi cauzionali e interessi	213.871	246.766	- 32.895	-13,3%
- depos.cauzionali affitto	190.963	225.072	- 34.109	-15,2%
- inter.su depos.cauzionali	22.908	21.694	- 1.214	5,6%
b) Forniture e lavori	2.388.141	4.632.493	- 2.244.352	-48,4%
c) Caparre per vendite	278.652	6.175.399	- 5.896.747	-95,5%
- deb v/terzi vend imm(dal 2001)	278.652	6.175.399	- 5.896.747	-95,5%
d) Locatari per anticipi da congruagliare	498.800	77.662	- 421.138	542,3%
- Spese da recuperare	-7.892.191	-7.680.809	- 211.382	2,8%
- Debiti vs coinquilini da consuntivare	54.062	42.579	- 11.483	27,0%
- Acconti spese su sfitti da consuntivare	8.336.929	7.715.892	- 621.037	8,0%
e) Altre passività gest. Immobiliare	3.730.712	4.031.538	- 300.826	-7,5%
- Imposte e tasse	3.641.140	3.930.986	- 289.846	-7,4%
- Debiti verso inquilini condomini	0	0	-	n.c.
- Ratei e risconti	-805	-805	-	n.c.
- Iva a debito	4.441	4.441	-	n.c.
- Altre passività	96.916	96.916	-	0,0%
Passività amministrative	0	0	-	-
d) Altre passività della gestione amministrativa	0	0	-	-
- fondo imp.sostit.gest.amm.	0	0	-	-
TOTALE PASSIVITA'	7.110.176	15.163.858	- 8.053.682	- 113,3%
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	25.738.342	51.617.517	- 25.879.175	- 100,5%

(1) La quota di pertinenza delle diverse Linee di investimento viene rappresentata nella voce delle attività dello Stato Patrimoniale denominata "Patrimonio immobiliare" delle Linee stesse.

(2) I valori indicati nelle colonne Differenze e Variazioni percentuali, come già ampiamente descritto, risentono dell'operazione di conferimento alla SICAF degli immobili avvenuta a luglio 2024

Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2024	31.12.2024	Differenze	Var. % (1)
Risultato della gestione immobiliare	-2.857.004	-14.291.012	11.434.009	-80,0%
a) Canoni di locazione e rendite	21.574	2.381.448	- 2.359.874	-99,1%
b) Plusvalenza/minusvalenza da vendita immobili	144.000	3.287.000	- 3.143.000	-95,6%
c) Sopravvenienze e proventi diversi	2.372.516	895.150	1.477.367	165,0%
d) Risultato della valutazione degli immobili	-1.350.022	-6.824.000	5.473.978	-80,2%
e) Oneri di gestione	-4.040.784	-7.279.279	3.238.495	-44,5%
- Spese manutenzione immobili	-152.602	-1.428.627	1.276.025	-89,3%
- Spese su unità sfitte	-460.617	-672.738	212.121	-31,5%
- Imu e altre imposte	-449.252	-1.288.145	838.892	-65,1%
- Spese Advisor Immobiliare	0	0	-	0,0%
- Spese assicurazione	-26.094	-24.328	1.765	7,3%
- Spese legali e profession. diversi	-203.675	-746.661	542.986	-72,7%
- Spese registrazione contratti	-20.417	-30.913	10.497	-34,0%
- Spese per progetti comparto immobiliare	-2.694.479	-3.087.867	393.388	-12,7%
- Altro	-33.648	0	33.648	n.c.
f) Interessi su depositi cauzionali	-4.287	-18.679	14.392	-77,0%
g) Interessi di mora	0	0	-	n.c.
h) Accantonam. al fondo rischi per int. mora	0	0	-	n.c.
i) valore su crediti	0	-158.651	158.651	n.c.
Risultato lordo di gestione	-2.857.004	-14.291.012	11.434.009	-80,0%
l) Imposta Sostitutiva D.Lgs 47/2000	-122.171	-601.850	479.679	n.c.
Risultato netto di gestione	-2.979.175	-14.892.862	11.913.688	-80,0%
Patrimonio attribuito dalle linee investimento				
- increm. liquidità imm.re linee	-22.900.000	-107.590.000	84.690.000	-78,72%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-25.879.175	-122.482.862	96.603.688	-78,87%

(1) I valori indicati nelle colonne Differenze e Variazioni percentuali, come già ampiamente descritto, risentono dell'operazione di conferimento alla SICAF degli immobili avvenuta a luglio 2024

Informazioni Stato Patrimoniale e Conto Economico

Le attività della gestione immobiliare

Voce di Bilancio: a) Immobili

Il dettaglio degli immobili e la movimentazione nell'esercizio sono descritti nella seguente tabella:

(unità di €)

Composizione e movimentazione del patrimonio immobiliare nell'esercizio 2025									
Cod.	Codice SAP	Località	Indirizzo	Destinazione e Prevalente	Valore di bilancio al 31.12.2024	Valore immobili e/o unità vendute al 31.12.2025	Svalutazione al 31.12.2025	Rivalutazione al 31.12.2025	Saldo fine periodo 31.12.2025
					(A)	(B)	(C)	(D)	(E = A + B + C + D)
MI18	111000005	Rozzano (MI)	Via Gran San Bernardo Ed. U	Diverso	13.000.000		800.000		12.200.000
MI20	111000007	Sesto S. Giovanni (MI)	Via Nazario Sauro, 38	Diverso	39.200.000	38.094.000			1.106.000
RM18	111000017	Roma	Via Tor Pagnotta, 84-86	Diverso	3.600.000				3.600.000
TO02	111000019	S. Mauro Torinese (TO)	Via Toscana, 9	Diverso	1.700.000		200.000		1.500.000
TO03	111000020	S. Mauro Torinese (TO)	Via Toscana, 23	Diverso	800.000		500.000		300.000
ZRES	112000001	Mestre	Corso Popolo, 38-40	Mista	266.000	266.000		105.000	105.000
ZRES	112000002	Milano	Via Cassano d'Adda	Mista	259.000	259.000		-	-
ZRES	112000003	Milano	Via Santi, 5	Mista	195.000			8.000	203.000
ZRES	112000006	Verona	Via Salomoni (Nomisma)	Cantina	-			150	150
ZRES	112000006	Roma	Via Grotta Perfetta, 330	Abitativo	242.000	242.000			
TOTALE					59.262.000	38.619.000	1.500.000	113.150	19.014.150
TOTALE PATRIMONIO AD USO RESIDENZIALE					962.000	767.000		113.150	308.150
TOTALE PATRIMONIO AD USO DIVERSO					58.300.000	38.094.000	1.500.000		18.706.000
									19.014.150

Per quanto attiene l'immobile di Sesto San Giovanni, già a partire dall'esercizio 2023, il Fondo ha intrapreso un'iniziativa volta alla valorizzazione dell'investimento immobiliare, attraverso la riqualificazione, la ristrutturazione ed il cambio di destinazione d'uso dell'immobile da commerciale ad abitativo.

Nel corso del 2025, la riqualificazione edilizia ed energetica dell'immobile hanno contribuito all'aumento di valore dell'immobile e a generare ricavi con la vendita di appartamenti residenziali.

Voce di Bilancio: b) Locatari per locazioni e rendite € 619.609 (-0,5%)

La voce comprende i crediti relativi alle locazioni non ancora incassate pari a 622.990 mila euro; più in dettaglio, si tratta di:

- crediti immobiliari pari ad 1.566 mila euro;
- svalutazioni di rischi di "dubbio esito" pari a 922 mila euro;
- svalutazione di interessi di mora pari a 24 mila euro.

Si segnala che a fronte dei crediti verso inquilini e condomini il Fondo detiene garanzie fidejussorie per un importo pari a euro 1.892 mln di euro.

Voce di Bilancio: e) Ratei e risconti € 88.343 (+4,2%)

Al 31 dicembre 2025 i risconti sono pari a 88.343 mila euro relativi a canoni di locazione e a premi assicurativi su immobili di proprietà.

Voce di Bilancio: g) altre attività della gestione immobiliare – iva a credito comparto immobiliare € 4.057.411 (16,1%)

Il credito iscritto a bilancio ammonta ad euro 3.402 mila e deriva dalla gestione contabile separata dell'Iva, di cui all'articolo 36, comma 3, del DPR n. 633 del 1972, in relazione all'attività di

sviluppo e riqualificazione di immobili propri in vista della successiva cessione, avente ad oggetto il complesso immobiliare di Sesto San Giovanni, quale attività distinta rispetto alle altre attività di cessione e locazione immobiliare già esercitate e rilevanti ai fini Iva.

Le passività della gestione immobiliare € 7.110.176 (-113,30%)

Voce di Bilancio: a) Depositi cauzionali ed interessi € 213.871 (-13,3%)
Riguardano cauzioni in contanti, comprensive di interessi, relative a contratti di locazione.

Voce di Bilancio: b) Forniture e lavori € 2.388.141 (-48,4%)

La voce riguarda i debiti verso fornitori a fronte di costi da sostenere per lavori e servizi relativi agli immobili di proprietà.

Voce di Bilancio: d) Locatari per anticipi da conguagliare € 498.800 (n.c.)

La voce rappresenta sostanzialmente il saldo dei sospesi verso gli inquilini per esercizi condominiali da consuntivare e si compone di 7,9 milioni di euro per spese su lavori da recuperare al netto della quota a carico del Fondo per sfitti e 8,3 milioni di euro di acconti già fatturati agli inquilini; il saldo è stato aggiornato per tenere conto dell'effettiva posizione dei sospesi per addebiti a vario titolo preventivati ai conduttori.

Voce di Bilancio: e) Altre passività della gestione immobiliare € 3.730.712 (-7,5%)

La voce comprende:

- Debiti per imposte e tasse: rappresentati da 3,6 milioni di euro di accantonamenti destinati a fronteggiare l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, più altre imposte (Tasi, Tari, IMU ecc.).
- Ratei e Risconti passivi: relativi a quote di canoni di locazione di competenza dell'esercizio 2025 per 1 mila euro.
- Altre passività per 97 mila euro, fra le quali i Debiti verso fornitori in attesa di fattura.

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni" che è lo sbilancio tra il "Totale delle attività della fase di accumulo" ed il "Totale delle passività della fase di accumulo" ed ammonta al 31 dicembre 2025 a euro 51.617.517. L'Attivo netto così determinato è stato attribuito a fine esercizio alle Linee di investimento, coerentemente con i vincoli previsti dall'Asset Allocation Strategica, con le seguenti percentuali e ammontari:

	Stacco 29,79%	Volo 53,39%	Arrivo 16,82%	Totale 100,00%
Patrimonio Attribuito	7.668.089	13.741.688	4.328.565	25.738.342

Il conto economico

Il risultato economico del Comparto Immobiliare a gestione diretta è stato di -3 mln di euro.

I canoni di locazione di periodo sono stati pari a 22 mila mentre i costi operativi, pari a 640 mila euro, sono principalmente costituiti da oneri consortili (68 mila euro), oneri su immobili sfitti (460 mila euro) e spese per la manutenzione e la conservazione del patrimonio immobiliare (87 mila euro). I costi amministrativi (126 mila euro) sono principalmente generati dalla dismissione dei 3 immobili residenziali la cui vendita ha consentito di ottenere una plusvalenza da realizzo di 144 mila euro. I costi operativi ed amministrativi legati al progetto di riconversione dell'immobile di Sesto San Giovanni – pari a 2,7 mln di euro – sono stati in buona parte coperti dai proventi netti derivanti dalla cessione dei crediti fiscali generati dai bonus fiscali, pari a 1,6 mln di euro. L'esperto indipendente Nomisma, in conseguenza della persistente difficoltà di rilocalizzazione degli spazi sfitti o della collocazione in contesti, al momento, ulteriormente penalizzati dalla flessione dei valori di mercato ha provveduto, per i tre cespiti del patrimonio destinato ad uso commerciale, ad una correzione al ribasso del valore complessivo del portafoglio immobiliare per un controvalore di 1,5 mln di euro. Rivalutato l'unico immobile rimasto ad uso residenziale. Il peso della componente fiscale sul risultato complessivo ammonta a complessivi 571 mila euro di cui 122 mila euro di imposta sostitutiva e 421 mila euro di IMU.

Analogamente a quanto effettuato per la quota patrimoniale, anche il Risultato netto di gestione del Comparto è stato ripartito fra le Linee di investimento con i seguenti ammontari:

	Stacco	Volo	Arrivo	Totale
Patrimonio Attribuito	-887.415	-1.592.099	-499.660	-2.979.175

Informazioni Comparto Amministrativo

Rendiconti

Stato Patrimoniale del Comparto Amministrativo

	31/12/2025	31/12/2024	Differenze	Var. %
Attività della Gestione Finanziaria	0	0	-	n.c.
n) Altre attività della gestione finanziaria	0	0	-	n.c.
- liquid confer altre linee	0	0	-	n.c.
Attività della Gestione Amministrativa	12.665.267	22.642.587	- 9.977.320	-44,1%
a) Cassa e Depositi bancari	10.810.903	21.211.757	- 10.400.854	-49,0%
d) Altre attività	1.854.364	1.430.830	423.534	29,6%
- crediti diversi	49.982	50.373	- 391	-0,8%
- Crediti per spese amministrazione da recuperare	1.804.382	1.380.457	423.924	30,7%
TOTALE ATTIVITA'	12.665.267	22.642.587	- 9.977.320	-44,1%
Passività della gestione Previdenziale	-6.829.154	-17.052.463	- 10.114.582	59,3%
a) Debiti della gestione previdenziale	-6.829.154,12	-17.052.463	- 10.114.582	59,3%
Passività della Gestione Amministrativa	-981.782	-1.151.186	169.404	-14,7%
b) Altre passività	-981.782	-1.151.186	169.404	-14,7%
- Fatture da ricevere	-984.303	-1.151.130	166.828	-14,5%
- Debiti verso erario	-2.175	-3.840	1.665	-43,4%
- Debiti verso fornitori in attesa Rda	0	0	-	0
- Altro	4.696	3.784	911	24,1%
TOTALE PASSIVITA'	-7.810.936	-18.203.648	10.392.712	-57,1%
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	4.854.331	4.438.939	415.392	9,4%

Conto economico del Comparto Amministrativo

Risultato della gestione amministrativa	31/12/2024	31/12/2024	Differenze	Var. %
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.086.351	1.268.748	- 182.398	-14,4%
c) Spese generali e amministrative	-1.054.573	-1.238.458	183.885	-14,8%
g) Oneri e proventi diversi	383.614	565.681	- 182.067	-32,2%
- altre spese generali	29.155	11.101	18.054	162,6%
- inter. attivi c/c amministr	354.459	554.580	- 200.121	-36,1%
- Sopravvenienze e arrotondamenti	0	0	-	n.c.
Risultato lordo di gestione	415.392	595.971	- 180.579	-30,3%
Variazione del patrimonio amministrativo	415.392	595.971	- 180.579	-30,3%

Informazioni Stato Patrimoniale e Conto Economico

Le attività della gestione amministrativa

€ 12.665.267 (-44,1%)

Voce di bilancio: a) Cassa e Depositi bancari

€ 10.810.903 (-49%)

Nella voce viene riclassificata la liquidità disponibile per la gestione che, qualora in surplus, viene conferita alle Sezioni a beneficio della gestione finanziaria.

Voce di Bilancio: d) Altre attività

€ 1.854.364 (29,6%)

La voce rappresenta, nella sottovoce "Crediti per spese amministrazione da recuperare", l'ammontare dei crediti vantati verso la BNL a fronte delle spese di amministrazione che, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, sono interamente recuperabili.

Le passività della gestione previdenziale

Voce di Bilancio: a) Debiti della gestione previdenziale

€ -6.829.154 (59,3%)

- La voce comprende tutte le entrate previdenziali (contributi e trasferimenti in entrata) già assegnate per competenza alle diverse Linee di investimento mentre le disponibilità in conto corrente sono state attribuite successivamente al 31 dicembre, concretizzandosi di conseguenza in un debito del Comparto Amministrativo nei confronti delle Linee stesse.

Le passività della gestione amministrativa

€ -981.782 (-14,7%)

Nella voce oltre agli stanziamenti per oneri fiscali su erogazioni effettuate a dicembre, da versare all'erario nel mese di gennaio 2025, si evidenzia l'onere per fatture di competenza non ancora pervenute a fine anno.

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni" che al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 4.438.939. La pertinenza di tale Attivo netto, una volta attribuito il Risultato dell'esercizio alle Linee in base al criterio di riparto delle spese comuni, risulta essere di euro 1.971.857 la Linea "Stacco", euro 1.662.040 per la Linea "Volo", euro 805.040 per la Linea "Arrivo".

	STACCO	VOLO	ARRIVO
Patrimoni medi 31/12/2025	344.501.885	491.881.216	281.704.172
Iscritti al 31/12/2025	6.107	3.650	1.352
(A) % Patr. Medi	30,81%	43,99%	25,20%
(B) % Iscritti	54,97%	32,86%	12,17%
(A + B)/2: % di ripartizione	42,89%	38,42%	18,68%
	2.104.039	1.802.497	947.795

Informazioni sul conto economico

Voce di Bilancio: a) Contributi destinati a copertura dei costi amministrativi € 1.086.351 (-14,4%).
La voce ricomprende la contribuzione della BNL ai sensi dell'art. 7 dello Statuto per le spese sostenute direttamente dal Fondo, che si concretizza attraverso il rimborso delle spese di amministrazione e attraverso l'erogazione di sopravvenienze di cassa per le quali è intervenuta la prescrizione decennale.

Voce di Bilancio: c) Spese di amministrazione € -1.054.573 (-14,8%)

Fra le spese di funzionamento del Fondo vengono ricomprese principalmente quelle relative al contributo istituzionale versato alla Covip, che nel 2025 è stato pari a 50,1 mila euro, che come sempre è stato interamente rimborsato da BNL, oltre a quelle relative alle Società di Revisione per 30 mila euro, al servizio di Advisoring Finanziario per 146 mila euro, alle Spese Legali, Fiscali e Attuariali per 61,8 mila euro, a quelle relative al Servizio di Governance Facility per 38 mila euro.

Compensi corrisposti alla Società di Revisione

Con riferimento alla pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione, si riporta il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti alla società dai seguenti soggetti:

- a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione;
- b) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi diversi dalla revisione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione e altri servizi distinti per tipologia;
- c) dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di servizi, suddivisi per tipologia.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	23.300
Verifiche dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	1.400
Verifiche periodiche della tenuta della contabilità	Deloitte & Touche S.p.A.	3.600
		28.300

I compensi indicati in tabella e di competenza dell'esercizio 2025 sono al netto delle spese rimborsabili e dell'IVA.

Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLO STATUTO

**All'Assemblea degli Aderenti al
Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Sindaci per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.980,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720299 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

ALTRE RELAZIONI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Antonio Sportillo
Socio

Roma, 19 maggio 2026

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale del Fondo Pensioni del Personale Gruppo BNL/BNP PARIBAS ITALIA all'Assemblea degli Iscritti in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Gentili Iscritte e Iscritti,

nella riunione del 24 aprile 2026, il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha approvato il Progetto Bilancio del Fondo Pensioni del Personale Gruppo BNL/BNP PARIBAS ITALIA (il "Fondo") al 31 dicembre 2025 che sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Iscritti.

Il Collegio Sindacale ha predisposto la seguente Relazione al Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 sulla base delle disposizioni di legge previste e protempore vigenti, tra cui, il Codice Civile, il Decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le Circolari COVIP, i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili e lo Statuto del Fondo.

Tale Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede del Fondo, nel 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio oggetto di commento.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2025 e vigenti dal 1° gennaio 2025.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul Bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il Bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La revisione legale dei conti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135, è stata svolta anche per il 2025, dalla società di revisione Deloitte e Touche SpA, come previsto dall'art. 33 dello Statuto, che come di seguito indicato ci ha consegnato la propria relazione in data 19 maggio 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Con la presente relazione si rende quindi conto dell'operato del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del codice civile e dell'art 26 dello Statuto vigente, si riferisce altresì sui risultati dell'esercizio sociale, si forniscono osservazioni sul Bilancio del Fondo al 31 dicembre 2025 e si formula la proposta per l'approvazione del Bilancio stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art 2429 del codice civile.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta - omissioni e fatti censurabili

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio dei Sindaci ha svolto l'attività di vigilanza sull'adeguatezza e funzionamento del Sistema dei Controlli Interni ai sensi dell'art. 2423 e 2429 c.c., considerando:

- l'osservanza della legge, dello Statuto e della normativa regolamentare vigente nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla rendicontazione di sostenibilità;
- l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo e di controllo;

1/6

- l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile.

Le risultanze del Collegio Sindacale trovano evidenza nei verbali delle riunioni del Collegio nonché, in parte, nei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali i sindaci hanno partecipato in maniera continuativa.

Il Collegio ha ottenuto periodicamente informazioni e dati aggiornati sulla situazione patrimoniale delle distinte Linee di investimento del Fondo, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per caratteristiche e dimensioni.

I rapporti con le risorse - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati e quando lo ha ritenuto necessario, il Collegio ha chiesto informazioni integrative ai Responsabili delle diverse strutture e funzioni del Fondo.

Si riferisce di seguito più in dettaglio sulle singole attività svolte dal Collegio dei Sindaci.

a) *Vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e della normativa regolamentare vigente, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla rendicontazione di sostenibilità*

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono tenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e dei regolamenti interni. Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente informato e dotato del materiale utile al fine della partecipazione attiva alle sedute e nel corso delle riunioni i sindaci hanno approfondito i vari punti all'ordine del giorno richiedendo, laddove necessario, informazioni e ricevendo chiarimenti tempestivi dalla Direzione del Fondo.

In merito alle delibere assunte dal Consiglio, si può ragionevolmente affermare che quanto deliberato è stato conforme alla legge, allo Statuto ed alla normativa regolamentare vigente e non è apparso manifestamente imprudente o azzardato, o in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Per quanto a nostra conoscenza, le operazioni svoltesi nell'esercizio sono state concluse a condizioni di mercato e rispondenti all'interesse del Fondo.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto che il CdA ha aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 (che disciplina la responsabilità amministrativa a carico degli Enti), e inoltre alla data della presente relazione si rileva che il Fondo ha operato in conformità alla normativa europea relativa alla General Data Protection Regulation (GDPR).

Nel corso del 2025, il Collegio Sindacale ha attivato incontri periodici con gli altri soggetti preposti ai controlli del Fondo quali:

- la Società incaricata della revisione legale;
- la funzione di revisione interna (esternalizzata);

- l'Organismo di Vigilanza, con il quale ci sono stati utili scambi di informazioni sul consolidamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 adottato.

Inoltre, sono stati condotti incontri anche con il DPO ai fini della corretta applicazione della normativa sulla Privacy.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dall'ordinamento in tema di rendicontazione di sostenibilità e di pubblicazione del report di sostenibilità; in particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato sul ruolo del CdA, affinché, nella definizione delle strategie del Fondo abbia perseguito il successo sostenibile.

b) Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di controllo

Il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche sul funzionamento del Fondo ed ha accertato la complessiva adeguatezza dell'assetto organizzativo, considerando quanto segue.

Il Fondo ha rafforzato il presidio dei rischi (operativi, legale, reputazionale, ecc..) definendo un sistema di analisi puntuale "risk based" che prevede il riconoscimento del rischio inerente, la sua misurazione e la definizione delle attività a presidio al fine del contenimento del rischio residuo.

La funzione di revisione Interna (esternalizzata) ha redatto uno specifico piano di controlli effettuando verifiche sul regolare svolgimento delle attività del Fondo, sulla coerenza di quest'ultime con gli obiettivi e le determinazioni del CdA e sul rispetto della normativa interna ed esterna in materia di regolarità tecnico amministrativa. L'andamento e gli esiti delle verifiche sono stati periodicamente portati a conoscenza del CdA, dell'Organismo di Vigilanza e del Collegio Sindacale. In relazione alle criticità segnalate dalla revisione interna sono state avviate le relative azioni correttive.

Il sistema organizzativo del Fondo è basato su procedure e processi formalizzati e aggiornati periodicamente: il Collegio Sindacale ha verificato, per taluni processi, il loro regolare aggiornamento e la loro coerenza con quanto agito dal Fondo

Alla funzione legale è affidata, tra l'altro, la responsabilità di seguire l'evoluzione della normativa applicabile al Fondo al fine di individuare e segnalare potenziali impatti su regolamenti interni, processi e procedure; ad essa è altresì affidato il compito di monitorare eventuali scostamenti dei processi operativi al fine di consentire la messa a punto degli interventi correttivi necessari e/o opportuni.

Il Collegio Sindacale ha avuto modo di incontrare periodicamente il Direttore Generale del Fondo al quale sono stati chiesti aggiornamenti sull'organizzazione e confronti sull'adeguatezza delle risorse rispetto alle esigenze del Fondo.

Dalle verifiche effettuate, si è potuto riscontrare che:

- il livello della preparazione tecnica del personale interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e attuariale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del Bilancio;
- le condizioni di sicurezza del personale del Fondo sono correttamente applicate;
- in relazione alla continuità aziendale non si sono evidenziate situazioni d'incertezza considerato che si condivide con gli Amministratori la ragionevole certezza che il Fondo sia in grado di proseguire la propria operatività nell'attuale assetto operativo nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, anche in considerazione del fatto che le spese di ordinaria amministrazione ex art 7 dello Statuto del Fondo sono a carico della BNL S.p.A..

c) Vigilanza sul sistema amministrativo e contabile

Il Collegio Sindacale ha effettuato un'analisi delle procedure e dei controlli contabili (effettuando anche controlli a campione) per verificare la complessiva adeguatezza del sistema amministrativo e contabile.

Si riferisce infine che il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato, per lo scambio di reciproche informazioni in merito alle attività svolte, i responsabili della società Deloitte e Touche, incaricata della revisione legale dei conti: da tali incontri non sono emerse ulteriori tematiche di rilievo da portare alla Vostra attenzione.

Il Collegio Sindacale ha esercitato i poteri di ispezione e controllo attribuiti dall'art. 2403-bis c.c. procedendo a verifiche su processi e procedure, corrispondenza verso COVIP e altre iniziative gestite dal Fondo e validate dal CdA.

Tali verifiche sono oggetto di appositi verbali sottoscritti e trascritti nel libro delle adunanze del Collegio Sindacale.

Proposte in ordine al Bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale

Commenti sul Bilancio, sulla Relazione degli amministratori sulla gestione e sui risultati dell'esercizio 2025

Come sopra indicato, la revisione legale dei conti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135, è stata svolta per il 2025, dalla società di revisione Deloitte e Touche SpA., anche in seguito al rinnovo dell'incarico per il triennio 2024 – 2026, per il quale il Collegio Sindacale ha rilasciato, in sede di rinnovo, apposita proposta motivata.

Il Collegio Sindacale ha quindi vigilato, nei termini previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo, in termini di formazione, e di struttura.

Il Bilancio è redatto con riferimento alle norme previste dal Dlgs 252/2005 e successive modificazioni e integrazioni, alla Delibera COVIP 17 giugno 1998 (G.U. 14 luglio 1998 n.162 e successive modificazioni e integrazioni), relativa ai bilanci dei fondi pensione integrati, dove

necessario, dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale e alle altre disposizioni in materia di contabilità e Bilancio; inoltre, il Bilancio è stato compilato privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento di esercizio.

Il Bilancio è costituito dagli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico che hanno la funzione di rappresentare in forma sintetica le attività, le passività ed il conto economico del Fondo, sia mediante un confronto con i dati dell'esercizio precedente, sia attraverso una visione articolata nei singoli Comparti. La rappresentazione distinta e dettagliata delle situazioni patrimoniali e delle rendicontazioni economiche delle singole Linee di investimento e della Fase di erogazione è affidata ai prospetti che sono riportati nei capitoli del Bilancio di rispettiva competenza.

I principi contabili adottati sono riportati nella Nota Integrativa al Bilancio del Fondo; la comparabilità dei dati esposti in Bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati o da riclassificazioni su basi omogenee.

È stata inoltre verificata l'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme che regolano la redazione della Relazione degli amministratori sulla gestione: a tale riguardo non abbiamo osservazioni di particolare rilievo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c

Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione

Il Collegio Sindacale ha esaminato i contenuti dei documenti costituenti il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, come approvati dal CdA nella seduta del 23 aprile 2026, con particolare riferimento ai flussi informativi acquisiti nel corso degli incontri con il CdA, il Direttore Generale, con i responsabili delle funzioni aziendali apicali, ivi comprese quelle di controllo (risk, compliance, internal auditing), con il responsabile amministrativo del Fondo e con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché, con l'OdV.

Il progetto di bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione risultano coerenti con i dati, le notizie e le informazioni acquisite dal Collegio sindacale a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei doveri di vigilanza, dei flussi informativi acquisiti dall'OdV, nonché dello scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sugli aspetti e le formalità non legate alla revisione legale dei conti, sull'impostazione e sulla sua generale conformità alla legge per ciò che attiene alla sua formazione e struttura; in particolare abbiamo potuto riscontrare che il Bilancio e la Relazione sulla Gestione sono redatti sulla base delle disposizioni normative vigenti, come precedentemente richiamate.

Ai fini dell'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea degli iscritti, si rileva che:

5/6

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede del Fondo corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ha predisposto la propria relazione ai sensi dell'art. 33 dello Statuto. Tale relazione evidenzia che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa; inoltre, tale relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il Collegio Sindacale attesta inoltre di non aver ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile "Denuncia al Collegio Sindacale" e dal lavoro svolto non sono emerse situazioni di particolare rilievo da sottoporre alla vostra attenzione.

Giudizio sul Bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale e riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Gentili Iscritte e Iscritti, quale Presidente del Collegio Sindacale, desidero sottolineare il costante impegno, la professionalità e la fattiva collaborazione di tutte le risorse che partecipano alla vita del Fondo.

Come Collegio Sindacale, ci siamo assunti l'impegno di svolgere nel migliore dei modi il nostro compito di presidio e vigilanza, per garantire a tutti Voi un futuro pensionistico sereno e proficuo.

Il Collegio Sindacale*

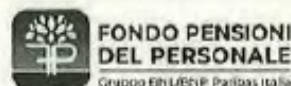
Carolina Montebelli

Alessandra De Giorgi

Alessandro Talamona

Luigi Di Iasio


Carolina Montebelli
 Presidente del Collegio Sindacale



*Come da seduta del CS del 19 maggio 2026

6/6



Fondo Pensioni del Personale Gruppo BNL/BNP Paribas Italia

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensioni al n. 1143

Codice Fiscale 80090090582 - Partita IVA 02122721000

Sede Legale e Direzione Generale: Via degli Aldobrandeschi 300 - 00163 Roma